Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 35355 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

C.P. 12
Ab.Post. I GRUPPO

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 20 aprile 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4487 nuova serie Fondazione: 1881

SEMBRA FALLITA LA RIVOLTA ANTICASTRISTA NELLA «PERLA DEI CARAIBI»

I RIBELLI NON RIESCONO A SFONDARE
CRUDELI MISURE DI REPRESSIONE A CUBA

Troncati i contatti fra i guerriglieri e il Quartier generale - Fucilati e arrestati cittadini americani e inglesi da reparti di Castro - Una protesta del Dipartimento di Stato - Abbattuto dalla contraerea un aereo pilotato da un aviatore degli Stati Uniti

(Telefoto al «Piccolo»)
Il delegato americano all'ONU Adlai Stevenson annuncia l'avvertimento del Presidente Kennedy che gli Stati Uniti non tollereranno un intervento militare sovietico nell'isola di Cuba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 19

La guerra di Cuba si aggrava nel campo politico internazionale, mentre le operazioni sull'isola si svolgono in modo incerto. Stamani i gruppi di «liberatori» agli ordini del «Consiglio rivoluzionario» di Cardona, si sarebbero congiunti con i cinquemila ribelli a Castro asserragliati nelle montagne di Escambray, nella parte centrale di Cuba. Progressi sarebbero stati compiuti nelle province sudorientali e orientali dell'isola, mentre nuovi sbarchi, avvenuti nella zona di Matanzas e nella Provincia di Oriente, darebbero la possibilità di controllare una buona parte della costa caraibica e minacciare direttamente la capitale, l'Avana.

Per la prima volta dopo il giorno di guerra, L'Avana è stata bombardata dagli aerei di Cardona; apparecchi «B-26», in tre ondate successive, si sono scagliati su due obiettivi militari. Mentre la radio di Castro annuncia che «la vittoria delle forze rivoluzionarie sarà conseguita nel giro di poche ore», la radio degli esiliati dichiara: «Il fronte di liberazione ha ottenuto successi; si stanno avanzando in tutti e tre i fronti di battaglia. L'esercito clandestino di liberi cittadini sta unendosi alle forze di liberazione penetrate in Cuba e larghe zone dell'isola sono sotto il controllo del fronte di liberazione».

Questo è il bollettino di guerra numero tre del «Fronte di liberazione» di Cardona. Il bollettino di guerra numero tre, emesso oggi dal Governo di Fidel Castro, annuncia invece l'abbattimento di quattro aerei che bombardavano l'isola. «Uno di codesti aerei — dice il bollettino di Castro — è americano, come il suo pilota che è il seguente: Leo Francis Bell, da via 48, Bacon Street a Boston, nel Massachusetts». Questo e gli altri quattro apparecchi abbattuti, si aggiungono a quelli abbattuti dall'inizio dell'attacco dei mercenari nella penisola di Zapata».

La Radio cubana ha aggiunto che questo fatto «costituisce la prova inconfondibile che gli Stati Uniti partecipano alla lotta contro il Governo di Cuba.

Il bollettino cubano non è firmato da Fidel Castro, ma dal comando generale delle Forze armate. Da tre giorni la voce di Fidel Castro non si fa più sentire alla radio e un grande mistero regna intorno al Capo del Governo dell'isola. Ciò fa supporre a molti che Fidel sia stato ferito, durante il bombardamento aereo di ieri e sia impossibilitato ad agire personalmente, oppure che egli sia già scomparso da Cuba, mettendosi in salvo nel Messico. Si tratta, naturalmente, di voci che non hanno alcuna conferma. Ma secondo certe informazioni giunte dalla base americana di Guantanamo, una crescente confusione è constatata all'Avana, dovuta al silenzio del giovane «barbuto» il quale usualmente, nei momenti gravi, si rivolge direttamente al suo popolo.

Ma la guerra dell'isola non sta tanto nei bollettini delle due parti quanto nelle note e nelle dichiarazioni ufficiali delle due capitali Mosca e Washington che si fronteggiano in questo momento, avendo Cuba come argomento del loro aspro dibattito.

Dopo la replica di Kennedy a Kruscev, è venuta oggi una nota ufficiale del Dipartimento di Stato a dare una idea esatta della grave tensione creatasi nella zona caraibica e suscettibile di influenzare la pace del mondo. Nella sua nota, il Governo americano accusa il Governo di Castro di avere ucciso cittadini americani all'Avana, «senza processo e violando le elementari norme della giustizia che sono in pratica nelle nazioni civili del mondo».

Questo grave documento non concerne gli eventuali «volontari delle libertà» americani che si sono uniti alle forze ribelli per rovesciare Castro, ma i cittadini che abitavano nello isola svolgendovi normalmente il loro lavoro. A quanto è dato sapere dall'Avana, almeno due di codesti cittadini americani sarebbero stati fucilati perchè «si erano uniti alle forze ribelli e complottavano per uccidere Fidel Castro».

Secondo nuove informazioni, gli americani uccisi sarebbero in numero maggiore. Castro avrebbe ordinato anche che i giornalisti degli Stati Uniti, corrispondenti da Cuba, siano arrestati e altrettanto avrebbe disposto per gli inglesi. Pare che un certo numero di giornalisti si sia rifugiato in alcune Ambasciate tra cui quella dell'Italia.

Washington, che non ha rapporti diplomatici con Castro, ha incaricato il rappresentante della Svizzera (che cura gli interessi americani all'Avana), di presentare la protesta al Governo di Fidel Castro.

Tutta la politica americana si è impegnata in un atteggiamento di forza, da quando la risposta di Kennedy a Kruscev è considerata uno dei più forti documenti diplomatici che mai siano stati mandati al Cremlino dalla Casa Bianca. Lo stesso tono, che si allontana dalle solite forme diplomatiche, dà l'idea della determinazione di Kennedy a fronteggiare Kruscev nelle Antille. Kennedy ha replicato a Kruscev:

Appare evidente che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire a Cuba, anche se soltanto un aereo o un carro armato fosse condotto da un comunista non cubano. La minaccia è delle più gravi e consentirà a Kruscev — che è un realista — a considerare con attenzione ogni e qualsiasi mossa nell'emisfero americano.

Non so, ma Kennedy, rompendo con gli indugi, ha dato ordine stamani alle forze americane di intervenire nel Laos, in appoggio alle truppe anticomuniste del piccolo regno asiatico. La decisione è stata presa rapidamente: nella nottata era arrivata a Washington la richiesta di aiuti da parte delle forze governative laotiane e dopo una consultazione serrata tra Kennedy, Rusk e i consiglieri privati del Presidente americano, l'ordine è stato dato alle truppe di unirsi all'esercito regolare del Laos.

Così facendo Kennedy intende costringere Kruscev ad uscire dall'ambiguo silenzio di tutti questi giorni a proposito del Laos e a seguire, finalmente, una chiara linea di condotta.

Un grande nervosismo regna nel Parlamento di Washington. La notizia dell'uccisione di cittadini americani a Cuba, quella dell'arresto dei giornalisti, quella infine dell'abbattimento dell'aereo e della morte del suo pilota, hanno messo in stato di forte irritazione senatori e deputati. Le ore che seguiranno saranno assai importanti e ci vorrà tutto il sangue freddo di Kennedy per fermare la corrente che ingrossa sempre più di coloro che vorrebbero una «rapida punizione» di Castro.

La prova della tensione crescente negli Stati Uniti è in una dichiarazione del sempre prudente Governatore di New York, Rockefeller, il quale ha invitato stasera tutti i cittadini ad allinearsi dietro Kennedy per appoggiarlo in ogni azione che fosse necessario intraprendere per la difesa della libertà. «Noi abbiamo davanti a noi — ha aggiunto Rockefeller — giorni pieni di incognite come poche volte nella nostra storia. La libertà e la dignità umana nel mondo e la sicurezza degli Stati Uniti, sono state tanto minacciate».

All'ONU, il dibattito sull'avvenire di Cuba è sempre più serrato e duro. Ancora una volta, oggi, i rappresentanti del blocco comunista o i suoi simpatizzanti, hanno chiesto che le Nazioni Unite condannino gli Stati Uniti come «aggressori di Cuba». La proposta, però, pare incontri poche simpatie. E' in elaborazione una proposta dei paesi dell'America Latina che chiede un accordo negoziato a Cuba, con i «buoni uffici» dei paesi dell'emisfero.

Si apprende stasera che il Presidente Kennedy ha rinunciato alla crociera che intendeva compiere a bordo di una portaerei nel Sud Atlantico alla fine di questa settimana.

Il portavoce stampa del Presidente Pierre Salinger, ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcun motivo specifico che abbia causato il Presidente ad alterare il suo programma. Kennedy doveva partire sabato in volo per Mayport, nella Florida, dove si sarebbe imbarcato su un mezzo della Marina per essere trasportato alla portaerei «Independence».

La stessa sera egli avrebbe dovuto assistere a manovre navali ed antisommergibili.

Kennedy pronuncerà domani un importante discorso di politica estera all'Associazione degli editori di giornali americani, che tengono attualmente a Washington la loro annuale riunione.

Il portavoce della Casa Bianca ha fatto sapere che il Presidente, pronunciando il discorso tradizionale dinanzi all'Associazione, farà un giro d'orizzonte della situazione mondiale.

Stanotte si apprende da Miami che le forze di Castro avrebbero respinto l'invasione del territorio cubano. Viene riferito che solo un sparuto manipolo di controrivoluzionari è riuscito a sfuggire nelle montagne di Escambray per continuare a combattere in azioni di guerriglia, ma il contingente principale dell'invasione sembra sia stato scoraggiato e disperso. La Radio dei ribelli ha taciuto alle ore 21.30 (ora italiana).

Tutte le comunicazioni fra le forze ribelli nell'isola e il loro quartier generale fuori del Paese sono cessate oggi pomeriggio, proseguono le fonti anticastriste di Miami, e l'ultimo messaggio intercettato è stato quello del comandante di una nave al largo che chiedeva al comandante di un reparto ribelle a terra: «Volete che vi facciamo evacuare?».

Dal canto suo, il Governo cubano ha diramato nel tardo pomeriggio un comunicato che annuncia che la liquidazione completa dell'avventura controrivoluzionaria è questione di ore: «Nove aerei nemici — prosegue il comunicato — tutti di fabbricazione americana, sono stati finora abbattuti. Fra quelli abbattuti oggi, uno era un apparecchio militare americano, pilotato da Leo Francis Bell, cittadino americano».

Su tali notizie che hanno procurato un comprensibile «gelo» negli S. U., una spiegazione non fondata sulla particolareggiata conoscenza della attuale situazione a Cuba — è che Castro abbia avuto la capacità di organizzare un così stretto controllo militare del suo paese, per buona parte mediante la creazione delle milizie popolari da impedire che una insurrezione riuscisse a estendersi in misura troppo pericolosa.

I circoli ufficiali americani sono d'avviso che la invasione cubana, comunque essa si risolva, metterà gli Stati Uniti in una posizione estremamente difficile. Ed a questa conclusione giungono per le seguenti ragioni: molta gente all'estero è convinta che gli Stati Uniti siano alle spalle dell'invasione cubana e che il prestigio americano sia legato al successo dell'invasione stessa. Se le cose andranno male per gli insorti, il prestigio degli Stati Uniti ne soffrirà soprattutto sotto un profilo pratico, nel senso che le forze anticomuniste nel mondo trarranno le conclusioni circa l'appoggio americano nel momento del pericolo.

Stelio Tomei

La situazione

La situazione a Cuba, dopo una serie di fasi alterne, ha assunto un orientamento favorevole a Fidel Castro. Da parte castrista si è smentito che gli insorti siano riusciti a sbarcare in più punti del territorio e che le teste di ponte siano state allargate. Anzi, secondo le ultime notizie, pare siano riusciti a respingere la invasione. Solo un gruppo di controrivoluzionari sarebbe riuscito a tener duro, ma il contingente principale sarebbe stato circondato e disperso. Da parte degli anticastristi si è invece asserito che i guerriglieri sbarcati hanno potuto congiungersi con gli antifidelisti che da mesi combattono nella Sierra dell'Escambray, nella parte montagnosa dell'isola, e che inoltre sono stati effettuati bombardamenti aerei di basi e aeroporti castristi.

Una sintesi della situazione si può condensare così: i fidelisti sono riusciti a contenere l'urto degli insorti e in taluni casi sono passati al contrattacco mettendoli in difficoltà. Inoltre, a loro vantaggio c'è il fatto indubbio che non si è avuta la sollevazione popolare contro Castro, sulla quale gli insorti avevano certamente contato. Non si è nemmeno verificato il cedimento delle truppe di Castro. A favore degli insorti antifidelisti c'è il fatto che si sono ricongiunti con i guerriglieri che operano nella Sierra dell'Escambray. A loro favore c'è il deciso sostegno americano.

Kennedy ha risposto energicamente alla altrettanto energica nota di Kruscev. Anche se ufficialmente Washington è neutrale, è chiaro che in realtà gli aiuti americani agli insorti sono in atto.

Si è aggravata la situazione nel Laos al punto che il Governo filo-occidentale di Vientiane ha richiesto aiuto ai paesi amici. Gli americani stanno inviando rifornimenti. Gli inglesi hanno proposto ai russi di stabilire subito la tregua nel Laos. Il leader neutralista Suvanna Phouma che avrebbe dovuto recarsi a Washington per conferire con Kennedy sul problema del Laos, ha rinunciato al viaggio.

Il Presidente Gronchi, dopo un colloquio col Presidente brasiliano Quadros, ha posto termine al suo viaggio nel Sud America ed è ripartito per l'Italia; egli è atteso oggi a Roma.

IL CONTRATTACCO DEI «RIVOLUZIONARI» CONTRO LE FORZE DI CARDONA

A Miami si attendono con ansia notizie più certe sulla battaglia

Dei 1200 americani all'Avana nessuna informazione - Giornalisti scomparsi - Le esecuzioni capitali - Un gruppo di sacerdoti incriminati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 20

Secondo le ultime notizie Fidel Castro è riuscito a contenere l'avanzata degli invasori in territorio cubano se non addirittura a sgominarli. Gli uomini di José Miro Cardona starebbero infatti fuggendo attraverso le montagne di Escambray inseguiti da reparti fidelisti, mitragliati da «Mig» e martellati da carri armati. La Radio dell'Esercito di invasione ha cessato di trasmettere alle 21.30 (ora italiana). Fra il quartier generale di Cardona e i combattenti le comunicazioni sono state interrotte. I leaders anticastristi sembrano ammettere la fine della loro impresa.

Al terzo giorno, la guerra fra gli anticastristi di José Cardona e i governativi cubani appare dunque assai incerta per non dire compromessa, per le forze ribelli. Questa sera il comando di Cardona ha diramato da New York (dove, come è noto, ha la sua sede ed i suoi portavoce) un annuncio che in termini trionfanti — ma assai poco convincenti — afferma «l'avvenuta conclusione della prima fase del previsto attacco a fondo per la liberazione di Cuba». Tale prima fase sarebbe rappresentata dal congiungimento fra le truppe sbarcate dal mare «e i gruppi di guerriglieri anticastristi che operano nelle montagne di Escambray». Il fatto potrebbe avere una certa importanza, specie in sede tattica, ma non appare come un grande successo strategico. In molti ambienti si sottolinea che il comando degli anticastristi aveva, nei giorni scorsi, fatto dichiarazioni assai differenti circa le proprie mete immediate: e tra esse aveva indicato come fondamentale «lo scoppio di moti di rivolta a Castro nell'isola», che secondo più fonti dell'ambiente di Cardona avrebbero dovuto verificarsi «entro i primi tre giorni dallo sbarco». I tre giorni dallo sbarco sono passati, ma una forma di rivolta organizzata contro Castro in Cuba (se si eccettuano le poche inevitabili defezioni di singoli) non sembra per ora maturare. Ugualmente, il Governo cubano mantiene un saldo controllo su tutte le stazioni Radio: altro sintomo indicativo, se si ricorda che a suo tempo Castro — quando ancora la vittoria era lontana ed egli operava solo con piccoli nuclei isolati — era riuscito a più riprese ad occupare stazioni Radio e ad emettere proclami ed annunci (spesso, anzi, prematuri) sull'attività delle forze che si battevano contro il dittatore Batista.

Grave il dettaglio del nuovo bombardamento notturno dell'Avana. Secondo le fonti di Cardona, esso ha avuto per obiettivo «Campo Libertà», la «Città scolare» dove (sostengono gli anticastristi) sotto la «mascheratura» delle scuole lo esercito cubano avrebbe mantenuto dei depositi di carburante e munizioni. Radio Avana afferma invece esplicitamente che il bombardamento ha battuto sulla città, nelle ore notturne mentre L'Avana era immersa nel sonno: si sarebbe cioè trattato di un attacco su una città e sui civili che la abitano, e non di un'incursione militare. Il Governo cubano ha precisato che nel corso dell'attacco «un aereo» (l'unico!) è stato abbattuto: il pilota risultava essere un americano, tale Leo Francis Bell, di cui Radio Avana ha trasmesso dati (tra essi il numero della «carta della sicurezza sociale», di cui dispongono tutti i lavoratori americani: a Miami si replica che il numero della carta fornito dall'Avana «non corrisponde ad un numero esistente».

Il comunicato odierno di Cardona sull'andamento dei combattimenti parla di successi ottenuti «contro i continui attacchi delle forze cubane, appoggiate da artiglierie e carri armati, e da aerei «Mig», di produzione sovietica». I congiungimenti tra gli sbarcati e le quinte colonne che operano nella zona di Escambray hanno avuto luogo «a Nord di Cienfuegos, ad opera di gruppi scesi a terra nella zona della Baia di Cochinos». Infiltrazioni anticastriste si sono avute, dice Cardona, anche nella provincia centrale di Matanzas, dove «piccoli gruppi hanno eroicamente resistito all'attacco, protrattosi per venti ore, di truppe cubane con tanks ed aerei».

I castristi dal canto loro, mentre si battono presso le spiagge contro gli esuli politici tornati sul territorio cubano, stanno facendo con la consueta durezza «piazza pulita» dei sabotatori e delle spie sorprese nella capitale e in altri punti all'interno del Paese. Radio Avana ha dato oggi notizia di ben nove esecuzioni capitali «di spie, sabotatori e traditori dello Stato». Dei nove, sette sono cubani, due americani. Le esecuzioni hanno avuto luogo a Pinar del Rio nella notte. Le condanne erano state pronunciate da tribunali militari. I due americani sono tali Howard Anderson e Nagus McNair: il primo è un ex-marine che risiedeva all'Avana, il secondo era di Miami, ma fu catturato a Cuba. Ambedue sono stati condannati per traffico d'armi. Pure numerosi gli arresti: tre sacerdoti sono stati tratti in arresto all'Avana sotto l'imputazione di «attività controrivoluzionarie». Sono stati loro sequestrati, sempre secondo Radio Avana, dollari americani, registratori a nastro, una pistola. I «corpi del reato» erano all'interno della chiesa di Santa Maria del Rosario.

Al largo della costa cubana transitano navi da cui forti emissioni radio vengono dirette verso l'interno: la «Voce di Cuba libera» ad esempio, apparentemente la principale emittente degli uomini di Cardona ritenuta in un primo tempo trasmettere «dall'isola», è poi emerso che trasmette da bordo di una nave, in alto mare.

Complessivamente, dice radio Avana, sono stati abbattuti nove aerei degli attaccanti, dall'inizio degli sbarchi. Non vengono fornite cifre sulle vittime dei combattimenti negli ultimi tre giorni (un comunicato di radio Avana parla di tre feriti nel corso dell'attacco aereo notturno). Un secondo bombardamento notturno si è avuto su Sant'Antonio De Los Banos, a 40 chilometri dalla Avana. Queste notizie, incidentalmente, sono state date in termini non molto dissimili anche da «Radio Swan», una emittente (presumibilmente marittima) anticastro: la quale ha anzi parlato di «due attacchi aerei notturni sulla Avana» ad opera di tre bombardieri.

Sono in difficoltà all'Avana anche i giornalisti stranieri: Harry Raymont, capo dell'ufficio della UPI all'Avana, è stato fermato (e successivamente, pare, rilasciato), pure fermato il corrispondente all'Avana dell'«Associated Press», Robert Berrelez. Si è invece rifugiato nell'Ambasciata italiana, chiedendo asilo, il corrispondente della «N.B.C.» Richard Valeriani. Notizie contrastanti parlano del fermo anche di quattro giornalisti inglesi. Ben più numerosi gli arresti di «elementi sospetti». Le fonti anti-Castro fanno cifre assai elevate (fino a mille arresti, fra cui cento sacerdoti»). Quelle governative dell'Avana indicano ovviamente totali assai modesti: oltre ai tre sacerdoti già menzionati, «un sagrestano, il cuoco di una chiesa» e un numero imprecisato di «elementi che hanno compiuto atti controrivoluzionari». (Gli Stati Uniti sostengono di non avere «nessuna notizia» dei 1200 americani tuttora a Cuba: e aggiungono di avere incaricato i diplomatici svizzeri che li rappresentano sull'isola di «protestare presso il Governo cubano per le esecuzioni odierne di due cittadini americani»).

Radio Avana ha smentito come «menzogne» le notizie di altri sbarchi nelle regioni di Matanzas ed Oriente. Un attacco contro l'isola dei Pini, essa ha detto, è stato respinto. I «controrivoluzionari» sono tuttora nella sola regione dove sbarcarono all'inizio. La cittadina di Mayari, nella provincia di Oriente, è stata ricatturata dai governativi.

Una stazione radio anticastrista ha annunciato stanotte che un migliaio di civili, tra cui cento preti cattolici, sono stati arrestati all'Avana dove il palazzo dello Sport e un grande albergo del centro sono stati trasformati in prigioni.

U. P. I.

Una telefonata a Belgrado dalla capitale dell'isola

Belgrado, 19

Le sole informazioni dirette da Cuba si possono avere da giornalisti e da Ambasciatori che parteggiano per il movimento di Castro. Un corrispondente da Cuba del giornale jugoslavo «Politika» ha riferito dall'Avana che gli invasori hanno perduto un villaggio a Cuba e che i tentativi da loro compiuti per allargare le teste di ponte stabilite sull'isola sono risultati infruttuosi. Djuka Julius, il corrispondente del maggior quotidiano di Belgrado, è riuscito a mettersi in contatto telefonico dall'Avana con Belgrado ieri sera e ha riferito che «l'aggressione è stata ristretta a una stretta striscia costiera».

«Armati di cannoni, carri armati e armi leggere di produzione americana e operando sotto la protezione aerea, circa 5000 controrivoluzionari stanno tentando senza successo di allargare la testa di ponte occupata originariamente nelle provincia di Las Villas, nella costa sudoccidentale di Cuba, dove le forze di invasione sono sbarcate lunedì mattina».

«Otto controrivoluzionari sorpresi in azione sono stati fucilati. Un gran numero di sospetti sono stati arrestati. L'entrata e l'uscita dall'Avana è stata limitata».

«L'arrivo del gen. Cardenas, ex Presidente del Messico, è stato notato, costituisce in questo momento un grande incoraggiamento e un gesto significativo. Finora non si hanno conferme ufficiali circa lo sbarco nella provincia di Pinar del Rio.

La radio e la televisione lanciano in continuazione appelli alla popolazione per «difendere le conquiste della rivoluzione». L'inizio di una trasmissione televisiva, intitolata «Vinceremo» presenta una fotografia di una tavola sulla quale un soldato ferito a morte nel corso di un bombardamento ha scritto con il proprio sangue la parola «Fidel».

UN ANNUNCIO DI LORD HOME ALLA CAMERA DEI COMUNI

Nuovo passo inglese a Mosca per una fine della guerra nel Laos

Washington ha deciso di aumentare gli aiuti militari ai governativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 19

Cuba e il Laos sono stati oggi argomento di dichiarazioni alla Camera alta da parte di Lord Home, che rispondeva ad interrogazioni del capogruppo laburista visconte Alexander di Hillsborough.

Per quanto riguarda Cuba, il Ministro degli Esteri si è limitato al caso particolare di quattro sudditi inglesi che sarebbero stati arrestati dalla Polizia di Fidel Castro. La notizia è giunta per telefono al Governo britannico dal suo Ambasciatore all'Avana, che ha parlato di molti arresti fra i quali «pare debbano essere inclusi» quelli dei quattro inglesi. Anche questi ultimi, cioè, sarebbero stati arrestati per motivi generici di prevenzione politica. L'Ambasciatore ha potuto parlare con uno di essi.

Lord Home ha assicurato che l'Ambasciatore svolgerà la normale azione di tutela a favore degli arrestati, dei quali il Ministro degli Esteri non ha comunicato i nomi, richiamandosi alla difficoltà delle comunicazioni con Cuba e al carattere necessariamente sommario delle notizie di cui si dispone, forse anche per esimersi da dichiarazioni politiche vere e proprie.

Esplicitamente riferita alla azione diplomatica in corso è stata invece la dichiarazione riguardante il Laos. Dopo un breve accenno alla situazione militare, ai combattimenti che i comunisti hanno riacceso dal saliente opposto a quello di Thakhek, dei quali non è chiaro lo scopo, ses si tratti cioè di azioni locali o di un serio tentativo per tagliare il Laos in due tronconi, mentre continua l'afflusso per via aerea di rifornimenti dai paesi comunisti, Lord Home è passato alla questione dominante: la cessazione del fuoco.

A questo proposito il Ministro degli Esteri ha chiarito il significato delle istruzioni mandate all'Ambasciatore Roberts a Mosca. Il nuovo passo inglese, come risulta dalle dichiarazioni di Lord Home, ricalca lo schema già noto, cioè cessazione del fuoco e riconvocazione della commissione armistiziale tripartita prima della conferenza delle quattordici Nazioni che dovrebbe elaborare una stabile soluzione politica; ma contiene anche qualche novità: si chiede al Governo sovietico che, rompendo ogni indugio, lo appello per la cessazione del fuoco sia spiccato domani stesso e si propone che la conferenza dei quattordici sia convocata nel Laos per il 5 maggio.

E' un nuovo tentativo di uscire dalle trattative accademiche per afferrare una soluzione concreta. Lord Home ha dichiarato che una parte dei suggerimenti contenuti nel promemoria sovietico del 16 aprile sono apparsi al Governo inglese tranquillamente accettabili, solo non appariva chiaro se Mosca aderisse alla proposta di una immediata cessazione del fuoco prima della conferenza. In sostanza, cioè, Mosca non aveva risposto sul punto essenziale del piano britannico, ma Lord Home ha fatto uso della reticenza diplomatica e si è limitato a dire: «Spero che le mie specifiche proposte scioglieranno ogni dubbio e ci permetteranno di procedere sulla via di una sistemazione politica».

Lord Home ha aggiunto che parteciperà personalmente alla apertura della conferenza, e vi rimarrà anche dopo se necessario. In risposta a una precisa domanda del Visconte Alexander, il Ministro degli Esteri ha spiegato che la nuova più stringente proposta inglese è stata presentata da Roberts al Ministro Gromiko fin da ieri. Da altra fonte si apprende che lo Ambasciatore inglese è stato di nuovo ricevuto a sua richiesta questa mattina.

Alla questione del Laos era collegata la visita che l'ex Primo Ministro Souvanna Phouma, che è stato ospite in questi giorni del Governo sovietico, avrebbe dovuto rendere oggi a Washington. La visita è stata sospesa. Phouma, tuttora nella Unione Sovietica, si è fatto premura di spiegare che vi ha rinunciato esclusivamente per motivi di calendario: egli aveva sperato di poter rimandare di un giorno il suo arrivo a Washington, ma ormai il programma di Kennedy non poteva essere modificato. Sembra un ripicco, e si può pensare che non vi sia estraneo il malizioso zampino di Kruscev. Si ha notizia, da Washington, di un certo malumore.

A proposito degli S. U. si deve rilevare che il Dipartimento di Stato americano annuncia che gli Stati Uniti hanno deciso di aumentare il loro aiuto militare al Laos. Consiglieri militari americani si recheranno nella zona dei combattimenti per aiutare le truppe governative laotiane a ristabilire lo equilibrio militare che è stato infranto dalla continua fornitura di materiale e dall'invio di personale dei paesi comunisti.

I consiglieri militari inizieranno il loro lavoro fra breve.

Eugenio Galvano

(Telefoto al «Piccolo»)
Miami (Florida): gruppi di dimostranti anticastristi sfilano sotto un portico recando grandi bandiere statunitensi e cubane

L'ON. MALAGODI ASSICURA L'APPOGGIO A FANFANI

I liberali favorevoli al monocolore in Sicilia?

Manifestazioni pro e contro i «barbudos» inscenate a Roma 41 fermi operati dalla Polizia: un mandato di arresto

Roma, 19

Domattina Fanfani, con il Governo al completo, si recherà a Fiumicino a ricevere il Presidente Gronchi di ritorno dal suo viaggio nel Sud America. Si ritiene che domani sera o venerdì Gronchi riceverà il Presidente del Consiglio per metterlo al corrente degli elementi politici, economici e di altro genere emersi durante la sua missione sudamericana. Sembra che Gronchi illustrerà anche alla Radio-Televisione i risultati della missione sudamericana.

Passando alla politica interna, segnaliamo che Malagodi ha inviato lettere a Fanfani e a Moro. In tali missive, a quanto si dice, il segretario liberale ribadisce la volontà del suo partito di concorrere in modo concreto al potenziamento dell'attività governativa e parlamentare, e inoltre propugna soluzioni «convergenti» sia per Milano sia per la Sicilia. Nella lettera a Fanfani, Malagodi si compiace anche per il «viaggio di lavoro» che il Presidente del Consiglio ha effettuato in Calabria. Fanfani, a quel che hanno confermato gli stessi ambienti ufficiosi della Presidenza del Consiglio, è rientrato a Roma con due obiettivi: rilanciare il potenziamento dell'attività governativa, approfittando del viaggio in Calabria, e del piano organico per la risoluzione dei problemi di quella regione che egli ha intenzione di presentare al Consiglio dei Ministri al più presto; nello stesso tempo prendere atto dell'orientamento dei partiti della coalizione di evitare una crisi governativa almeno fino all'autunno per cercare di migliorare i rapporti tra i partiti stessi invitandoli tra l'altro ad evitare il sorgere di polemiche piuttosto vivaci come quella che si è avuta in questi giorni tra liberali e repubblicani.

Malagodi non appena avuto cognizione di tali intenzioni di Fanfani, ha colto la palla al balzo e ha inviato le due lettere che rappresentano in un certo senso l'assicurazione che il PLI appoggerà la DC nella azione di sostegno dell'attuale Governo. Nello stesso tempo Malagodi coglie l'occasione anche per ribadire i punti di vista liberali sulle varie questioni sul tappeto. D'altra parte occorre osservare che in pratica il tentativo di Fanfani e di Moro di potenziare l'attività governativa viene a coincidere di fatto con quel rilancio del «centrismo» che Malagodi auspica da tempo e che conta di attuare appunto attraverso un maggior impegno dei partiti della coalizione nell'azione di appoggio ad una serie di provvedimenti che il Governo dovrebbe programmare o che ha già programmato, e che prima dovrebbero essere concordati tra i partiti della coalizione.

La questione siciliana è stata esaminata da Moro in un colloquio con Salizzoni e Mattarella; il segretario della DC sembra ottimista. Ritiene cioè che anche i liberali finiranno per accettare la proposta democristiana per una giunta monocolore e provvisoria in Sicilia. Domani o dopodomani saranno a Roma i dirigenti della DC isolana, D'Angelo e Di Napoli. Della questione siciliana si sono occupati anche l'esecutivo del MSI, contrario al monocolore, e la direzione del PCI ugualmente contraria anche se per motivi opposti. Nenni e Corona hanno avuto una serie di colloqui con Salizzoni richiedendo ancora una volta una soluzione tale da agevolare in Sicilia il dialogo tra DC e socialisti. Salizzoni ha replicato che piazza del Gesù non può varare un orientamento di tal genere.

Nel PDIUM si è registrata la preannunciata notizia della scissione dei «monarco-sociali»; infatti il sen. Greco e i deputati De Luzio e Cavaliere hanno confermato che usciranno dal partito e aderiranno al gruppo misto. Essi voteranno a favore del Governo o si asterranno. La decisione ufficiale della scissione si avrà nei prossimi giorni con una dichiarazione politica. A quanto pare anche Foschini assai presto li seguirà.

Un centinaio di scalmanati capeggiati da alcuni deputati di sinistra hanno inscenato nella centralissima piazza di San Silvestro una manifestazione di simpatia per la causa di Fidel Castro. I dimostranti, giunti nella piazza alla spicciolata hanno improvvisamente innalzato cartelli filocastristi levando alte grida inneggianti ai «barbudos». Naturalmente ciò ha provocato lo scompiglio fra le centinaia di cittadini che affollavano la piazza ed hanno bloccato l'intenso traffico. La polizia è immediatamente intervenuta con la massima decisione disperdendo i dimostranti e fermandone una ventina tra cui alcune donne. Nella serata tutti i fermati sono stati rilasciati tranne uno che è stato denunciato per resistenza alla forza pubblica.

Altri focolai di dimostrazioni a favore di Fidel Castro si sono avuti in varie parti della città. Intorno alla sede dell'Ambasciata americana è stato rafforzato il servizio di vigilanza e anche la sede della Presidenza del Consiglio e del Parlamento sono sorvegliate da forze di polizia. Qualche scontro è stato segnalato anche tra gruppi di opinioni diverse. Nella tarda serata una manifestazione di una certa consistenza si è avuta tra piazza Venezia e piazza del Gesù al grido di «abbasso Castro». Quando, alla fine, la calma si è ristabilita sia alla periferia sia al centro della città il numero dei fermati era salito a 41. E' da registrare inoltre un mandato di arresto contro uno dei dimostranti responsabile di oltraggio.

Le reazioni per Cuba

NENNI ABBRACCIA le tesi comuniste

Roma, 19

Oggi la situazione cubana è stata esaminata dalla direzione comunista, da quella socialista e dall'esecutivo missino. Comunisti e socialisti hanno varato delle risoluzioni di appoggio a Fidel Castro e di condanna del preteso intervento americano a Cuba; i missini naturalmente hanno valutato in modo decisamente opposto la questione, accusando Castro di voler favorire i disegni comunisti di penetrazione del Sud America.

Come è noto le sinistre si sono lanciate in una decisa campagna propagandistica a favore di Fidel Castro. I parlamentari socialcomunisti hanno presentato delle interrogazioni al Governo, i loro giornali hanno assunto una aperta difesa del regime fidelista, i loro apparati propagandistici si sono messi in moto con dimostrazioni pro Castro in varie città. Ha suscitato delusione in alcuni ambienti il pronto allineamento dei socialisti, anzi di Nenni, alla linea comunista sulla questione cubana. Nenni in una dichiarazione rilasciata all'«Avanti» si è espresso in favore di Fidel Castro, ha accusato gli americani di «intervento» e solo formalmente la dichiarazione è diversa dalla posizione assunta dai comunisti sull'«Unità». Nella risoluzione che la direzione socialista ha varato oggi si auspica che le Nazioni Unite riescano a porre fine al conflitto cubano, ma si aggiungano espressioni di appoggio a Fidel Castro e di delusione per la politica del Presidente Kennedy.

In sostanza, pur attraverso la diversa formulazione data dalla natura «neutralista» del PSI si ha un allineamento dei socialisti con i comunisti nella questione cubana. Tutto questo ha indotto l'agenzia liberale «DIC» ad un ennesimo attacco contro Nenni. L'agenzia sottolinea inoltre come la politica Kennedyana sia ben lontana da quello spirito distensivo da intendersi come «cedimento» nei riguardi della politica sovietica che alcuni avevano voluto vedere nei primi atti di Governo del nuovo Presidente americano. Altri ambienti addebitano a Nenni il fatto di non aver tenuto alcun conto che coloro che sono insorti contro il regime fidelista non sono fautori di una dittatura ma di un ritorno alla democrazia.

Sentenza a Bonn

Sospesa la vendita di un libro su Eichmann

Bonn, 19

Il Tribunale civile di Bonn ha disposto la sospensione della vendita nella Repubblica federale tedesca del libro «Ho dato la caccia ad Eichmann» di Simon Wiesenthal. L'editore Siegbertmohn di Guetersloh, è stato invitato a togliere dal volume quella parte del racconto in cui l'autore si sofferma sui particolari delle atrocità nei confronti di ebrei e di altri cittadini russi di cui si sarebbero resi responsabili nel 1941 i reparti speciali di ucraini, aggregati nei battaglioni «Nachtigall» della «Wehrmacht», al comando dell'ex maggiore Oberlaender, che fino allo scorso anno fece parte dell'attuale Governo del Cancelliere Adenauer.

Come si ricorderà, la scorsa settimana la Procura generale della capitale tedesca assolse il prof. Oberlaender al termine dell'istruttoria avviata nei suoi riguardi su denuncia della «Associazione tra i perseguitati dal regime nazista» per inesistenza di reati a lui imputati.

Roma: il congresso dei coltivatori diretti: una visione della grande sala del Palazzo dei Congressi dell'EUR, durante la riunione delle rappresentanti dei gruppi «Donne rurali»

IL PARLAMENTO HA RIPRESO IL LAVORO LEGISLATIVO

Approvata dalla Camera l'inchiesta sui monopoli

Dibattito al Senato sulla legge che contempla un ragguaglio fra pene pecuniarie e detentive: sorge un delicato problema

Roma, 19

Oggi il Parlamento ha ripreso in pieno il lavoro legislativo. La Camera ha approvato una legge proposta dall'ex Ministro Tremelloni che istituisce una commissione d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico, cioè sui monopoli. Essa è stata approvata con 323 voti contro 14, il che politicamente equivale all'unanimità, perchè nessun gruppo si è dichiarato contrario all'inchiesta. Per il Governo ha parlato il Ministro dell'Industria e Commercio Colombo. «Confermo — egli ha detto — l'adesione del Governo e confermo anche che noi riteniamo necessario che l'inchiesta proceda di pari passo con l'esame della regolamentazione antimonopolistica: l'inchiesta dovrà soprattutto fornire elementi utili per la applicazione della legge che nel frattempo sarà stata varata».

La Camera ha approvato anche una legge che praticamente svincola venti miliardi a favore del Comune di Roma, dato che finora il Comune non aveva potuto utilizzarli. In questi giorni con la discussione al Senato della legge speciale, l'argomento della Capitale si è sensibilizzato al punto che i comunisti hanno colto l'occasione anche di questa leggina per attaccare vivacemente l'attuale amministrazione comunale di Roma. Il relatore Giovanni Lombardi e il Ministro dei Lavori Pubblici Zaccagnini hanno osservato che la polemica comunista è fuori posto dinanzi a un provvedimento del genere, che è di ordinaria amministrazione. La votazione è stata di 195 voti favorevoli e 34 contrari.

Al Senato è cominciata la discussione di una legge che contempla una serie di modifiche al Codice penale. Si tratta di aspetti particolari che non comportano una vera e propria riforma del Codice penale, che sarà invece oggetto di un altro disegno di legge che il Senato discuterà in seguito. Si tratta in particolare di una serie di rivalutazioni delle pene pecuniarie per adeguarle al mutato valore della moneta. Il Governo proponeva di portare da quattrocento a tremila lire il valore di un giorno di detenzione nei casi in cui il condannato non sia in grado di pagare la pena pecuniaria. Il senatore comunista Leone ha proposto invece di fissare tale equivalenza in cinquemila lire al giorno e tutti i gruppi, com'è risultato dal breve dibattito, sono ormai per quest'ultima cifra.

Dalla discussione è emerso un problema molto interessante, e cioè se rientri nello spirito della Costituzione italiana il tradurre una pena pecuniaria in pena restrittiva della libertà personale qualora il condannato non sia in grado di pagarla. Tutti i gruppi hanno espresso l'avviso che su questo delicato problema debba prima o poi pronunziarsi la Corte costituzionale. Altri argomenti oggetto della riforma sono il limite di aumento di pena nel caso di concorso di più circostanze aggravanti, il perdono giudiziario, la sospensione condizionale della pena per i minorenni e infine la rivalutazione sulla base del coefficiente 40 di tutte le pene pecuniarie comminate dal Codice penale e di Procedura penale. Su queste modifiche sarà trattato a partire da domani quando la legge sarà discussa e votata articolo per articolo.

A proposito delle interrogazioni dei comunisti e dei socialisti sui fatti di Cuba, il Governo ha comunicato tanto alla Camera che al Senato che risponderà quando avrà ricevuto diretta informazione dalle nostre rappresentanze diplomatiche. I deputati e i senatori comunisti e socialisti hanno protestato preannunciando la trasformazione delle loro interrogazioni in mozioni se il Governo non risponderà presto alle prime.

Fanfani e famiglia in udienza dal Papa

Città del Vaticano, 19

Come era stato annunciato, questa mattina il Santo Padre ha ricevuto il Presidente del Consiglio on. Fanfani con la consorte e i figli. L'udienza ha avuto carattere privato e si è svolta nella biblioteca del Papa. I visitatori vi sono entrati alle 9.30 e sono usciti alle 10.10, visibilmente commossi dal cordiale colloquio.

Un mortale infortunio sotto la tenda del Togni

Milano, 19

Un inserviente del circo Togni è rimasto vittima di un mortale infortunio a Castano Primo (dove il complesso ha piantato le tende da qualche giorno) per aver voluto emulare le prodezze degli acrobati. Salito sulla piattaforma di lancio, a quasi sei metri dal suolo, subito dopo la fine dello spettacolo serale, è precipitato a capofitto sulla pista producendosi ferite gravissime per cui poco dopo decedeva all'ospedale di Busto Arsizio, dove era stato ricoverato.

L'inserviente che era nato 28 anni fa a Treiso, sembra abbia bevuto qualche bicchiere di troppo e per quanto fosse stato dissuaso dai compagni di lavoro aveva voluto mostrare che lui pure, benchè semplice inserviente, sarebbe stato in grado di esibirsi al trapezio. Infatti si era arrampicato fino alla piattaforma, poi colto da capogiro o da malore è caduto.

Rubano una cassaforte da una camicera romana

Roma, 19

Dalla camiceria della signora Anna De Cesaris, sita in via Salaria 222, i ladri hanno asportato una cassaforte e merci varie. Sono penetrati nell'interno durante l'ora di chiusura pomeridiana. Complessivamente il danno si aggira su 3 milioni di lire.

NUOVE ESPERIENZE PER L'ESPLORAZIONE DELL'ALTA ATMOSFERA

LANCIATO A 250 Km. UN RAZZO-SONDA ITALIANO

Ha emesso una nube di sodio e di litio

Roma, 19

L'Ufficio stampa del Ministero della Difesa comunica che nell'ambito del programma nazionale di ricerche spaziali, ha avuto inizio, sul poligono sperimentale della Sardegna, un ciclo di nuove esperienze per la esplorazione dell'alta atmosfera a mezzo di razzi sonda.

Un primo esperimento è stato effettuato oggi alle 19.37 con il lancio di un razzo sonda che ha emesso una nube di sodio e litio fra gli 80 e i 250 chilometri, allo scopo di determinare i venti e la densità atmosferica in un intervallo di quote notevolmente superiori a quelle raggiunte nel precedente esperimento del 12 gennaio scorso. Il razzo usato per la emissione della nube è del tipo «Nikeasp» e del peso totale di circa 750 chilogrammi. Tutte le operazioni relative al lancio, che è pienamente riuscito in quanto il razzo ha raggiunto regolarmente la quota prevista di 250 chilometri, si sono svolte sotto la direzione di personale dell'Aeronautica militare italiana.

L'esperimento fa parte di un intenso programma scientifico, al quale cooperano la commissione spaziale del centro nazionale e il comitato razzi e missili dello Stato Maggiore Difesa, con la collaborazione dell'Ente spaziale NASA degli Stati Uniti d'America. I rilevamenti ottenuti dall'odierno esperimento saranno successivamente elaborati e portati a conoscenza degli studiosi di tutti i Paesi.

MUORE AL VOLANTE sotto gli occhi della figlia

Milano, 19

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta in corso Sempione all'altezza di via Procaccini. Verso le 7.30 il signor Edoardo Fantacchiotti di 60 anni, abitante in via Cenisio transitava in automobile sul grande viale, proveniente dal parco, accodato ad altre macchine. Al suo fianco si trovava la figlia Gabriella di 19 anni che come ogni giorno il padre accompagna al lavoro. Improvvisamente la giovane si accorgeva che il genitore era impallidito ed aveva il volto imperlato di sudore. L'uomo cercava di fermare l'auto come in preda a grande sofferenza. La ragazza, intuendo qualche cosa di grave (il padre prima di uscire di casa aveva accusato un malessere) afferrava il volante, impedendo così che la vettura sbandasse e finisse sul marciapiede. Edoardo Fantacchiotti con un ultimo sforzo premeva il piede sul freno e la vettura si arrestava bruscamente. Subito dopo il guidatore si accasciava esanime. La figlia visto che il padre non rispondeva più, disperata e terrorizzata scendeva invocando soccorso. Fra i passanti un operaio senza perder tempo si poneva alla guida dell'auto ed in pochi secondi conduceva il Fantacchiotti al più vicino posto di pronto soccorso della Croce Rossa; ma non c'era più nulla da fare. Il poveretto, impiegato da tempo in una compagnia di assicurazione, era deceduto per improvviso collasso cardiaco.

Impietosita la gatta allatta un topolino

Ravenna, 19

Una vicenda singolare nel quadro della atavica inimicizia fra gatti e topi si è verificata in provincia di Ravenna. Una diecina di giorni or sono una gatta, che vive in una fattoria dove abita il colono Achille Papa, scoprì una nidiata di topolini. Fu una strage: il felino divorò la madre e cinque piccoli topi. Ne rimase vivo uno solo, che la gatta portò con sè. Da allora la gatta, madre da pochi giorni, allatta anche il piccolo roditore insieme col proprio gattino. Intorno al cesto dove il topolino e il micetto, divenuti fratelli di latte, attendono quotidianamente il ritorno della gatta, è un avvicendarsi di curiosi.

SI E' APERTO IL XV CONGRESSO DEI COLTIVATORI DIRETTI

Bonomi chiede la sollecita applicazione del Piano verde

L'on. Fanfani ha assicurato che le attuali istanze non dormiranno nelle pastoie burocratiche - Un discorso del Papa agli agricoltori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

I coltivatori diretti si sono riuniti a congresso, come ogni anno, allo Stadio di Domiziano. Erano presenti l'on. Fanfani, il Presidente della Camera on. Leone, i Ministri Rumor, Pella, Spallino, Spataro, Jervolino, il presidente del C.N.E.L. Campilli, gli onorevoli Germani e Menghi, rispettivamente presidenti delle commissioni dell'agricoltura della Camera e del Senato, l'on. Gui e l'on. Moro, l'on. Bucciarelli-Ducci vicepresidente della Camera, lo on. Salizzoni, l'on. Tambroni, il sen. Medici, il prof. Maltarello.

Il congresso si è aperto con la relazione del presidente dei coltivatori diretti, on. Bonomi, che si è articolata in tre parti fondamentali: una organizzativa, una politica ed una economica. Bonomi ha esordito dando la forza con cui i coltivatori diretti si sono presentati al loro quindicesimo congresso nazionale. Essa si può così sintetizzare: 13.974 Sezioni periferiche, 7.985 Gruppi di donne rurali, 7.631 Gruppi di giovani coltivatori, 1.728.320 famiglie associate, 3.531.416 unità lavorative, 7.921.618 unità rappresentate. Dopo aver ampiamente illustrato il successo ottenuto recentemente dalla Coltivatori diretti nella elezione delle Mutue, l'on. Bonomi è entrato nel vivo della sua esposizione economica, tracciando le linee di una politica organica per la agricoltura.

«Come va l'agricoltura?», si è chiesto Bonomi. «Male, malissimo», ha risposto in coro lo stadio. E allora che cosa bisogna fare per avviare su una strada di maggiore produttività l'agricoltura italiana? La risposta a questo quesito Bonomi l'ha trovata in una serie di misure urgenti che debbono essere prese dalle autorità responsabili, ed anche in un maggior senso di responsabilità da parte delle categorie contadine. Bonomi ha tenuto a rilevare che mai come oggi l'agricoltura si trova in condizioni critiche tanto al Nord, quanto al Centro, quanto al Sud. Il reddito per unità attiva è stato nel 1960 di 380.000 lire, mentre per le altre attività è stato di 830 mila lire. Questo reddito, riferito a giorno, dà per l'agricoltura 1.252 lire contro 2.154 lire degli altri settori. Tale situazione ha provocato anche manifestazioni ed agitazioni, specie nel Nord d'Italia. Secondo Bonomi l'agricoltura ha bisogno di assistenza tecnica, di credito, di concimi, di attrezzature, di strade, di difesa dei prezzi dei prodotti, cioè di portare il prezzo dei prodotti agricoli a livelli che permettano di coprire i costi.

Qual è il compito che spetta in questa prospettiva al Governo? A parere dell'on. Bonomi il Governo deve innanzi tutto perseguire una coraggiosa politica per l'agricoltura attraverso provvedimenti nuovi. Bisogna applicare con la massima urgenza il Piano verde. Se questo piano fosse stato realizzato in tempo, probabilmente l'agricoltura non si troverebbe in una situazione così grave. Esaminando la situazione di alcuni settori produttivi, Bonomi ha in particolare rilevato che il prezzo del grano non deve essere ridotto, che bisogna tutelare il mercato del vino e che bisogna continuare nella strada intrapresa per difendere la produzione zootecnica italiana. Egli ha annunciato che è stato stabilito il blocco totale delle importazioni di bestiame bovino vivo da macello con esclusione soltanto di quello che conserva i denti da latte.

Esiste poi il problema fiscale: è vero che molto è stato fatto in questo campo, ma molto resta ancora da fare. Gli obiettivi da raggiungere in campo fiscale si possono così sintetizzare: dove non c'è reddito non vi dev'essere imposta; esenzione dall'imposta per i redditi minimi; stabilire limiti sopportabili alle sovrimposte comunali e provinciali; esenzione fiscale per trasferimenti della proprietà coltivatrice, abolizione delle imposte per la piccola proprietà. Inoltre, l'agricoltura deve essere assistita sotto il profilo sociale: da qui la richiesta dell'on. Bonomi di estendere ai coltivatori anche gli assegni familiari. Per ottenere i provvedimenti che si ritengono indispensabili per avviare su un piano produttivistico l'agricoltura italiana, ed in particolar modo la piccola proprietà contadina, la Coltivatori diretti seguirà, ha detto Bonomi, il metodo della democrazia. «Noi non scenderemo in piazza per fare della violenza, ma se fossimo costretti useremmo come estrema ratio anche l'arma dello sciopero». Per quanto riguarda la conferenza nazionale dell'agricoltura Bonomi ha ricordato che la Coltivatori diretti presenterà tre piani: uno di sicurezza sociale; un altro per l'azienda contadina ed un terzo per il superamento di talune forme contrattuali.

Ha replicato a Bonomi il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, il quale ha tenuto innanzi tutto a ringraziare la Confederazione dei coltivatori diretti per l'azione svolta nelle campagne, tesa a «mantenere accesa la speranza nel progresso e la certezza nella libertà». «Altra sarebbe stata la sorte della politica italiana — ha rilevato Fanfani — ove alcuni lustri fa non fosse sorta la Confederazione dei coltivatori diretti, che è uno dei maggiori baluardi della libertà e della democrazia in Italia. La Confederazione dei coltivatori diretti è stata sempre presente nelle tappe della lotta politica sostenuta dalla democrazia italiana in questo dopoguerra. C'è in noi una grande aspirazione, ed è quella di far sì che nessuno si penta di aver fatto qualcosa per la libertà.

«Oggi in Italia si sta verificando, ha detto a questo punto Fanfani, un sommovimento sociale di fondo, che partendo dall'agricoltura interessa tutta la compagine sociale italiana. Nella realizzazione dei programmi già impostati si sono rivelate novità di fondo che impongono a tutti una attenta meditazione. I disagi non sono soltanto dell'agricoltura, ma di tutte quelle attività artigianali ed industriali che progrediscono e vivono se progredisce e vive l'agricoltura. Alle cose più urgenti, ha ricordato il Presidente del Consiglio, abbiamo sòpperito in passato e ci proponiamo di sopperire con altri provvedimenti in un prossimo futuro, rivedendo quello che occorre rivedere ed adottando nuovi provvedimenti; ma soprattutto siate certi, ha assicurato Fanfani, che le richieste degli agricoltori, quelle che voi avete fatto in questo congresso tramite il vostro presidente e quelle che mi sono state fatte durante il mio viaggio in Calabria, non dormiranno nelle pastoie burocratiche perchè saranno adottate con urgenza tutte quelle misure che sono necessarie per far vivere e prosperare l'agricoltura italiana».

Nel pomeriggio Giovanni XXIII, ha ricevuto in udienza generale trentamila coltivatori diretti. Il Papa ha rivolto ai presenti un discorso affermando che «La nostra parola è, innanzitutto, un invito alla speranza. La Confederazione dei coltivatori diretti sottolinea quest'anno le circostanze non sempre favorevoli in cui si sviluppa il vostro lavoro, e, ponderando con senso di consapevole responsabilità il disagio che ne consegue, si propone di richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sui problemi indilazionabili della vostra vita». Richiamandosi al tema del congresso e ai lavori già svolti sia dai gruppi delle donne rurali sia dai gruppi dei giovani coltivatori, il Papa ha continuato dicendo che «Questi argomenti interpretano in modo sensibile e preciso le legittime attese della buona gente dei campi, la cui opera, compiuta con silenziosa fatica e spirito di sacrificio, costituisce certamente uno dei fattori più importanti dell'economia mondiale, e merita pertanto ogni attenzione e previdenza da chi è costituito in autorità.

«Le accennate preoccupazioni trovano nel nostro cuore una eco sollecita ed affettuosa. Esse corrispondono ad una esigenza fondamentale della vita morale e sociale: «L'operaio è degno della sua ricompensa»: è parola di nostro Signore Gesù Cristo, ripetuta con un'altra sfumatura: «Il lavoratore è degno del suo sostentamento». Il lavoro dell'uomo è sacro, perchè opera di una creatura razionale, elevata alla dignità di figlio di Dio. La dottrina sociale cristiana è chiarissima su questo punto e i solenni documenti pontifici sono là a testimoniare la materna attenzione della Chiesa per la tutela del valore del lavoro».

G. M.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il nuovo periodo di liquidazione è iniziato con ottimismo e la tendenza sostenuta si è sviluppata soprattutto verso il listino, con il miglioramento di diversi valori. Tra questi, aumentano sensibilmente Olivetti e Sip, che ieri hanno staccato i diritti di opzione e quotano ex assegnazione gratuita, oltre alle Motta che quotano ex opzione. In battuta anche Liquigas, Pibigas e Caffaro. Migliori i titoli a largo mercato, specie Viscosa e Catini. Ulteriori progressi sono stati registrati anche da Mediobanca, Breda, Trafilerie e Finsider, queste ultime sempre largamente assorbite. Qualche risveglio sui tessili con ricuperi per Cantoni, Valle Ticino, Olcese e Unione Manifatture. Calmi i titoli di Stato. Nei Buoni del Tesoro, cedenti le scadenze 1962, 1963 e 1966. Stazionario il settore obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato 63 milioni; obbligazioni 351.500.000; azioni 1.016.025.

Titoli di Stato: R. It. 5% 109 (—), 3,50% 81,30 (—); Red. 3,50% 99,80 (99,70), 5% 101,80 (—); Ric. 3,50% 88,05 (88,25), 5% 100,55 (100,60); Rif. P. 5% 99,45 (99,65); Trieste 5% 99,80 (99,70).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 102,60 (102,70), 1-1-'63 102,30 (102,35), 1-1-'63 102,50 (102,60), 1-4-'64 102,65 (—), 1-4-'65 102,70 (102,60), 1-4-'66 103,10 (103), 1-1-'68 103,40 (103,20), 1-4-'69 103,475 (103,45).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 112.700 (111.800), Gim 11.710 (11.800), Centrale 19.550 (19.530), Invest 5515 (5409), Bastogi 3840 (3845), Sviluppo 3815 (3817), Finmare 663 (668), Finelettrica 1914 (1905), Finsider 1677 (1666), Breda 8250 (8112), Pirelli & C. 9430 (9398), Sifir 2430 (2457), Stet 4800 (4775), Italpi 6870 (6800), Generali 128.200 (127.990), Ras 52.310 (52.000), Incendio 23.090 (23.000), Assicuratrice 114.510 (114.500), An. Assic. 27.000 (26.950).

Trasporti: Nord Mil. 4080 (3750), Mitteq 6700 (—), Veneta 3320 (3300), Ausiliare 4400 (4790).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 37.450 (37.120), Val Ticino 242 (237), Olcese 2820 (2740), De Angeli 8410 (8400), Cucirini 16.400 (16.370), Linificio 1700 (1660), Rossari 39.600 (—), Rotondi 63.800 (—), Tosi 8000 (—), Coton. Mer. 1000 (1140), Unione M. 121.000 (119.000), Gavardo 6600 (6520), Lanerossi 6650 (6599), Tilane 580 (—), Fisac 871 (835), Cascami 12.250 (12.200), Bernasconi 3570 (—), Châtillon 14.280 (14.250), Snia Viscosa 8185 (8080), Snia priv. 7460 (7350), Pacchetti 1795 (—), Scotti 365 (370).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 1916 (1910), Ilva 772 (771), Magona 1775 (1720), Metallurg. 7900 (7830), Amiata 7100 (7150), Montecatini 4697 (4635), Montepomi 1400 (1398), Dalmine 2780 (2740), Siele 8030 (8100), Broggi-Izar 2800 (—), Falck 15.150 (14.700), Trafilerie 3440 (3350).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1450 (1530), Bianchi 770 (758), Fiat 3128 (3121), Fiat priv. 2474 (2469), Nebiolo 1420 (1404), Fr. Tosi 1525 (1505), Westingh. 1550 (1580), Olivetti 10.030 ex (14.590).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2133 (2111), Cieli 5050 (5065), Dinamo 3560 (3490), Edison 6730 (6690), Edisonvolta 3040 (3035), Bresciana 3870 (3832), Campania 2599 (2600), Caffaro 599 (566), Valdarno 3950 (3938), Sarda 7670 (7665), Emiliana 3885 (3780), Sesø 3670 (3660), Appenn. C. 4020 (—), Pugliese 2250 (2251), Subalpina 3845 (—), Sip 2120 ex (2569), Vizzola 6320 (6305), Sme 2470 (2454), Orobia 3820 (3808), Romana 3940 (3825), Terni 765 (759), Unes 1755 (1728), Marelli 1225 (1180), Magneti 2360 (2333), Tecnomasio 5900 (5910), Tel. A. 5140 (5125), Tel B. 5145 (5130), Sit 1650 (—), Alto Veneto 3000 (—), Calabrie 2355 (2310), Lucana 3350 (—).

Alimentari: Distillati 5400 (5500), Eridania 4125 (4180), E. Molini 2000 (—), Certosa 3750 (—), Motta 35.940 ex (45.400), Romana Zucchero 460 (—).

Chimici: Anic 4330 (4295), Saffa 9600 (9595), Italgas 2435 (2423), Liquigas 386,50 (374), Napol. Gas 2235 (—), Pibigas 216 (196,50), Solgas 2440 (2400), Larderello 5140 (—), Mira Lanza 37.940 (37.700), Ossigeno 4200 (—), Rumianca 2812 (2810), Sarom 2560 (2535), Carlo Erba 22.900 (23.700), Bricoschi 12.750 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 7500 (7580), Iniziative 7650 (7600), Sagi 3260 (—), Beni Stabili 7800 (7830), Gen. Imm. 1419 (1399), Milano C. 59.800 (59.000), Silos 6920 (6910), Bon. Ferr. 920 (—), L'Edificio 8100 (8200), Risanamento N. 9250 (9275).

Diversi: Baroni 1299 (1285), Binda 62.950 (—), Burgo 35.995 (35.840), Ginori 1310 (1300,50), Ciga 3490 (3483), Italcementi 27.300 (26.990), Cementir 8290 (8340), Cer. Pozzi 1640 (1652), Eternit 7850 (7790), Rejna A. 2400 (—), Smeriglio 609 (600), Linoleum 5540 (5650), Pirelli S.p.A. 9850 (9800), Ter. Acqui 19.165 (—), Rinascente 942 (939,75), C. Acqua 1190 (1155), De Ferrari 1960 (1950), Elettrocar. 126.000 (—).

Cambi esportazione: doll. USA 620,95; doll. canadese 628; franco svizzero libero 143,53; sterlina 1737,25; franco francese 126,71; marco Germania occ. 156,41; franco belga 12,41; fiorino olandese 172,76; corona danese 89,85, svedese 120,195, norvegese 86,87; scellino austriaco 23,8175; escudo portoghese 21,685.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 624; franco svizzero 144,15; sterlina 1744,50; franco belga 12,01; franco francese 126,25; marco 156,95; scellino austriaco 23,88; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 629,50; fiorino olandese 173,35; corona danese 89,90, svedese 120,40, norvegese 87; dinaro taglio grosso 0,6275, taglio piccolo 0,745; lira egiziana 1165.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 5800-5950, c. n. 5800-5950; marengo svizzero 4700-4850; oro 703-713; argento puro 19,80-20,60.

TRIESTE

Generali 128.200 (127.500), Ras 52.200 (52.000), Gerolimich 8900 (—), Istria-Trieste 385 (370), Lussino 3680 (—), Martinolich 3500 (—), Premuda 60.000 (—), Tripcovich 37.500 (—), Pico. Ferr. 4935 (—), Cantieri 378 (—), Ampelea 1450 (—), Arrigoni 2300 (—).

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia settentrionale, sulla Toscana e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso. Dalla mattinata, a partire dalle regioni Nord-occidentali, graduale aumento della nuvolosità con possibilità di qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi appenninici. Temperatura stazionaria. Venti moderati intorno Ovest-Nord-Ovest. Mari poco mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 21; Verona Villafranca 12, 20; Trieste 13, 18; Venezia 11, 19; Milano 7, 22; Torino 5, 20; Genova 11, 18; Bologna 10, 21; Firenze 12, 20; Pisa 10, 19; Ancona 12, 18; Perugia 10, 17; Pescara 12, 18; L'Aquila 7, 18; Roma 11, 21; Campobasso 5, 19; Bari 15, 23; Napoli 14, 19; Potenza 10, 15; Reggio Calabria 16, 22; Messina 16, 20; Palermo 14, 19; Catania 12, 22; Alghero 13, 19; Cagliari 11, 22.

San Paolo pensatore e poeta

«SE ANCHE parlerò le lingue degli uomini e degli Angeli, ma non avrò l'Amore, sarò simile a echeggiante bronzo o a tinniente cimbalo». Con questo solenne «andante» s'inizia, come tutti sanno, il Cantico dell'Amore nella prima epistola di Paolo ai Corinzi. Invero, non soltanto canto, ma anche sinfonia. L'«andante» infatti va lentamente estendendosi in un mirabile «largo». «Se anche avrò il dono della profezia e conoscerò tutti i misteri ed ogni scienza e possiederò fede sì piena da muovere le montagne... Se anche avrò distribuito tutte le mie sostanze a nutrimento dei poveri e avrò dato il mio corpo alle fiamme, se non avrò l'Amore, non mi gioverà a nulla».

Ma ecco che il «largo» cede a un «declamato» sui pregi insigni dell'Amore: «paziente, benigno, per nulla millantatore, non si irrita, non mette in conto i torti, si compiace della verità». E il «declamato» erompe alla sua volta, quasi subito, in uno di quei «presto» fugati, che costituiscono una delle più appassionanti caratteristiche della prosa poetica paolina. «L'Amore ogni cosa soffre, ogni cosa crede, ogni cosa spera, ogni cosa sopporta».

* * *

Una pausa. Il filosofo ora prende il sopravvento sul poeta in un solenne «recitativo»: è l'eternità dell'Amore, che viene opposta alla manchevolezza ed alla caducità della conoscenza: è la consapevolezza dell'uomo adulto, che viene opposta all'inconsapevolezza del bambino. Se non che neppure l'adulto riesce a conoscere la realtà, se non «come attraverso uno specchio». Soltanto dopo la morte, riuscirà a conoscere per intero. Il finale del Cantico ritrova il poeta di fiamma viva. Il suo non è più canto ritmato in varietà di «tempi». E' «grido», che balza improvviso dal suo più profondo spirito. Consacrazione e ammonimento insieme: «Tre le cose che durano: fede, speranza, Amore; di tutte più grande, l'Amore». Sovranità dell'Amore, più altamente proclamata in tutto il millenario pensiero cristiano postevangelico sarebbe assai difficile trovare.

S. Paolo teologo. Ne scelgo alcune poche gemme. Il Dio «Padre» «Abbá» anzitutto: ignoto al paganesimo. Non più dunque soltanto platonico «Sommo Bene» o aristotelico «Pensiero del pensiero»; bensì «Dio vivente» datore di vita. Il che vuol dire: Creatore universale, nella cui suprema «paternità» tutte le creature si congiungono in una sola fratellanza. Come tale, Dio che «vuole tutti salvi»: condanna, in anticipo di assai secoli, del futuro giansenismo. Dio, infine, non più soltanto «amato», ma «amante» Egli stesso, e donatore di Amore. D'altra parte, il Cristo, capo della Chiesa «corpo mistico» di tutti i credenti. Il Cristo, affermatore e garante, con la propria resurrezione di tutto il genere umano. E insieme, rilievo sfuggito a troppo gran parte della critica paolina, il Cristo vero «ritratto del Dio invisibile». Con che tutta l'arte figurativa viene d'un solo tratto consacrata. E ancora: una «morte» assorbita (nel testo greco «tracannata») dalla vittoria; e un «dissolversi» che è soltanto un ritrovarsi in Cristo. E infine: la stupenda visione di tutto il Cosmo, peccatore nell'Uomo suo signore, e perciò dolorante bramoso di partecipare alla redenzione umana.

* * *

S. Paolo pensatore. Ecco da lui condannata la sapienza del mondo quale «follia» al cospetto di Dio, cui si contrappone la «follia» di Dio più savia della sapienza umana. Ma, al tempo stesso, nello spirito dello evangelico «prudenti come il serpente e innocenti come le colombe», esaltata la «perfezione della mente» negli adulti, messi in guardia contro il loro farsi bambini (il bambino è servo degli elementi), a meno che ciò non significhi spogliarsi di ogni malizia. Presagio anche questo più che singolare; ed, insieme, ammonimento, di tanti secoli in anticipo, contro la deviazione ottocentesca dell'«idiota» dostoeskijano e del «puro folle» wagneriano.

San Paolo moralista e politico-sociale. Scopritore e affermatore della dualità perennemente contrastante tra spirito e carne: del tutto ignota al paganesimo. Lo spirito è «vita», la carne è «morte»; lo spirito significa «amore, pace, letizia, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza»; la carne «libertinaggio, idolatria, stregoneria, discordia, violenza». Ancora: il «corpo», questo nostro misero corpo, disprezzato e vilipeso da tutto il pensiero pagano antico e (a parole) da così gran parte del pensiero moderno, più ancora che rivalutato, celebrato come «tempio di Dio» e «dimora dello Spirito»; e le sue membra dichiarate «membra di Cristo». E consacrato il matrimonio come «grande mistero» (nella Volgata: «sacramento»).

* * *

Nel dominio politico-sociale le chiare, nette, perentorie posizioni del Santo sono di dominio pubblico. «Non è potere, se non da Dio». Il che naturalmente non va interpretato che in colui, il quale s'impadronisce del potere politico con la forza e con la frode o con ambedue insieme, sia da ritenersi legittimo rappresentante di Dio. Il quale, essendo «Spirito» supremo è anche assoluta «libertà»; onde la vera «libertà» umana altro non potrà mai essere, se non adesione allo Spirito di Dio. In nome del medesimo Spirito, ogni «distinzione» tra giudeo e greco, servo e libero, maschio e femmina» si dirime. Nè per questo viene distrutta quella diversità e gerarchia di valori, di cui l'intero Cosmo fu stupenda testimonianza. Mirabile universale armonia, sostanziata di «unità» nella sua stessa varietà infinita. (Agostiniana «eguaglianza numerosa»). Socialmente non è dubbio che vada messo in alto rilievo il paolino «se qualcuno non vuol lavorare, neppure mangi» (2 Tess., III, 10); antenato piuttosto lontano e alquanto più puro del marxistico-leninista «Chi non lavora, non mangi».

San Paolo poeta e artista. La musicalità del suo greco, pur dell'età chiamata «comune», è viva, varia, profonda, personalissima, come può testimoniare lo stesso inizio di questo mio rapido scritto. Ne trarrà ispirazione ed esempio Agostino, imprimendola della sua personale sensibilità e del sapere musicale. Poeticamente, le analogie paoline sono in genere modernamente accorte e le immagini, rapide e incisive, richiamano la puntasecca. Ho ricordato dianzi la morte «tracannata» e le realtà viste dall'uomo soltanto come «attraverso uno specchio». Mi limiterò qui ad aggiungere: «i cieli che invecchiano» di fronte all'Amore eterno e «la spada del Verbo dall'affilatissimo doppio taglio». Mentre, tra quelli che ho chiamato «presto fugati», e grecamente si potrebbero chiamare rapide «scalate», basti qui il richiamo al bellissimo della «seconda» ai Carinzi: «In sembianza di afflitti, pur sempre gioiosi; poveri, e pur tali da molti arricchire; di nulla provvisti, e di tutto possidenti».

Questa mia pur rapida sintesi rimarrebbe lacunosa, se non la chiudessi con quel motivo della «gioia» (greco «charà», latino «gaudium», da non confondersi con «allegria»), che fa di Paolo uno scopritore e apostolo mirabile, anche in codesto campo. Perchè, nè le grandi religioni orientali (Confucio, Budda, Tao, ecc.), nè il paganesimo greco-latino, con tutti i suoi splendori di pensiero e di poesia, l'hanno mai conosciuta. Di fronte alla vera «gioia» i poeti greco-latini, checchè abbiano ritenuto non pochi grandi poeti dell'Ottocento, non hanno superato mai, infatti, i limiti del senso o al massimo, della tenerezza. Ed i più profondi pensatori si sono arrestati all'indifferenza austera dell'imperturbabilità («atarassia»). Ed i misteriosofi sono caduti nell'orgia bacchica. Nè si potrà mai dimenticare che il mito è stato alla sua volta, in massima parte, orrore terrore, anche se purificato e illuminato da un'arte non più superata.

S. Paolo scopre e canta per primo la gioia dello spirito. Proprio l'afflitto per tutta la vita da una piaga misteriosa, il duramente percosso e frustato, il naufragato e imprigionato. «Nella speranza e nell'afflizione gioiosi», egli esorta tutti alla gioia. Dal carcere, di dove uscirà per andare al supplizio, egli invita i discepoli delle Chiese lontane alla gioia, con voce che risuona e risuonerà per secoli. «Siate sempre gioiosi nel Signore. Ve lo dico ancora una volta: siate sempre gioiosi!». Vero azzurro di cielo e luce folgorante di sole, in questo nostro tempo pieno di nembi.

Guido Manacorda

Elenora Rossi Drago e Jacques Charrier stanno girando sulle rive del Lago Maggiore il film «Tiro al piccione»

RIVELAZIONI SUI BOMBARDAMENTI ANGLO-AMERICANI

Prodotte da bombe incendiarie le più gravi distruzioni in Germania

Commisero lo stesso errore Hermann Goering e Sir Arthur Harris ma gli inglesi fecero in tempo ad adottare la nuova «formula»

Monaco, aprile

La tesi, sfornata da un esperto del Terzo Reich sedici anni dopo la «débâcle» hitleriana, è interessante, ma solo in sede retrospettiva; nondimeno essa è destinata a riaccendere discussioni e polemiche fra i tecnici militari che ritengono possibile, se non certa, la messa al bando delle armi nucleari e, conseguentemente, l'impiego di quelle convenzionali nel caso che, un giorno, risultasse inevitabile il ricorso alla «extrema ratio» della politica, la guerra. L'esperto è l'ex generale di polizia, nonchè ispettore capo dei vigili del fuoco militarizzati, Hans Rumpf, e la sua tesi è esposta in un libro uscito di questi giorni a Oldenburg con un titolo largamente esplicativo: «Questa fu la guerra di bombardamento - Città tedesche nell'uragano di fuoco - Un resoconto documentato» («Das war der Bombenkrieg - Deutsche Städte im Feuersturm - Ein Dokumentarbericht», Verlag Gerhard Stalling, Oldenburg und Hamburg).

Il Rumpf afferma, sostiene e cerca di dimostrare, che gli strateghi del bombardamento aereo attribuirono una eccessiva importanza agli attacchi sia contro gli obiettivi militari (impianti portuali, fabbriche, stazioni ferroviarie, eccetera), sia contro i centri abitati; sbagliò Goering che era convinto di poter «coventrizzare» l'intera isola verde, e sbagliò in egual misura Sir Arthur Harris che con migliaia di tonnellate di bombe dirompenti si riprometteva di spezzare la resistenza tedesca. A un certo momento però, e precisamente dopo le prime batoste decisive di Hitler sul fronte orientale, il comandante dell'aviazione strategica britannica fu costretto dalla ricognizione aerea ad ammettere l'errore: a constatare che non l'esplosivo, ma il fuoco, poteva ottenere risultati determinanti e forse decisivi. Questa resipiscenza fu graduale. Infatti nei primi mesi (inverno 1941-1942) l'impiego di bombe incendiarie fu limitato; soltanto lo «esperimento» in grande stile, effettuato nella notte fra il 28 e il 29 marzo 1942 contro Lubecca, segnò l'inizio delle azioni «terrificanti» l'ultima e più spaventosa delle quali fu la distruzione di Dresda nel cui rogo apocalittico perirono oltre metà degli abitanti.

A proposito del primo «esperimento», l'esperto hitleriano riferisce che a Lubecca l'incendio divampò per 32 ore e che una tonnellata di bombe incendiarie distrusse in media una superficie di 13 mila metri quadrati, mentre una tonnellata del più alto esplosivo non ne distrusse più di duemila metri. Le ricognizioni aeree della RAF consentirono a Lord Arthur Harris di stabilire che le migliaia di bombe incendiarie rovesciate sulla città anseatica avevano prodotto danni di gran lunga maggiori di quelli causati a Colonia da ben 107 attacchi con bombe dirompenti. Fu appunto questa constatazione che indusse il «Nelson dell'aria» a impostare l'offensiva aerea contro il Terzo Reich sulle basi suggerite dai suoi esperti, e cioè impiegando per tutte le azioni massicce due terzi di bombe incendiarie (e spezzoni) e un terzo di dirompenti. Il Rumpf riporta molti dati di vari rapporti segreti della polizia a sostegno della propria tesi: l'offensiva «terroristica» della RAF, appoggiata in un secondo tempo dai superbombardieri americani, rase al suolo interi quartieri di città industriali, provocando la morte tra le fiamme di 4 mila abitanti a Würzburg, 6 mila a Darmstadt, 7 mila a Heilbronn, 8 mila a Wuppertal, 9 mila a Wesel, 13 mila a Magdeburg, 40 mila ad Amburgo, oltre 60 mila a Dresda.

L'inizio della fase culminante si ebbe nell'estate 1943. Alla fine di luglio, nello spazio di tre notti, 2204 apparecchi rovesciarono su Amburgo 30 bombe-mina (ciascuna di 4 tonnellate), 803 bombe dirompenti e 2733 incendiarie; inoltre vennero sganciati 96.429 spezzoni. I dati della ricognizione della RAF sono quasi identici a quelli contenuti nei rapporti della polizia tedesca: gli incendi e le concomitanti esplosioni distrussero 24 chilometri quadrati di edifici. Convinto che la metropoli anseatica fosse stata praticamente distrutta, Lord Arthur Harris la lasciò per oltre un anno quasi indisturbata, col risultato — afferma il Rumpf — che alla fine del 1944 l'80 per cento delle sue industrie belliche erano nuovamente in efficienza.

Documenti inglesi

A proposito della «coventrizzazione» delle città inglesi, lo esperto nazista rivela, sulla scorta di documenti inglesi, che gli «Stukas» distrussero appena l'1,6 per cento delle case di abitazione e che solo una minima parte dei gangli vitali della industria bellica fu colpita «in misura irreparabile». Ciò si deve all'errore di valutazione di Goering che negava alle bombe incendiarie ogni valore strategico: anche negli ultimi tempi, gli apparecchi della Luftwaffe avevano a bordo quasi esclusivamente bombe dirompenti. Quando egli se ne avvide, era troppo tardi: l'aviazione anglo-americana era padrona quasi incontrastata del cielo tedesco, e quella hitleriana non riusciva nemmeno a opporre una sufficiente difesa nei settori sempre più minacciati del fronte occidentale. Quanto al morale delle popolazioni, il Rumpf afferma che le bombe dirompenti della RAF «non lo scalfirino nemmeno, anzi contribuirono a rafforzarlo: furono le incendiarie che lo scossero e infine lo frantumarono».

Offensiva sterminatrice

E Hitler che ne pensava? Incominciava a farneticare. Pochi giorni prima dello sbarco degli Alleati in Francia, egli era convinto di poter scatenare, al più tardi entro sei mesi, un'offensiva aerea «sterminatrice». In una riunione di capi militari, disse testualmente: «Io, sì, saprò radere al suolo («ausradieren») tutte le città d'oltre Manica, annientarle in modo che nessun abitante possa sopravvivere. Dovranno crepare tra le fiamme tutti coloro che avranno avuto la sfortuna di non essere polverizzati dai nuovi terrificanti esplosivi. Sarà poi la volta dei russi e degli americani. New York dovrà essere e sarà il primo obiettivo dei missili intercontinentali che stiamo costruendo, a meno che la distruzione totale dell'Inghilterra non induca il signor Roosevelt a ravvedersi tempestivamente, nel qual caso potremmo essere talmente generosi da consentire agli Stati Uniti di partecipare con le squadriglie dei suoi superbombardieri all'attacco finale contro l'Unione Sovietica».

Verso la fine del gennaio '45, i farneticamenti — riferisce un alto funzionario della propaganda, il prof. Hunke — raggiunsero «allarmanti proporzioni patologiche». Hitler minacciava di far impiccare «la banda di scienziati, pericolosi ciurmadori che, come i famigerati alchimisti del Settecento, rimandano di giorno in giorno il collaudo delle loro invenzioni e scoperte, mentre sappiamo che in America si fa sul serio». Due giorni dopo, presente Himmler, si mise a urlare: «Bisogna sterminare i nemici con i bacilli della peste. Avvelenate tutti gli acquedotti, prima di ripiegare su altre posizioni». Verso la metà di aprile confidò a Goebbels: «Sono sicuro che gli americani possiedono ora l'arma decisiva che noi non siamo riusciti a costruire. La mia speranza è che essi se ne servano contro questo imbelle popolo tedesco, indegno di un grande Reich. E' necessario quindi opporre la massima resistenza, in modo che gli americani finiscano per esserne esasperati e ricorrano alla nuova arma che farà della Germania la terra dei morti».

La resistenza crollò prima che gli americani fossero tentati di impiegare l'atomica; non crollò invece quella giapponese, e la conseguenza fu la distruzione di Hiroshima e di Nagasaki. Tale spaventosa conseguenza si sarebbe potuta evitare, se Tokio avesse manifestato in qualche modo il desiderio di capitolare? A questo interrogativo risponde, sulla scorta di documenti del Dipartimento di Stato, un eminente storico e giornalista d'origine austriaca, Julius Epstein.

Effettivamente il Giappone aveva avanzato offerte di pace: se tali offerte fossero state prese in considerazione da Truman e da Stalin, le ostilità in Estremo Oriente sarebbero potute cessare e il bombardamento atomico delle due città nipponiche non sarebbe stato più «necessario». Non furono prese in considerazione, perchè Truman, memore di Pearl Harbour, non si fidava delle «scimmie gialle» (questa definizione del detestato nemico fece capolino anche alla conferenza di Potsdam) ed era deciso, d'altro canto, a imporre una dura resa incondizionata; inoltre aveva sollecitato tacitamente una partecipazione della Russia al definitivo colpo di grazia, partecipazione che avrebbe fruttato, e infatti fruttò parecchi miliardi a titolo di riparazioni di guerra. Ma la ragione principale era forse un'altra, non certo gradita a Stalin: gli Stati Uniti volevano vendicarsi della premeditata feroce aggressione nipponica a Pearl Harbour e, nel medesimo tempo, dimostrare all'Unione Sovietica che essi possedevano un «deterrent» in grado di scoraggiare le bellicose intenzioni degli alleati comunisti nei confronti dell'Occidente.

Curioso un commento attribuito in quei giorni a Molotov: «Non sono state troppe due atomiche sul Giappone? Una sulla Germania avrebbe costituito una vendetta parziale per tutte le aggressioni hitleriane».

Taulero Zulberti

DAI CONTADINI E' VENUTA LA PROLUNGATA RESISTENZA ALL'ORDINE NUOVO

Nell'immensa campagna russa mancano i segni della rivoluzione

Anche se oggi non indossa più la blusa cara a Tolstoi, il mugik non è morto *La propaganda antifolcloristica e la lotta all'artigianato rivelano grande disagio*

Novgorod, aprile

La strada su cui correvamo era sempre uguale; e, posso dirlo, quasi deserta. Forse il mattino domenicale, anzichè accrescere il movimento (come accade tra noi per i troppi gitanti ossessionati di spassarsela che affollano ogni strada), lo diradava, in quanto il traffico meccanizzato russo è dovuto soprattutto a ragioni di lavoro, e quindi vien meno i giorni di festa. Non solo non vi era il frequente passaggio di motorette (esse sono ancora quasi sconosciute nell'URSS) e di vetture utilitarie che c'è in Italia; ma non ci accadeva neanche d'incontrare altre macchine grosse, nè biciclette; soltanto due o tre volte superammo qualche torpedone.

Limpida bellezza

Quella quiete, per cui ci si poteva concentrare nella bellezza limpidissima della giornata, e in quella dolce e severa del paesaggio, mi riposava e mi piaceva sempre più. E mi piaceva che la vista e la attenzione non dovessero subire i continui sussulti provocati in Italia dalla serie di cartelloni pubblicitari che fiancheggiano le autostrade e le altre grandi vie di comunicazione.

Continuavo a pensare ai contadini incontrati più in là, durante la nostra breve sosta, e specialmente all'uomo che mi aveva salutato con dignità e gravità antiche. Sentivo, già, che in essi vi era il preannuncio di qualcosa che avrei approfondito sempre meglio in seguito.

Nella campagna russa perdura, nelle isbe e nella gente, un senso di vita ch'io credevo si fosse andato dissolvendo nei decenni seguiti al '17. Cominciai a rendermi conto, quel mattino, che la rivoluzione sovietica è altrove, a Leningrado, a Mosca, a Kiev, in ogni centro urbano, nelle fabbriche, nelle centrali elettriche, nelle acciaierie, nelle scuole, nei ministeri e negli innumerevoli uffici; lì, nella campagna, vi è la Russia, la Russia eterna (se a questo mondo può esistere qualcosa di eterno).

Avevo sentito sin dal primo momento, mettendo il piede a Leningrado e guardandomi intorno, che il popolo russo — quello genuino, cioè il popolo russo slavo — è indelebilmente civile; di una civiltà ancor oggi mal nota in Occidente, causa, anche, la costante diffamazione di esso operata per secoli dai tedeschi, che ne rappresentano, come mente e come animo, l'antitesi più assoluta e a volte più accanita. Poi avevo rilevato sino a qual punto i russi (alludo sempre ai russi autentici, ai russi slavi) siano europei, e con la piena coscienza — certo — di esserlo; ora scoprivo quest'altra cosa: la sopravvivenza di quella Russia che abbiamo imparato ad amare attraverso i suoi scrittori, da Turgheniev a Dostojewski, a Tolstoi, a Cécov, a Gorki.

Il contadino russo, il mugik, è stato il primo personaggio della vecchia Russia. Benchè in uno stato di semi schiavitù, anche dopo la liberazione dalla servitù della gleba (liberazione che avvenne, come si sa, nel 1861), il mugik era rappresentativo, e non solo rappresentativo, della Russia, ben più che lo zar, ben più che i principi e i generali; lo era altrettanto, oso dire, della grande letteratura e della grande musica russa. Insomma, il mugik, nella Russia di un tempo, era la figura dominante; in lui si specchiava la Russia stessa (per cui può sembrare persino fatalmente giusto ch'egli a un certo punto sia divenuto, con la servitù della gleba, quasi in un simbolismo atroce, tutt'uno con la zolla su cui nasceva, lavorava e moriva). Ce lo testimonia non soltanto il fatto che nove decimi del reddito nazionale russo di allora erano dovuti all'agricoltura, sebbene esercitata con sistemi primordiali; ma anche l'importanza che il mugik ebbe nel pensiero e nella pratica di vita di Leone Tolstoi.

Che cos'è il mugik, con la sua donna e i suoi figli, oggi? Egli è rimasto talmente indietro nella prospettiva della vita comunista, è talmente entrato in ombra, da farci addirittura l'impressione — a noi che guardiamo le cose russe da oltre cortina — di non esistere più. Al suo posto, come individualità rappresentativa della massa sovietica, è subentrato l'operaio: con la sua personificazione quasi eroica, additata all'ammirazione dell'URSS e del mondo: lo stakanovista.

Se pensiamo ai «kolkhoz» e ai «sovkhoz», noi stranieri, non vi immaginiamo all'opera i mugik, con o senza barba, con o senza la blusa dell'antico costume russo, ma soltanto dei giovani operai-contadini in giacca di cuoio, chi alla guida dei trattori e chi alle prese con altre macchine agricole. Tutto ciò esiste, certo, e su larga scala; però, a comporre un quadro interamente nuovo, di campagna industrializzata, devono essere soprattutto certe fattorie modello, o fattorie «pilota»; ed esse sono disseminate, in genere, oltrechè nella zona moscovita, in Ucraina e nella Russia meridionale, cioè nel territorio delle feracissime steppe (la parola «steppa» in russo ha un significato diverso da quello che noi le attribuiamo), piuttosto che nella Russia settentrionale, ricoperta preponderantemente dalla foresta di conifere, cioè dalla taiga, o dalla foresta mista, ove si escludano le tundre dell'estremo Nord.

Ad ogni modo, la vecchia Russia sopravvive ancora, in proporzioni probabilmente molto vaste; o meglio coesiste con la Russia sovietizzata e industrializzata; e ciò si verifica, come ho detto, nella campagna: in quella campagna russa che ha l'estensione di un continente, e che i forestieri, e gli stessi russi di città hanno occasione di vedere ben di rado. E il mugik, anche se non indossa più la blusa cara a Tolstoi, non è morto; anzi, alle caratteristiche umane che l'hanno imposto prima all'attenzione degli scrittori russi e poi del mondo, egli aggiunge, rispetto alla figura un po' piatta del russo nuovo, qualcosa di umbratile e di riservato, quasi di aristocratico, come accade sempre ai rappresentanti di una classe, o di un ceto, che ha cessato di apparire in primo piano nelle vicende della storia.

Può dispiacere ai sovietici questa sopravvivenza? A me non pare. Tuttavia... Ma, anzitutto, chi sono nella loro stragrande maggioranza i sovietici stessi — appartengano oppure no al partito comunista, siano dirigenti o burocrati o tecnici od operai — se non dei contadini inurbati? Se si pensi, ad esempio, che nel 1910 Mosca contava un milione e mezzo di abitanti e che oggi ne conta più di cinque, e che la regione urbana moscovita ne ha complessivamente otto, ci si rende conto non solo della massiccia immigrazione avvenuta nei decenni successivi alla rivoluzione, e favorita dal regime comunista attraverso la industrializzazione, ma anche del fatto che la più parte di coloro che s'incontrano nelle città sono di provenienza contadina, come dimostrano del resto le loro figure e i loro tratti.

Contadini? Non lo sono più. Pure conservando grandi qualità di concretezza umana, hanno perduto quella schiettezza antica, quella solennità bonaria e arcaica, quella saggezza senza pretesa che viene da tempi lontanissimi, e tante altre caratteristiche del mugik. Cittadini? Non lo sono ancora. Mancano loro il gusto esteriore raffinato, la lievità di spirito, la mentalità poliedrica, e anche l'avversione per ogni fanatismo, e l'amabile scetticismo degli abitanti delle metropoli, o delle città, siano Parigi o Stoccolma o Napoli. Qualità, d'altronde, che non è loro facile acquisire, vuoi perchè manca — soppressa o cacciata o trasformata dalla rivoluzione — la gente che le aveva e da cui potrebbero apprenderle, vuoi perchè contrastano con quel rigore proletario che il regime domanda ai suoi cittadini, e che nelle sue forme più accentuate e volontaristiche finisce per trasformarsi in una specie di sacerdozio comunista.

Tutto ciò, ad ogni modo, si noterebbe meno, se questa gente nuova, questi sovietici ancor ibridi, questi cittadini in crisalide, non avessero onta — checchè si voglia dire — delle loro origini contadine. Che cosa rivelano — se non un malessere segreto — le ricorrenti campagne antifolcloristiche, l'avversione dichiarata e la lotta ufficiale contro quell'artigianato familiare che durante l'inverno intaglia nelle isbe oggetti di legno, compone fiori di carta e dipinge pannelli decorativi di vecchio stile popolare, gli uni e gli altri deliziosi ai nostri occhi? E che cosa rivela, se non tale onta, il palese disagio che i russi nuovi provano di fronte all'interesse degli stranieri per i mercati kolkhoziani, che sono i luoghi dove si può ritrovare, in città, l'ambiente autentico e colorito dei contadini?

Completa comprensione

Nell'URSS, mentre si restaurano e si mantengono con estrema cura le residenze imperiali e i palazzi e le ville dell'alta aristocrazia, non sempre ciò che ha costituito nei secoli, anche dal punto di vista estetico, il patrimonio della civiltà contadina incontra simpatia o completa comprensione. E' vero, d'altra parte, che dai contadini (cioè dai contadini rimasti tali, dai contadini non inurbati) è venuta l'unica, prolungata e preoccupante resistenza all'ordine nuovo: resistenza che i sovietici hanno dato per stroncata intorno al 1935 (quasi vent'anni dopo la rivoluzione, dunque), ma che forse, sotto sotto, non è ancora sopita.

Comunque, i sovietici dovrebbero capire che nei contadini, che — secondo mi è stato detto — rappresentano attualmente i due terzi all'incirca della popolazione complessiva della Russia e della URSS, sta, com'è sempre avvenuto, la grande forza dormiente della Russia e di tutta l'URSS: messi al confronto con la Russia eterna della campagna, essi stessi — i tecnici e i burocrati d'oggi — rappresentano qualcosa di passeggero, che subirà l'usura del tempo e delle vicende. Quando i sovietici avranno compreso questo, e non disprezzeranno più i costumi millenari del mugik, e cominceranno ad amare il suo folclore (come lo amava Tolstoi) e il suo artigianato superstite (come lo amiamo noi), si potrà dire che la nuova Russia avrà mosso, soprattutto psicologicamente un grande passo avanti.

P. A. Quarantotti Gambini

Winston Churchill è stato nei giorni scorsi di passaggio a New York a bordo del panfilo dell'armatore Onassis di cui è ospite consueto durante le crociere attorno al mondo

Libri ricevuti

Robert Walser - *Una cena elegante* - Lerici Editori — Robert Walser, nato a Biel, in Svizzera, nel 1878 e morto nel 1956, è pressochè sconosciuto in Italia e lo è stato, fino a poco tempo fa, anche altrove. Questo silenzio, dovuto a motivi complessi e paragonabile a quello che ha avvolto per anni l'opera, ad esempio, di un Musil, si sta ora diradando, come provano le numerose edizioni di romanzi e prose varie di Walser — come «Der Gehülfe» (L'Assistente) scritto nel 1907, «Jakob von Gunten», del 1908, «Geschhichten» del 1914 — pubblicati in Francia, Germania e Inghilterra. Non poteva essere altrimenti, data l'importanza di Walser non solo come creatore, nella letteratura di lingua tedesca, di una forma letteraria nuova per il suo tempo — il suo racconto breve, il saggio impressionistico, più esile di una novella, più ampio di un aforisma, era conosciuto in un'epoca epigonale e formalisticamente convenzionale; ma anche per l'influsso che egli esercitò su scrittori come Musil e Kafka. Il primo si occupò più volte di Walser, accogliendo più che benevolmente la sua produzione letteraria. Il secondo lo conobbe, lo ammirò e talvolta, come testimonia l'intimo amico e biografo Max Brod, addirittura lo idolatrò. Le affinità fra i due scrittori sono molteplici, sia per quanto concerne la loro vita, sia per quanto riguarda il loro atteggiamento di fronte all'arte. Entrambi, infatti, furono poco felici nelle famiglie, costretti ad un lavoro poco attraente, al margine della società; entrambi trovarono la salvezza dal loro solipsismo negativo nello scrivere, nel fissare l'ironia con cui si difendono dal mondo, nel godere dei valori formali della composizione artistica. Questa raccolta di prose brevi vuol essere l'avvio ad una conoscenza più approfondita dell'opera di Walser e a un discorso impegnato sul suo valore già riconosciuto, oltre che da Musil e Kafka, da scrittori come Hofmannstahl, Herman Hesse e Stefan Zweig.

◎

Jaroslaw Iwaszkiewicz - *Le signorine di Wilko* - Garzanti — Jaroslaw Iwaszkiewicz (nato nel 1894) è l'ultimo grande rappresentante del filone «ucraino» nella letteratura polacca. Nella sua vasta opera — che comprende poesie, novelle, romanzi, lavori teatrali e prose d'arte — esperienze desunte dai frequenti e intensi contatti con la cultura dell'Europa occidentale si fondono armonicamente con reminiscenze d'infanzia, ambientate nell'orientale regione natia dell'autore, e con un profondo attaccamento alla campagna polacca. Sensibile alle impressioni cromatiche non meno che alle suggestioni musicali, lo scrittore sa dare col suo tipico linguaggio armonioso, polito e ricco di notazioni coloristiche, insuperabili quadri di vita provinciale e rurale. Gli esordi poetici di Iwaszkiewicz — che fu una figura di primo piano in seno al gruppo dello «Scamandro» (1920-1928), derivato dalla corrente modernistica della «Giovane Polonia», la quale fiorì nel primo Novecento — hanno lasciato una sensibile impronta sulla sua prosa, che è caratterizzata dalla ricerca di valori ritmici e da un diffuso lirismo. Iwaszkiewicz è maestro nella precisa definizione di stati d'animo e di atmosfere, nelle introspezioni psicologiche, nelle descrizioni di spettacoli naturali. I racconti contenuti in questo volume, per la prima volta tradotti in italiano, abbracciano circa un ventennio dell'attività artistica di questo insigne prosatore polacco, da «Le signorine di Wilko» (1932) fino a «Il mulino» sulla Kamionna» (1950), e presentano un quadro organico, anche se necessariamente succinto, della sua evoluzione. Nei primi racconti prevalgono toni pessimistici, articolati su scene di dissoluzione della società borghese, in cui personaggi solitari ed egocentrici si muovono in un'atmosfera spirituale afosa e piatta; seguono racconti ispirati da episodi e situazioni del recente conflitto, nei quali cominciano ad apparire eroi positivi, che emergono dalle tenebre di quel periodo tempestoso con la loro tragica ma sana personalità; altri racconti, infine, svolgono tematiche connesse con la vita polacca contemporanea, guardata con occhi rasserenati ma non privi della consueta, in fondo bonaria, ironia.

◎

H. V. Morton - *La Spagna* - Collezione «Mondo Moderno» - Garzanti.

◎

John Gunther - *La Russia* - Collezione «Mondo Moderno» - Garzanti.

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI A ROMA LA DELEGAZIONE TRIESTINA

Il Centro di studi atomici sorgerebbe fra Miramare e Duino

Concreto apporto di iniziative per sostenere la scelta della nostra città a sede dell'importante istituzione

A quanto consta, l'azione coordinata predisposta in città per l'acquisizione dell'Istituto internazionale di fisica teorica sta dando i suoi frutti: Trieste infatti è oggi l'unica candidata ufficiale a sede dell'importante Istituto, che l'Agenzia internazionale per l'energia atomica realizzerà in Europa. Come si ricorderà, per l'acquisizione dell'importante attrezzatura scientifica è stato formato un comitato cittadino, che ha predisposto un piano per creare lo ambiente più adatto ad ospitare l'Istituto di fisica teorica. Ampie zone di terreno sono state messe a disposizione infatti lungo la riviera fra Miramare e Duino per costruire gli edifici dell'Istituto, mentre da tempo è stato completato un piano per allestire scuole con lingua di insegnamento inglese, da destinare ai figli degli scienziati di tutto il mondo che seguiranno i corsi di specializzazione di fisica teorica.

Per ospitare i ricercatori è stata studiata anche la realizzazione delle case di abitazione, mentre un fattore positivo per far cadere la scelta dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica è costituito dalla esistenza presso l'Università della scuola per interpreti, in grado quindi di assicurare un buon numero di traduttori che saranno impiegati nelle lezioni che gli scienziati terranno ai colleghi iscritti ai corsi di specializzazione. Rilevante è stato anche lo sforzo finanziario cui la città si è impegnata, soprattutto con contributi che verrebbero offerti dal Comune, dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio ed altri enti, associazioni ed aziende private. Grazie alla predisposizione di un piano organico la nostra città quindi si è messa alla testa delle altre candidate europee, fra cui Copenhagen, Zurigo, Vienna, così da divenire la candidata ufficiale del Governo italiano (che ha preferito la nostra città a Firenze e Genova). Resta tuttavia ancora aperto il grosso problema delle comunicazioni, che costituisce un handicap piuttosto pesante per Trieste, non solo in relazione alle esigenze di rapido spostamento degli scienziati atomici che frequenterebbero l'Istituto internazionale di fisica teorica. Significativa a questo proposito è la presenza, nella delegazione triestina partita ieri sera alla volta della capitale per trattare la cosa alla Farnesina, del consigliere delegato delle Autovie Venete, ing. Visintin, che rappresenterà a Roma anche il Comune, e del presidente dell'Ente aeroporto giuliano, ing. Bartoli. Della delegazione fanno parte anche il Magnifico Rettore prof. Origone, il Presidente della Provincia dott. Delise, il dott. Capon per il Commissario generale di Governo, l'avv. Gerin reggente dell'Ufficio coordinamento del Ministero degli Esteri, i professori Cacciapuoti e Budini.

Ieri sera, nella sala del Senato accademico dell'Università degli studi si è tenuta una riunione, durata più di due ore, dei massimi esponenti cittadini costituenti il comitato promotore della candidatura di Trieste a sede dell'Istituto internazionale di fisica teorica. Ha presieduto la riunione il Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone. Notati fra i presenti il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia dott. Delise, il dott. Capon per il Commissario del Governo, il presidente della Associazione industriali, dott. Doria, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il presidente dell'Ente porto industriale avv. Forti, i professori Cacciapuoti, Lazzutto-Fegiz e Budini per gli Istituti dell'Università interessati alla realizzazione, il prof. Udine e il dott. Battigelli per il Rotary e il Lions Club, l'amministratore del principe Della Torre e Tasso, donatore del fondo per la costruzione eventuale, il prof. Gerin, l'arch. Civiletti, l'ing. Visentin, l'ing. Bartoli e rappresentanti dei principali enti e gruppi imprenditoriali triestini.

La riunione di ieri sera è stata di preparazione all'incontro che gli esponenti triestini avranno oggi al Ministero degli Esteri in Roma dove delineeranno le possibilità ed esporranno le necessità per la costituzione in Trieste del Centro atomico sotto gli auspici dell'ONU. Sono stati quindi passati in rassegna tutti gli argomenti a sostegno della candidatura triestina dell'importante istituto che integrerebbe il lavoro di ricerca, di analisi e di applicazione a scopi pacifici dell'energia termonucleare già in atto nell'Istituto di fisica del nostro Ateneo, ausiliato dall'Istituto nazionale di fisica nucleare.

STANZIATI OLTRE 16 MILIARDI

Le spese di Trieste nel bilancio dello Stato

Nella nota preliminare al bilancio presentata al Senato per l'esercizio 1959-1960 risulta che per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento non differito nel territorio di Trieste, nella Venezia Giulia e nel Friuli sono stati spesi sei miliardi e trecento milioni di lire. Per la costruzione di fabbricati a carattere popolare, per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta, sono stati stanziati 294 milioni 400 mila lire; per il territorio di Trieste sono stati spesi inoltre tre miliardi e mezzo di lire per opere pubbliche e due miliardi e 59 milioni per i servizi economici. Nel settore dei servizi per la sicurezza dello Stato, sempre per il solo territorio di Trieste, sono stati spesi 3 miliardi e 500 mila lire nel settore dei servizi ai militari, 4 miliardi e mezzo per i servizi di Polizia, e un miliardo e mezzo per la Giustizia.

L'odierna manifestazione per potenziare l'Ateneo

LE RICHIESTE GOLIARDICHE

Questa sera al CCA, alle ore 19, avrà luogo la manifestazione organizzata dall'Organismo Rappresentativo degli studenti e dalle associazioni degli insegnanti e degli assistenti, che discuteranno il grosso problema dei finanziamenti alle Università.

Nel corso della manifestazione di domani, prenderanno la parola il prof. Manlio Udina, ordinario di diritto internazionale, presidente della locale sezione dell'ANPUR e membro del Comitato nazionale delle opere universitarie; il professor Pierpaolo Luzzatto Fegiz, preside della Facoltà di economia e direttore dell'Istituto Doxa; il prof. Roberto Salvini, preside della Facoltà di lettere e filosofia; il prof. Francesco Bianconi, ordinario di elettrotecnica e membro del consiglio di amministrazione dell'Università, il prof. Giovanni Prodi, direttore dell'Istituto di matematica; il prof. Claudio Calzolari, direttore dell'Istituto di merceologia e da molti anni membro del Consiglio d'amministrazione dell'Opera Universitaria. Per gli assistenti parlerà il prof. Carlo Runti.

Sempre sul fronte studentesco si apprende intanto che le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dell'O. R. avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 maggio.

Arriva il Comandante delle «Fiamme gialle»

Il generale Pietro Mellano

Il generale di Corpo d'armata Pietro Mellano, comandante generale della Guardia di Finanza, giunge questo pomeriggio nella nostra città, per una visita ufficiale della durata di due giorni. L'alto ufficiale verrà ricevuto alle 17.30 alla Stazione ferroviaria dal comandante delle «Fiamme gialle» di Trieste, col. Spaccamonti, con un gruppo di ufficiali e i rappresentanti delle autorità cittadine. La visita del generale Mellano si svolge nel quadro di una ispezione lungo tutto l'arco alpino orientale.

Domenica e lunedì sciopero delle autolinee

Agitazione sul piano nazionale

Uno sciopero nazionale di quarantott'ore, concernente i lavoratori degli autoservizi regionali del contratto ANAC, avrà luogo dalle ore 0 di domenica alle ore 24 di lunedì prossimo. L'astensione dal lavoro deriva dalla controversia relativa al contratto per i dipendenti dalle autolinee in concessione; i lavoratori interessati si astengono dall'effettuare i servizi a carattere urbano, extraurbano ed internazionale, nonché i filo-linee a carattere turistico-sportivo.

Per quanto riguarda gli autoferrotranvieri, nei giorni scorsi sono continuate le trattative per il rinnovo del contratto; la controparte si è dichiarata disposta a trattare la revisione delle zone salariali, l'aumento delle paghe, il calcolo della tredicesima mensilità, la maggiorazione per il lavoro straordinario e l'estensione del trattamento economico degli autoferrotranvieri dipendenti delle autolinee. Hanno invece mantenuto una posizione negativa sugli scatti d'anzianità, trasferta, ferie e indennità di buonuscita. Il prosieguo delle trattative è stato fissato per la giornata odierna.

Sono state d'altro canto interrotte le trattative per il rinnovo del contratto riguardante i dipendenti delle imprese appaltatrici di lavoro per conto delle Ferrovie dello Stato. Le organizzazioni sindacali hanno pertanto proclamato uno sciopero su scala nazionale di 48 ore nei giorni 26 e 27 aprile.

UNA MANIFESTAZIONE AL C.C.A.

L'on. Del Bo a Trieste celebrerà il 25 Aprile

Onoranze predisposte dall'A.P.I.

Per la prossima ricorrenza del 25 aprile, l'Associazione partigiani italiani, aderente alla Federazione volontari della libertà, in unione con la DC, il PLI, il PRI e il PSDI ha predisposto una serie di iniziative al fine di celebrare degnamente la storica data, che viene ad acquistare particolare significato nell'anno centenario dell'Unità d'Italia.

Il programma delle manifestazioni è il seguente: ore 8.30: deposizione di corone d'alloro nei luoghi che ricordano i martiri della Resistenza (poligono di Opicina, via Ghega, via Massimo d'Azeglio, via Imbriani, Risiera, cimitero israelitico); ore 9.45: deposizione di corone d'alloro sul colle di S. Giusto, al parco della Rimembranza e sul masso della Resistenza e breve orazione tenuta dal col. Antonio Fonda Savio; ore 10.45: deposizione di corone d'alloro sul monumento ai Caduti nella Grande guerra; ore 10.30: Messa nella Cattedrale di San Giusto celebrata da monsignor Edoardo Marzari. Le solenni manifestazioni si concluderanno con il discorso commemorativo che l'on. Dino Del Bo pronuncerà alle ore 11.30 nella sala del C.C.A. Verrà rievocata la storica giornata, quale ideale conclusione del Risorgimento italiano.

L'Associazione partigiani italiani e i partiti democratici cittadini hanno inoltre concordato un manifesto comune, per ricordare gli ideali e i Caduti della lotta di Liberazione.

Ripartiti i delegati della «Cehofracht»

E' ripartita ieri alla volta di Praga la missione economica cecoslovacca che ha avuto una serie di contatti con gli esponenti del mondo operativo ed economico di Trieste e con le autorità cittadine.

La missione cecoslovacca, che era condotta dal Viceministro del commercio estero, dott. Kohut, e della quale faceva parte anche il capo dell'Ufficio traffici dello stesso dicastero, dott. Beranek, ha preso in particolare esame i vari problemi connessi alle relazioni commerciali e di transito fra la Cecoslovacchia e Trieste.

Attraverso Gorizia la Palmanova-Lubiana

NUOVI PROGETTI STRADALI

Una delegazione della Camera di commercio di Gorizia si recherà domani a Lubiana per incontrarsi con esponenti economici sloveni e discutere alcuni problemi d'interesse comune. All'ordine del giorno della riunione figurano il tema dello sviluppo del traffico sul raccordo ferroviario Gorizia Centrale - Nova Gorica, e la definizione di un accordo in merito alla progettata autostrada Palmanova-Gorizia-Lubiana.

Il direttivo dell'Associazione combattenti e reduci

L'Associazione nazionale combattenti e reduci, sezione «San Marco» di Trieste, ha tenuto nei giorni scorsi, presso la sede sociale alla Casa del combattente, l'annuale assemblea generale, all'ordine del giorno della quale figurava l'elezione delle nuove cariche sociali per il biennio 1961-62. Alla presenza del rag. Petrucco, della Federazione provinciale, dopo che il presidente uscente, Campagna, aveva letto la relazione morale e finanziaria, approvata all'unanimità, si è proceduto alle elezioni, che hanno dato questo risultato: presidente Giovanni Campagna; vicepresidente Tarquinio Lugnani; segretario Silvano Sedmach; consiglieri: Sergio Bovani, Augusto Scheichi, Geza Tozzi, Angelo Pastrovicchio, Ermanno Sferza; sindaci: Bruno Cattarini, Aldo Corbelli, Domenico Fanelli, Luigi Novario, Silvino Apollonio; probiviri: Mario Ruffini, Polluto Padovan, Giovanni Foligno.

N. 6786/60 R. G. — N. 51/61 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 10 gennaio 1961 ha condannato MARIA SUCCI di Luigi, nata a Sgonico (Trieste) il 7-7-1937, ivi residente, Borgo Grotta Gigante n. 18, alla pena di lire 20.000 di ammenda e lire 10.000 di multa perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste l'1-9-1960 un quantitativo di latte annacquato spacciandolo per genuino.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Belli

N. 6785/60 R. G. — N. 44/61 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 10 gennaio 1961 ha condannato ALBERTA BRISCIK in BRISCIK fu Rodolfo, nata a Trieste l'8-3-1915, abitante Trieste — Sgonico — Borgo Grotta Gigante n. 19, alla pena di lire 20.000 di ammenda e lire 10.000 di multa con i benefici di legge perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste l'1-9-1960 un quantitativo di latte scremato spacciandolo per genuino.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Belli

N. 6784/60 R. G. — N. 41/61 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 10 gennaio 1961 ha condannato GIUSTINA SKABAR in BRESCIANI fu Antonio, nata a Monrupino (Trieste) il 3-11-1911, abitante a Trieste, Borgo Grotta Gigante n. 27, alla pena di lire 20.000 di ammenda e lire 10.000 di multa con i benefici di legge perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste l'1-9-1960 un quantitativo di latte scremato spacciandolo per genuino.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Belli

N. 6775/60 R. G. — N. 48/61 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 10 gennaio 1961 ha condannato MARIA PECAR in GRGIC di Andrea, nata a Trieste il 5-11-1919, abitante a Trieste Basovizza n. 191, alla pena di lire 20.000 di ammenda e lire 10.000 di multa con i benefici di legge perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste il 30-8-1960 un quantitativo di latte annacquato spacciandolo per genuino.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Belli

N. 6073/60 R. G. — N. 2948/60 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 29 novembre 1960 ha condannato ELENA MILIC fu Luigi, nata a Monrupino (Trieste) il 22-4-1938, abitante a Monrupino, fraz. Rupingrande n. 49, alla pena di lire 5000 di ammenda e lire 5000 di multa con i benefici di legge perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste il 10-8-1960 un quantitativo di latte scremato spacciandolo per genuino.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Sergi

N. 6024/60 R. G. — N. 2947/60 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 29 novembre 1960 ha condannato GIULIA MILIC fu Luigi, nata a Monrupino il 18-2-1929, ivi residente, fraz. Rupingrande n. 20, alla pena di lire 5000 di ammenda e lire 5000 di multa con i benefici di legge perchè colpevole di aver posto in vendita in Trieste il 10-8-1960 un quantitativo di latte scremato spacciandolo per genuino.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Sergi

N. 633/60 R. G. — N. 3181/60 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 27 dicembre 1960 ha condannato PAOLO TUREL di Antonio nato a Trieste il 22-4-1915, ivi residente in via Fonderia n. 12, alla pena complessiva di lire 30.000 di ammenda perchè colpevole di aver detenuto per la vendita in Trieste il 17-11-1959, kg. 5 di riso sfuso dichiarato «Carolina» che all'analisi è risultato essere costituito di miscela R. B. con 16 per cento di rizzotto.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Sergi

N. 5516/60 R. G. — N. 3207/60 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 27 dicembre 1960 ha condannato BORTOLO BELTRAME fu Alessandro, nato a Pirano il 26-9-1894, abitante a Trieste, via S. Laghi n. 4, titolare della ditta Bortolo Beltrame, con sede in Trieste viale Ippodromo n. 2, alla pena di lire 50.000 di ammenda perchè colpevole di non avere in Trieste il 5-7-1960, tenuto aggiornato il libro di carico e scarico della margarina.

Per estratto conforme

Trieste, 8 aprile 1961

IL CANCELLIERE f.to Sergi

FINANZIAMENTI DEL FONDO DI ROTAZIONE

Nuove iniziative industriali con un miliardo e mezzo di mutui

Imprese alberghiere ed edilizie, navi e un mobilificio — Due terzi degli impieghi a Trieste, un terzo a Gorizia

Il comitato di gestione del Fondo di rotazione ha ratificato nella sua ultima riunione la concessione di una serie di mutui che hanno ricevuto anche l'approvazione ministeriale. Si tratta di mutui per l'importo di un miliardo 313 milioni 4447 mila 500 lire, concessi per iniziative economiche a Trieste e nella provincia di Gorizia. In particolare i mutui destinati alle aziende che operano nella provincia di Trieste assommano a circa 995 milioni e mezzo; il rimanente sarà impiegato nella provincia di Gorizia.

Sulla destinazione dei mutui erogati nel periodo 1 gennaio - 31 marzo '61, il Fondo di rotazione ha mantenuto un certo riserbo. A quanto consta tuttavia i mutui interessano cinque settori economici, fra cui quello armatoriale, in quanto la società Navigazione Alto Adriatico ha ricevuto un mutuo di 675 milioni. Per tre iniziative alberghiere, che in buona parte troveranno attuazione nella zona di Sistiana, sono stati erogati 70 milioni e mezzo mentre 178 milioni 747 mila lire sono stati assegnati per la costruzione di case a favore di tre cooperative edificatrici. Un cospicuo contributo (58 milioni) è stato concesso alla «Smolars» per il potenziamento dello stabilimento poligrafico - cartotecnico, e 13 milioni 200 mila lire sono stati destinati ad una industria chimica. Per valutare esattamente la portata di queste iniziative è da rilevare che la somma erogata dal Fondo di rotazione copre generalmente solo la metà della spesa, per cui il capitale investito nei vari settori per le realizzazioni programmate ammonterà indubbiamente ad oltre due miliardi e mezzo di lire.

Per quanto riguarda la provincia di Gorizia, va posto in primo piano il massiccio contributo concesso per sette iniziative alberghiere che verranno realizzate soprattutto nella zona di Grado. La somma erogata è di 100 milioni 500 mila lire. Un grosso investimento verrà fatto anche nel Goriziano per la produzione di mobili, la cui realizzazione raggiungerà il valore di circa 400 milioni, dato che il mutuo concesso dal Fondo di rotazione è di 200 milioni. Dieci milioni sono stati erogati a favore di un'industria siderurgica, mentre sette milioni e mezzo sono stati destinati dal Fondo di rotazione a un'industria alimentare.

Dopo il 31 marzo, il Fondo ha deliberato 6 mutui, a favore di iniziative da realizzare a Trieste e Gorizia, per un importo complessivo di 125 milioni 250 mila lire. Questi mutui sono tuttavia ancora in attesa dell'approvazione ministeriale.

L'ing. Faccanoni assume il Consolato del Belgio

Sono in corso di perfezionamento le pratiche per il trasferimento del Consolato del Belgio dalla sede di via S. Spiridione 7 alla nuova sede di via Bellini 3, conseguentemente all'investitura dell'ing. Francesco Faccanoni a Console onorario del Belgio. L'incarico era stato ricoperto con prestigio fino al settembre 1960 dal compianto dott. Giorgio Trauner, che era stato investito nel lontano 1939. Al dott. Trauner, quale riconoscimento della sua preziosa attività, erano state conferite dalle autorità belghe due onorificenze: il cavalierato dell'Ordine della Corona e il cavalierato dell'Ordine superiore di Leopoldo.

L'ing. Faccanoni ha già ricevuto comunicazione del conferimento dell'incarico dalle autorità belghe e riceverà nei prossimi giorni le consegne dalla figlia del Console che lo ha preceduto. Come già rilevato, in conseguenza della nuova designazione, la sede del Consolato si trasferirà prossimamente in via Bellini 3.

Approvato dai lavoratori l'accordo al Navalgiuliano

I lavoratori del Navalgiuliano, riuniti ieri in assemblea, hanno approvato i termini dell'accordo raggiunto l'altra sera in sede di Ufficio del lavoro tra i rappresentanti della Camera confederale del lavoro e i dirigenti di quel cantiere. Come noto, in base al documento firmato dalle parti, il Navalgiuliano è stato ceduto in affitto, per un periodo di sette anni, alla Società di gestione Cantieri navali e metalmeccanici di Palermo.

BENEMERITI DELLA CULTURA

La medaglia d'oro a Stuparich e Bisoffi

Lunedì prossimo, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» avrà luogo una significativa cerimonia, durante la quale avverrà la consegna di due medaglie d'oro a due illustri cittadini di Trieste. Il simbolico riconoscimento accomunerà il compianto prof. Giani Stuparich e il Preside del Liceo «Dante» prof. Gian Luigi Bisoffi, quale benemerenza per la fattiva opera sempre svolta per esaltare i principi morali e spirituali della scuola, della cultura e dell'arte. La cerimonia si svolgerà a mezzogiorno.

Avrà una nuova sede l'Archivio di Stato

Domani sera alle 18 il Consiglio provinciale proseguirà i lavori della Sessione straordinaria. Dopo tanta attesa, è giunto il momento della trattazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1961, sul quale ha già presentato una relazione, nella seduta del 14 aprile, il Presidente dott. Delise, quale assessore al bilancio. Uno dei problemi più importanti, inseriti nell'ordine del giorno, ed anzi inserito in esso con due altri argomenti aggiunti, è quello che riguarda la nuova sede dell'Archivio di Stato. Attualmente tale Ufficio è ubicato in via XXX Ottobre, ma la Provincia ha disposto di costruire una nuova sede, e per essa il Consiglio provinciale dovrà prendere le determinazioni di massima, decidendo anche in merito all'acquisto del terreno e all'accensione di un mutuo per il finanziamento dell'acquisto stesso.

Fra gli argomenti aggiunti al precedente ordine del giorno figurano anche le delibere relative alla concessione di medaglie di benemerenza ai dipendenti provinciali con 25 anni di servizio, al contributo per l'arrivo a Trieste del Giro ciclistico d'Italia nonchè i ricorsi presentati dai consiglieri comunisti e dal consigliere ing. Chiandussi avverso la non iscrizione all'ordine del giorno di due mozioni sulla situazione economica della provincia.

ANNUNCERA' LE FESTE DEL CENTENARIO

ARRIVERÀ DA TORINO UNA FANFARA DI BERSAGLIERI

Seimila chilometri lungo la Penisola — Arriverà a San Giusto il 2 maggio

Partirà, oggi, da Torino, per portare attraverso tutta la penisola il saluto del Piemonte e per annunciare con gli squilli delle fanfare l'apertura delle celebrazioni torinesi per il Centenario dell'Unità d'Italia, una staffetta di bersaglieri. Le balde «piume al vento» percorreranno ben 6000 km.: una fanfara, composta dai bersaglieri minatori della Val d'Aosta, scendendo dalle pendici del Monte Bianco, percorrerà le litoranee del Tirreno, dello Jonio e dell'Adriatico effettuando un percorso che avrà per tappe Ventimiglia, Pisa, Salerno, Vibo Valentia, Messina, Palermo, Agrigento, Catania, Crotone, Bari, Pescara, Trieste, Trento, Brescia e infine Torino.

L'arrivo a Trieste dell'originale staffetta è previsto per il 2 maggio.

Una seconda fanfara, quella dei bersaglieri di Pinerolo, si imbarcherà invece a Civitavecchia, per la Sardegna, attraverserà le strade costiere dell'isola sull'itinerario Olbia-Sassari-Cagliari. Il 6 maggio, giorno della apertura ufficiale delle celebrazioni, le staffette faranno il loro rientro a Torino.

Medaglia d'onore per lunga navigazione

RICONOSCIUTO IL SERVIZIO ANCHE SU NAVI EX A. U.

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera confederale del lavoro (via Duca d'Aosta 12), informa che a seguito di un quesito posto dal Sindacato stesso al Ministero della Marina Mercantile, quest'ultimo ha risposto, con dispaccio n. 4183 del 12 corrente, che, agli effetti della concessione della medaglia d'onore per lunga navigazione, riconosce valido anche il servizio prestato su navi mercantili ex austro-ungariche.

Cessata l'occupazione del Cotonificio Triestino

L'occupazione del «Cotonificio Triestino» da parte delle maestranze è cessata ieri dopo nove giorni, in seguito al raggiungimento di un accordo tra la direzione dell'azienda e le maestranze. Come noto l'occupazione aveva tratto origine da una vertenza relativa alla concessione di un premio di produzione a tutte le maestranze e di alcuni miglioramenti normativi agli addetti al «reparto Fiocco».

L'accordo è stato raggiunto nel pomeriggio e subito dopo i dipendenti dell'azienda, circa tremila e nella maggior parte donne, sono usciti dai due stabilimenti della società: quello di Piedimonte del Calvario a Gorizia e quello di Ronchi dei Legionari.

Trattative sindacali nel settore dei petrolieri

La Camera confederale del lavoro comunica che nei giorni 13 e 14 corr., ha avuto luogo a Roma la sessione definitiva, durante la quale è stato firmato il contratto Asschimici, dopo aver raggiunto l'accordo sui punti rimasti ancora in sospeso. Ha partecipato all'accordo anche una delegazione della C.C.d.L.

Invece la riunione a Genova con la Esso, per la trattazione dell'accordo integrativo e di coordinamento tra nazionale e aziendale, si è conclusa con un nulla di fatto per la posizione assunta dalla Società. Questa ultima infatti si è dichiarata disposta a trattare con i sindacati un accordo integrativo e di coordinamento al contratto ANSIP, precisando però che tratterà anche un nuovo contratto con la propria associazione sindacale aziendale, a rinnovazione di quello aziendale scaduto il 31 marzo.

Assemblea del personale della Refezione scolastica

Tutti i dipendenti della refezione scolastica sono convocati in assemblea domani, venerdì, alle ore 17.30 nella sede della Camera Confederale del Lavoro, stanza 40. Verrà svolta una relazione dettagliata sui risultati dei colloqui avuti in questi giorni dai rappresentanti della CCdL con l'assessore Rocco, in merito alle richieste di miglioramenti economici.

E' stato medicato ieri all'astanteria dell'Ospedale maggiore l'elettricista Fabio Marchetti, di 16 anni, abitante in piazza Foraggi 2. Il giovane verso le 13, mentre stava percorrendo in bicicletta la via Crispi diretto verso il centro, nel tentativo di evitare un'auto incrociante, sterzava bruscamente a destra, terminando contro un'auto in sosta. In questo frangente il Marchetti riportava una contusione escoriata allo zigomo sinistro ed al mento. Il giovane raggiunto il nosocomio, è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

STATO CIVILE

dal giorno 19 aprile 1961

Nati 7, morti 10

NATI: Frangipani Enrico, Schiavon Marisa, Carlon Graziella, Smerdel Tatiana, Pacor Antonio, Stoppari Giorgio Baroncini Alessandro.

MORTI: Rupena Matteo anni 82, Maddalen in Tirello Maria a. 79, Virt in Pausin Teresa a. 79, Goruppi Giovanna a. 69, Usco ved. Cuglievich Eugenia a. 56, Roncelli Valeria a. 49, Pangher ved. Baldini Irene a. 78, Bai Ruggero a. 80, Percos Lino a. 83, Prasel Giuseppe anni 94.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 17,5, minima 13,1; umidità 87 per cento; pressione mb. 1013,5 in aumento irregolare; temperatura del mare 16; vento km. 7, da N.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 4,3.

Oggi: San Marcellino. Il sole sorge alle 5.12, tramonta alle 18.57. La luna nasce alle 8.58, tramonta domani alle 0.10.

Maree - OGGI: alta alle 12.37, cm. 12 e alle 23.11, cm. 26 sopra il l. m.; bassa alle 17.08, cm. 1 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 6.55, cm. 25 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1093 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio, turno n. 3455 (contratto a viaggio).

RATIFICATO L'APPALTO PER LA PULIZIA

Sotto la Sandrinelli tornerà la lucentezza

L'incredibile iter della delibera

La galleria Sandrinelli da lungo tempo fa brutta mostra di sè, con la volta così annerita da non scorgervi più il colore originario delle tesserine di mosaico vetroso che ne costituiscono la superficie. Il Comune, cui compete l'obbligo di curare la pulizia della galleria, non era rimasto indifferente per la verità a tanta sporcizia, tanto che oltre un anno fa, il 2 febbraio 1960, il Consiglio comunale aveva approvato una delibera d'urgenza avente per oggetto proprio la pulitura della volta. Poi, malauguratamente, le pratiche ebbero un corso molto lento, e soltanto il 10 ottobre furono prese in visione le offerte presentate all'appalto concorso indetto per l'esecuzione del lavoro da parte di ditte specializzate. Dalla presentazione delle offerte, alla assegnazione del lavoro, effettuata ad una ditta locale, sono trascorsi poi altri tre mesi. E altri tre ne sono occorsi per giungere all'approvazione degli atti da parte della Giunta provinciale amministrativa, che soltanto in data di ieri li ha restituiti al Comune. Dalla delibera «urgente» che stabiliva la necessità di pulire la volta della galleria Sandrinelli, alla approvazione del progetto e dell'appalto, sono trascorsi dunque oltre quindici mesi: troppi veramente.

Adesso dovrà seguire ancora la stipulazione del contratto, fra il Comune, appaltante, e la ditta appaltatrice, poi finalmente si darà il «via» ai lavori. Essi non saranno facili, perchè è stata richiesta nel capitolato d'appalto la continuità del traffico, anche filoviario, durante il giorno. Ciò comporterà ovviamente un maggior impegno nell'esecuzione, ma alfine dovrebbe essere garantita anche la continuità della pulizia.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

L'Ispettorato regionale del lavoro indice una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore, che avrà luogo in Trieste nel mese di giugno. Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto 18 anni di età ed avere eseguito il prescritto tirocinio. Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire 100, dovranno essere presentate all'Ispettorato regionale del lavoro di Trieste (piazza Oberdan 6) non più tardi del 15 maggio, allegando i documenti di rito.

Coloro i quali intendono partecipare a detti esami potranno rivolgersi, per eventuali maggiori informazioni e chiarimenti, direttamente al predetto Ispettorato o all'Associazione nazionale per il controllo della combustione di Trieste.

Sollecitata la riunione della Comunità dei porti

Il dott. Franzil ha inviato un telegramma al Sindaco di Venezia, invitandolo a voler provvedere con urgenza alla convocazione del Consiglio della Comunità dei porti adriatici, e ciò in riferimento alla mozione approvata dal Consiglio comunale di Trieste.

SCONTI A. C. E CARBURANTE JUGOSLAVO

Esposti al Ministero i problemi dei benzinari

I problemi dei benzinari triestini sono stati ieri sottoposti all'attenzione del Ministro dell'industria e commercio, on. Colombo, dal presidente dell'Associazione distributori di carburanti di Trieste, Bernardi, che ha partecipato all'azione svolta ieri in sede ministeriale dalla FIGISC. La delegazione dei benzinari di tutta Italia, guidata dal presidente della FIGISC, comm. Piva, e dal presidente della Confcommercio, gr. uff. Casaltoli, si è incontrata ieri con il Ministro Colombo in relazione all'alterazione di mercato che gli sconti praticati dallo Automobile Club a tutti i suoi soci producono sul mercato. In proposito i benzinari hanno indetto un'agitazione su scala nazionale, cui i distributori di carburanti della nostra città sono particolarmente interessati. Il presidente dei benzinari triestini, Bernardi, ha inoltre interessato il Ministro allo squilibrio di mercato provocato nella nostra città dal contrabbando di carburante jugoslavo, che rende pesante la situazione dei benzinari di casa nostra. Il presidente Bernardi rientrerà a Trieste questa sera, e domani si riunirà il Consiglio direttivo dell'Associazione, che delibererà sull'azione da compiere a sostegno delle richieste presentate sia al Ministro Colombo che al Commissario generale di Governo, dott. Palamara. Come si ricorderà, oltre ad un più stretto controllo ai valichi, i benzinari chiedono la concessione per Trieste di un contingente di carburante in esenzione dell'imposta di fabbricazione; per la questione concernente l'Automobile Club l'azione dei benzinari triestini è invece agganciata all'azione della categoria a livello nazionale.

L'immatura scomparsa di Germano Cappelli

A soli 45 anni di età i gravi postumi di una malattia hanno stroncato la forte vitalità di Germano Cappelli, esemplare impiegato dell'Ilva che prodigava la sua generosa dedizione all'azienda e ai colleghi anche con l'intensa partecipazione alle molteplici iniziative culturali e ricreative che caratterizzano la vita sociale all'Ilva. La sua apprezzata attività si esplicava in vari campi, particolarmente in quello enalistico e sportivo ed anche il nostro giornale ha potuto valersi della sua assidua collaborazione.

Alla famiglia giungano le espressioni commosse del nostro cordoglio.

Oggetti rinvenuti nelle vetture dell'ACEGAT

Oggetti rinvenuti nelle vetture autofilotranviarie durante il mese di marzo. Documenti a nome di: D'Angelo Maria. Oggetti: 1 anello, 1 braccialetto, 1 ciondolo, 2 collane, 1 medaglia, 2 spille, 1 accendisigari, 1 falce, 1 pettine, 1 cuscino, 1 portachiavi, 1 berretto impermeabile, 1 cappuccio impermeabile, 2 baschi, 15 portamonete, 1 portafoglio, 2 buste occhiali vuote, 2 paia occhiali vista, 1 busta cont. occhiali sole, 1 spazzola metallo, biglietti da visita, 2 libri, 1 penmaiolo, 5 fotografie, 1 paio calzoni lavoro, 1 portasigarette pelle, 1 ombrello uomo e uno da donna, 1 paio sandali, 3 paia neri, 1 paio di camoscio, 1 di lana blu, 1 di pelle blu, 2 fazzoletti lana e 5 di seta, 1 asciugamano, 1 borsa tela blu, 5 borse rete.

(«Giornalfoto»)

Procede alla Cartiera del Timavo la costruzione dei nuovi impianti, cui vanno ora aggiungendosi le nuove fabbriche per la produzione di semicellulosa e per il cartonificio

PARTITA L'«AGIP-BARI» PER IL GOLFO PERSICO

Domenica in mare la «Giovanni Grimaldi»

Giro turistico della missione navale sovietica con la turbocisterna - Le caratteristiche tecniche

La turbocisterna «Agip Bari» che stazza 47.700 tonn, in navigazione nelle acque del nostro golfo (Foto Mioni)

Ieri pomeriggio ha lasciato il Cantiere di Monfalcone, la turbocisterna AGIP-Bari, con rotta Golfo Persico. Nella mattinata aveva preso imbarco la missione navale russa per un giro turistico nelle nostre acque.

L'AGIP-Bari, varata il 24 gennaio dello scorso anno misura 227 metri di lunghezza, 31 metri di larghezza e 15 metri di altezza. Ha una portata lorda di 47.700 tonnellate e potrà trasportare nelle 19 cisterne 64.000 metri cubi di greggio. Il suo profilo è tra i più moderni delle navi del genere: prora inclinata fortemente in avanti, poppa simile a quella degli incrociatori.

Per l'equipaggio, composto da 62 persone sono stati creati ambienti modernamente arredati e dotati di impianti per il condizionamento dell'aria.

L'apparato motore è costituito da un gruppo a turbine De Laval-USA di costruzione della Fabbrica Macchine S. Andrea, della potenza normale di 17.300 cavalli asse, che imprime alla nave una velocità a pieno carico di 17 nodi.

Al Cantiere S. Marco si sta intanto liberando dalle impalcature l'elegante scafo della motonave per carichi secchi alla rinfusa «Giovanni Grimaldi» che scenderà in mare domenica 23 aprile alle ore 11.

La nave, costruita per conto della Grimaldi Compagnia di Navigazione S. A. di Genova, ha una portata lorda di 22.400 tonnellate, per le sue particolari esigenze di carico disporrà di sei stive, dotate di copertura metallica del tipo Mac Gregor, con il corredo di un adeguato numero di picchi e verricelli da carico.

L'apparato motore che viene costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea è del tipo Diesel CRDA-Fiat C 750, avrà una potenza normale in navigazione di 9000 cavalli-asse a 125 giri, equivalenti ad una velocità media di crociera di 15,5 nodi.

Madrina sarà la signora Adriana Grimaldi, consorte dell'ing. Luigi Grimaldi.

Pinguente e Pirano festeggiano San Giorgio

La comunità di Pinguente ha in programma la celebrazione del Patrono San Giorgio lunedì prossimo 24 corr. Una messa sarà celebrata da mons. Vascotto, già parroco della cittadina istriana, alle 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio. La sede del Circolo ACLI di via Madonna del Mare 6, ospiterà successivamente un ritrovo conviviale durante il quale sarà proiettato un cortometraggio su Pinguente d'oggi, opera di un dilettante istriano.

Il giorno successivo, 25 aprile, S. Giorgio sarà celebrato dalla più numerosa colonia di piranesi, che assisteranno ad una messa alle ore 10 nella chiesa di S. Maria Maggiore. Il comitato comunale ha indetto per il pomeriggio, alle 16, un convegno alla Birreria Dreher. Per l'occasione è stata stampata e sarà distribuita una cartolina a ricordo di un episodio che, particolarmente nei giorni scorsi, è stato menzionato dai giornali cittadini e che è indicativo dei sentimenti che hanno sempre animato i piranesi e della loro fede alla Patria: la protesta popolare contro l'imposizione delle tabelle bilingui del 21 ottobre 1894.

Causa le sigarette confiscata la macchina

Il noleggio per ventiquattro ore di una macchina che è servita per recarsi a Isola d'Istria ad un funerale, ha messo nei pasticci il ventinovenne Dario Michelazzi, domiciliato al numero 247 di Strada del Friuli. Egli infatti, oltre ad avere già scontato trentuno giorni nelle carceri jugoslave, è stato ora denunciato all'Autorità giudiziaria, a piede libero, per appropriazione indebita. Le autorità jugoslave gli avevano sequestrato la vettura, che egli non ha potuto restituire al noleggiatore, e così si è giunti alla denuncia.

I fatti, oggetto d'indagine del Commissariato centrale di piazza Dalmazia risalgono ancora al 19 gennaio scorso. In quella epoca il Michelazzi si era rivolto ad un noleggiatore di autovetture per avere in affitto una macchina. Doveva recarsi a Isola d'Istria assieme ad un amico. Nella cittadina istriana i due hanno incontrato un certo Giovanni, che aveva con sè diversi pacchetti di sigarette svizzere. Costui ha affidato le sigarette ai due conoscenti, che si sono poi diretti verso Nova Gorica. Lungo la strada però si sono imbattuti in una pattuglia jugoslava, che ha proceduto ad una perquisizione della vettura, trovando le sigarette. I due occupanti la macchina sono stati arrestati e la vettura è stata confiscata. Il Michelazzi è stato condannato a trentun giorni di reclusione e, scontata la pena ha fatto ritorno a Trieste. La macchina, come abbiamo detto, è rimasta in mano jugoslava per cui il noleggiatore l'ha ora denunciato.

LE DUE RAGAZZINE FUGGITE DA CASA

Malombra e Lidia fine dell'avventura

Con l'autostop sono arrivate fino a Senigallia

Sono state riaccompagnate a Trieste da un poliziotto della P. S. due ragazzine di 16 e rispettivamente di 17 anni, che una settimana fa erano scomparse da casa. La fuga delle due giovani, Lidia Q. nata a Rovigno il 12 marzo 1944 e domiciliata nella nostra città in via Ghirlandaio, e Malombra C. nata a Monfalcone li 29 gennaio 1945 e residente a Pieris, era stata a suo tempo denunciata alla polizia, che ha inviato fonogrammi di ricerca in varie città d'Italia.

Le due ragazzine, se ne sono andate da casa senza un soldo in tasca e con un gran desiderio di avventura. Si erano conosciute casualmente ed avevano deciso di scappare assieme. La Livia aveva sempre delle discussioni con il fratello e delle piccole liti in casa, l'altra, la Malombra, non si sentiva a suo agio presso la famiglia Calzolari, in viale Raffaello Sanzio 36, presso la quale si trovava in servizio. Quali idee frullassero nelle loro teste non si può esattamente sapere; infatti la Lidia ha confessato che avrebbero voluto raggiungere Napoli dove avrebbero trovato un lavoro qualunque che avrebbe permesso loro di campare. L'altra non ha detto proprio così: sembra abbia avuto l'intenzione di raggiungere Roma ed entrare nel mondo del cinema, magari come comparsa.

Comunque siano andate le cose, le ragazzine una mattina si sono date appuntamento, hanno preso il tram per Barcola ed hanno atteso che qualche macchina si fermasse al loro gesto comune a tutti gli autostoppisti del mondo. Con il pollice alzato, al margine della [illegible]

[illegible] falso cognome, prendendo a prestito quello della sorella sposata. Ha inoltre dichiarato di essere nata a Trani, città natale di suo padre. Ugualmente però le due ragazzine sono state rimpatriate ed affidate ad un agente che doveva venire con la propria auto nella nostra città. Tradotte in Questura, è saltato fuori il vero cognome della Lidia, che è stata denunciata alla Magistratura per «falsa indicazione di identità personale». La Malombra C. è stata accompagnata a Pieris ed affidata alla famiglia. Con una solenne paternale in Questura e, probabilmente una altra tra le mura domestiche, è terminata così l'avventura delle due giovani in cerca di emozioni.

Calciatore dilettante finisce all'ospedale

Lo sport rappresenta sempre un serio pericolo per chi, come il saldatore elettrico Edmondo Siciliano di 25 anni, domiciliato al n. 37 di via Ginnastica, non è molto pratico. Il giovane, che è occupato presso il C.A.M. di via Giarizzole 22, durante l'ora di riposo stava emulando le gesta dei grandi campioni di calcio, giocando una partita con dei compagni di lavoro. Ad un certo momento, nel tentativo di dribblare un avversario, si scontrava con lo stesso e terminava a terra. Soccorso dai sanitari della CRI il Siciliano raggiungeva l'ospedale, dove il medico astante, dopo avergli riscontrato una contusione escoriata alla regione sacro-lombare, e una distorsione al polso sinistro lo faceva accogliere in osservazione con prognosi di una settimana.

Assemblea dei ragionieri e periti commerciali

Nella sede del Collegio dei ragionieri, in via Mazzini 20, si è tenuta l'assemblea ordinaria generale annuale durante la quale sono stati trattati gli argomenti interessanti la categoria. Il presidente rag. Sindellari ha letto la relazione morale dell'attività svolta nello scorso anno ed il tesoriere rag. de Gavardo ha letto la relazione finanziaria, nonchè il bilancio di previsione per l'anno 1961. Ambedue le relazioni sono state approvate all'unanimità. Tra le varie è stato, fra l'altro deliberato l'inoltro al Consiglio della Federazione nazionale dei ragionieri e periti commerciali presso il Ministero di Grazia e Giustizia in Roma una mozione di protesta alle nuove imposizioni fiscali in materia IGE in appoggio all'azione intrapresa dagli altri Ordini e Collegi professionali.

BREVE PARENTESI DI UN ERGASTOLANO

DA SASSARI A TRIESTE IL «TOPO DI SCUOLE E SACRESTIE»

E' il giovane che assassinò un agente di custodia nel tentativo di evasione - Ricorre in Appello per furto

Stamane dovrebbe fare una fugace apparizione davanti ai giudici della Corte di Appello di Trieste il 27enne Edoardo Corsi, il quale ha presentato ricorso contro la condanna per furto commesso il 29 settembre 1960, dopo che già era stato condannato all'ergastolo nell'aprile dello scorso anno per aver assassinato un agente di custodia nel tentativo di evadere da un carcere della Sardegna dove stava scontando una pena di oltre quattro anni di reclusione. Il Corsi era stato condannato dal Tribunale di Trieste nel febbraio 1959, che l'aveva riconosciuto responsabile di una impressionante serie di furti. In particolare il Corsi è quel giovane che a suo tempo si era meritato l'appellativo di «topo di scuole e di sacrestie» in conseguenza dei numerosi colpi ladreschi da lui perpetrati all'interno dei vari edifici scolastici della città e della incursione commessa ai danni della chiesa di via Marconi, dove aveva sottratto oltre mezzo milione di lire in contanti. Attualmente detenuto nelle carceri di Sassari dove sta scontando la pena dell'ergastolo, il Corsi è stato tradotto sotto buona scorta a Trieste; sul foglio di traduzione egli viene definito quale individuo «estremamente pericoloso», per cui il servizio di vigilanza nei suoi riguardi è particolarmente rigoroso.

Nel celebrare a Trieste, nel febbraio '59, il processo a carico del Corsi, ritenuto responsabile di una lunga serie di furti aggravati (per cui era stato condannato a 4 anni di reclusione e a 24 mila lire di multa: pena che stava appunto scontando in Sardegna quando ha messo in atto il tragico tentativo di evasione), dai vari capi di imputazione era stato stralciato uno relativo a furti commessi all'estero. Non era possibile un procedimento in tal senso, benchè l'imputato fosse confesso, per mancanza della necessaria autorizzazione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, che deve essere come noto, emessa ogni qualvolta si giudichi di reati commessi appunto in territorio extra nazionale. Pertanto era stato celebrato ormai nei confronti di un ergastolano il processo relativo a un furto commesso a Müster (Germania) la notte del 22 agosto '58. Il giovane malvivente, allora appena 24enne aveva dato la scalata ad un appartamento vuoto, vi si era introdotto, vi aveva perpetrato un foro nel pavimento e di là era sceso nel negozio di un commestibilista, riuscendo a trafugare salami, carni affumicate e la somma di 30 marchi. Uno strascico giudiziario che al Corsi aveva fruttato un'ulteriore condanna: 4 mesi di reclusione e 24 mila lire di multa, nonchè il pagamento delle spese processuali. E' contro tale sentenza che l'ergastolano è ricorso; e dovendosi riesaminare il caso stamane in Corte di Appello, il Corsi è stato nuovamente tradotto da Sassari a Trieste; e tuttavia incerto però se il dibattimento si terrà regolarmente o dovrà essere rinviato a nuovo ruolo per la astensione degli avvocati dalle udienze.

Più accorto l'antiquario che l'albergatore

[illegible] I tre imprenditori teatrali, Dario Bossi, di 40 anni, Ottavio Vangioni, di 42 anni, e Pier Luigi Biagi, di 29 anni, tutti e tre residenti a Lucca, sono stati denunciati per truffa e tentata truffa. Essi sono imputati di avere acquistato un assegno a vuoto e tentato di fare altrettanto anche con un antiquario. Per pagare il pernottamento di un albergo ammontante a venticinquemila lire, i tre hanno consegnato all'albergatore un assegno di cifra superiore, in quanto sprovvisti di liquidi, trascurando persino di incassare la differenza, in quanto si ripromettevano di ripassare. Il giorno dopo l'albergatore si era recato in una banca dove aveva appreso che l'assegno era scoperto. [illegible]

Pane di piombo sul piede sinistro

[illegible] nel porto Nuovo, quando veniva colpito al piede da un pane di piombo che stava scaricando da un vagone ferroviario. Adagiato su un'autolettiga della CRI il Coterle raggiungeva lo ospedale e colà veniva ricoverato nella divisione ortopedica, per una ferita lacera da schiacciamento al primo e secondo dito del piede sinistro con lesioni ossee. Ne avrà per una ventina di giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Settimana del cancro

La manifestazione indetta a beneficio dei malati di cancro bisognosi si è svolta secondo il programma ed ha avuto un successo molto lusinghiero, malgrado la pioggia, che proprio nei giorni della questua per le strade ha imperversato inclemente. Il comitato esprime perciò la più viva riconoscenza a quanti hanno versato il proprio obolo ed alle buone signore che si sono prodigate con infaticabile slancio. Uno speciale voto di plauso è dovuto alle Assistenti sanitarie, alle allieve della Scuola Convitto ed anche alla scolaresca che — ad onta di singole deplorevoli eccezioni — ha portato un contributo prezioso alla buona riuscita della benefica iniziativa.

Pirano per S. Giorgio

La «Famea Piranesa» invita i concittadini per domenica (festa di San Giorgio) alle ore 17 nella sede del Circolo Ricreativo dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, ad un trattenimento familiare. Nel contempo informa che la S. Messa verrà celebrata il giorno 25 nella chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 10, raccomandando a tutti i soci di intervenire.

«Day Skin Diet»

è l'occasione d'oro della vostra pelle. Una nuova maniera di essere bella, di restare giovane, una dieta esclusivamente vostra studiata per voi da un'esperta di bellezza, con la garanzia di *Dorothy Gray*. Fino al 22 corr. nella *drogheria-profumeria Alzetta,* via Ghega 11 (tel. 23-417).

Infortuni stradali...

Consulenza tecnica gratuita presso Studio Ingegneria specializzato ricostruzione incidenti, via San Nicolò 14, pp.; tel. 28-263.

Le signore eleganti

troveranno le ultime creazioni da *Giorgio Depinguente,* via Marconi 36, piano secondo.

Friden e Hermes

le grandi marche di rinomanza internazionale di macchine calcolatrici, contabili e per scrivere: concessionario *cav. Pilade Queirolo,* via Fabio Severo 4. Assortimento mobili per ufficio.

Prolusione al CMM

La Società Alpina Friulana, una delle Sezioni del Club Alpino Italiano più attive e più ricche di storia, che contò e conta nelle proprie file scienziati di fama internazionale come i Marinelli, Gortani, Desio ed alpinisti di grandissimo valore come i Brazzà, Ferrucci, Gilberti, Soravito, Floreanini, ebbe modo di costruire in tanti anni di operosità una serie di bellissimi rifugi, sistemati in punti nevralgici per l'alpinismo carnico-giuliano, mèta o base di partenza per gite ed ascensioni. Di questi rifugi: Marinelli al Coglians, De Gasperi nelle Dolomiti Pesarine, Giaf nei Monfalconi di Forni, Gilberti nella Conca Prevale, Divisione Julia a Sella Nevea parlerà a lungo il dott. Tita Spezzotti, presidente della S. A. F., illustrando con appropriata parola le caratteristiche ambientali delle singole costruzioni. L'interessante prolusione avrà luogo domani venerdì alle ore 21, sotto gli auspici della Sezione del C. A. I. «Associazione XXX Ottobre», nella sede del C. M. M. «Nazario Sauro», in via Rossini 6. L'ingresso è libero a quanti si interessano all'argomento.

Belle in casa

con le vestagliette piquet rigato, che Anita De Rosa vende a L. 3300 pronte e su ordinazione. De Rosa, San Spiridione 8.

Da Anita De Rosa

l'abbigliamento elegante, pratico a prezzo convenienti. Via San Spiridione 8.

Miriadi di colori

nelle vestaglie nylon stampate a fiori, che vi portano un soffio di primavera, e che prezzi! Da De Rosa, via S. Spiridione 8.

Trofeo ACI-Ceat

Continuano ad affluire all'Ufficio Soci e Turismo dell'Automobile Club le domande d'iscrizione al «Trofeo CEAT - ACI», che si svolgerà dal 2 maggio al 31 luglio. La manifestazione si prefigge lo scopo di radicare sempre più nell'utente della strada il senso dell'autodisciplina e di diffondere le norme di circolazione. Tutti i proprietari di autovetture e di veicoli industriali possono partecipare al Trofeo senza percorrere itinerari obbligatori, bensì durante l'abituale svolgimento del loro lavoro. Saranno istituiti appositi posti di controllo, ove gli autoveicoli partecipanti alla manifestazione, contrassegnati da apposite targhe, dovranno arrestarsi. I conducenti delle autovetture risponderanno a quiz per attestare la loro conoscenza del Codice della Strada; i conducenti di autoveicoli industriali (pullman, autocarri, ecc.) dovranno esibire il foglio di marcia e consentire ai commissari di gara di leggere il chilometraggio percorso e verificare la punzonatura delle targhe. Per i vincitori del Trofeo sono in palio complessivi 8 milioni di lire. L'Automobile Club Trieste invita gli interessati ad iscriversi quanto prima, soprattutto in considerazione del fatto che il numero di iscrizioni concesso per ogni singola città, è limitato. Per informazioni di dettaglio rivolgersi all'Ufficio Soci e Turismo dell'A. C. T. (via del Coroneo 31, telefoni 24-377 e 24-803).

Max Factor-Guerin

Fino a sabato 22 corrente una estetista è a vostra disposizione per i nuovi trattamenti Max Factor. *Profumeria Guerin,* via Tarabochia 1 (telef. 93-561).

Premio Necchi-Italviscosa «La Piccola Sarta»

A Trieste avrà luogo un originale concorso riservato a tutte le bambine e signorinette che non abbiano compiuto il quindicesimo anno e che siano in grado di tagliare e confezionare da sole un abito adatto alla propria età. La Necchi e l'Italviscosa si ripromettono con questo concorso di segnalare e di premiare quelle adolescenti che dedicano le ore di svago dopo le fatiche scolastiche alle attività più squisitamente femminili: il taglio e il cucito.

L'interessante manifestazione si svolgerà nella settimana dal 24 al 30 aprile. Per le partecipanti la Necchi e l'Italviscosa metteranno a disposizione tutto l'occorrente e l'assistenza. Le iscrizioni al concorso sono già aperte. Oggi stesso le interessate possono presentarsi al Negozio Necchi di via C. Battisti 12, per prendere visione del regolamento, dei ricchi premi destinati alle vincitrici e per chiedere tutte le informazioni necessarie.

Schede per incarichi nella scuola media

La segreteria del Sindacato autonomo scuola media italiana, SASMI, comunica agli interessati di essere in possesso di un congruo numero di schede previste dall'Ordinanza ministeriale incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1961-1962.

SEGNALAZIONI

«Rispettiamo le piante che sorgono lungo i costoni rocciosi della costiera — scrive L. O. —. Nei giorni scorsi ho visto, poche centinaia di metri prima della galleria naturale, che si stava abbattendo un gruppo di pini, colpevoli forse di costituire un pericolo per la strada sottostante. Passavo in fretta con una vettura e non potevo fermarmi. Però ho avuta netta la sensazione che si procedesse ad un disboscamento lungo la zona a monte del ciglio della scarpata rocciosa, per una fascia larga alcuni metri. Una misura cautelativa eccessiva, ritengo, se questo è il motivo dell'abbattimento di quei pini, perchè le loro profonde radici dovrebbero rappresentare una sicurezza contro eventuali pericoli di cadute. E se sussistono invece altri motivi, che davvero non riesco a intuire, giacchè mi pare impensabile qualsiasi motivo che giustifichi l'abbattimento, si cerchi almeno di operare con raziocinio, in modo da non privare la strada costiera di uno dei suoi più attraenti motivi ornamentali. Già in città si è voluto con mano leggera sacrificare diverse zone di verde, a tutto vantaggio degli edifici. Si cerchi di rispettare le piante almeno nel loro ambiente naturale».

❋

«Il lettore o la lettrice Biondi ci scrive una lettera sul fatto delle figlie maritate «tenute o no per legge a provvedere ai genitori». Su questo argomento c'era stata una segnalazione mercoledì scorso e noi avevamo risposto solamente in parte al quesito postoci. Per spiegare la nostra interpretazione eravamo incorsi in un errore: avevamo cioè sentenziato che i «generi non sono civilmente obbligati nei confronti dei suoceri», il che non è vero. Richiamati alla realtà da un altro o dallo stesso lettore, sabato scorso abbiamo corretto il nostro errore spiegando come esattamente stanno le cose e scrivendo che la nostra precedente risposta non era stata «esauriente». Esauriente? interviene adesso il lettore o la lettrice Biondi!? Perbacco era stata esaurientissima però sbagliata. Dunque avremmo dovuto ammettere il nostro errore senza «voler tentare di far passare per... fesso il prossimo». Ora ci siamo messi la cenere sul capo: avevamo sbagliato; i generi sono civilmente obbligati nei confronti dei suoceri. Ne chiediamo perdono a tutti i generi del mondo e a tutti i suoceri: compresi, naturalmente, anche i nostri.

❋

Per risolvere una scommessa fatta, alcuni autisti di piazza ci chiedono se i vagoni ferroviari, caricati su carelli o trainati da trattore, e rientranti così nella categoria dei carichi eccezionali, devono essere preceduti da un vigile in motocicletta per transitare per strade pubbliche o statali.

La scommessa può andare senz'altro a chi ha previsto una libera circolazione dei vagoni ferroviari, poichè non esiste nessuna disposizione particolare che preveda la scorta motorizzata del mezzo durante il percorso su strada pubblica.

❋

Una mamma, alla quale sta particolarmente a cuore il futuro del suo figliolo, [illegible]

Ogni studentello è portato qualche volta a fare la «vacanza proibita, ma se questa si riduce a un caso isolato si può perdonare. Se invece assume il crisma dell'abitudine allora non bisogna lasciar più perdere, bensì far valere la propria autorità e cercare in forma comprensiva di far capire al giovane le ripercussioni future che questi atteggiamenti potrebbero portare. Se il convincimento non dovrebbe dare i suoi frutti, anche un buon scapaccione potrebbe farlo ripensare di più. In fondo, i professori possono controllare i loro alunni fino a un certo punto, mentre sta poi ai genitori completare l'opera».

❋

Alcuni lavoratori, attualmente impiegati nei «cantieri di lavoro», organizzati dal Comune, per aiutare gli operai disoccupati, ci chiedono come mai l'indennità di mensa giornaliera è soltanto di lire 42, e per quale motivo l'assistenza sanitaria viene erogata soltanto a loro e non ai familiari.

I «Cantieri di lavoro» istituiti dal Comune secondo le disposizioni del Ministero del Lavoro e posti sotto l'egida della Pontificia opera di assistenza, si prefiggono soltanto di alleviare le condizioni dei lavoratori disoccupati, non cancellando completamente tale «qualifica». Intendono, insomma, dare qualcosa di più della semplice indennità di disoccupazione proponendosi di tenerli occupati, in attesa di una migliore occupazione. Le 42 lire fanno parte di una somma stanziata per contribuire alle spese di mensa e tale somma corrisponde in natura ad una serie di cibi freddi o di una minestra confezionata che limiterebbe le spese del pranzo. Per quanto riguarda le assistenze mediche, quelle sono le norme vigenti, in base agli accordi presi tra l'INAM e il Ministero del Lavoro.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 23 corrente, con ritrovo alle ore 6 alla Stazione centrale delle FF. SS., partenza alle 6.18 per Gemona e salita del monte Quarnan. Programma dettagliato in sede sociale, largo Pitteri 1, telefono 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza domenica mattina, gita sci-alpinistica a Sella Nevea — rifugio Gilberti — monte Forato. Programmi ed iscrizioni in sede sociale via D. Rossetti 15, tel. 93329.

L'on. Pella s'intrattiene cordialmente nello Stand Bayer, [illegible] vasto assortimento di articoli allestiti con le fibre Dralon, Perlon e Cuprana, articoli con cui si è inteso documentare le possibilità di tali fibre nelle realizzazioni internazionali e informare sulle fabbricazioni già ottenute in Italia con queste stesse fibre.

L'imponente scafo della motonave da carico «Giovanni Grimaldi» sullo scalo del San Marco (Giornalfoto)

Il 18 corr. si è spento il nostro caro

Germano Cappelli

d'anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO, FABIO e LUCIA e i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. Klugmann e il dott. Lovisato per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dall'abitazione di Servola Villaggio n. 208.

Partecipano al dolore del caro Mario e della famiglia per la prematura scomparsa del padre, l'ASSOCIAZIONE GOLIARDI INDIPENDENTI e i colleghi di studio: DARIO, PAOLO, FEDERICO, BENIAMINO, ROBERTO, LUCIANO, GIUSEPPE, FABIO, ROMOLO, NICOLA, LUCIO.

Il giorno 17 corr. si è spento il nostro caro

Domenico Volonterio

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la famiglia e i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Il giorno 19 corr. si è spenta la nostra cara

Maria ved. Sudini

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 15.30 dall'abitazione di via Rio Spinoleto n. 16 per il Camposanto di Cattinara.

Martedì 18 corr. un tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari

Lino Percos

pensionato dell'Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LINO, ORESTE e BRUNO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le grandi attestazioni di affetto tributate al nostro caro Scomparso

Leo Frankfurter

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie speciale al chiarissimo dott. Cortivo, Primario della Clinica I.N.A.M., al dott. Gambardella, Direttore della medesima, ai Medici, e alle Suore che con le loro amorose e sollecite cure cercarono di lenire le Sue sofferenze.

La FAMIGLIA

La notte del 18 corr. circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Elisabetta Buday in Velicogna

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito ENEO, i figli EDGARDO, AMERIGO, ALFREDO, GUGLIELMO, le nuore NELLA, CARLA, EDDA, CLEA e le nipotine unitamente a tutti gli altri parenti.

Milano, 18 aprile 1961

Il giorno 18 corr. si è spenta la nostra cara

Eugenia Usco ved. Cuglierich

La piangono i fratelli e le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 20 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Michele Cociani

si è spento il 18 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 20 corr. alle ore 17 dall'Ospedale Maggiore.

Giovanna Goriuppi

si è spenta il 18 corr. lasciando nel dolore il fratello, la nipote con il marito e i figli, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 15 dalla Cappella di via Pietà.

La moglie, i figli con le rispettive famiglie, con immutato rimpianto e tenerezza rievocano la memoria del caro e indimenticabile

Marcello Hirsch

che da un anno li ha lasciati, a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Milano, 20 aprile 1961

Le famiglie PANZINI, SBOCCHELLI, CAVALLINI e PAOLI commosse per le manifestazioni di affetto tributate alla indimenticabile

Anna Sbocchelli ved. Panzini

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno preso parte al loro dolore.

Nel primo anniversario della morte di

Giorgia Micol

i figli La ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Le vollero bene.

Il giorno 22 aprile, anniversario della morte di

Umberto Puglisi

verrà celebrata una S. Messa alle ore 9 nella chiesa della Madonna di Gretta.

IL CORSO DI CARLO SBISA' ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Da un'antica passione la scuola degli incisori

Ma lo spazio e le attrezzature attuali sono insufficienti all'entusiasmo degli artisti - Una mostra a fine maggio

Sulle pareti una teoria di stampe, riproducenti paesaggi, figure umane, nature morte e motivi non figurativi, comprendenti tutti i generi d'arte, bacinelle d'acqua, vasetti colmi d'un inchiostro nerissimo e quasi solidificato, piastre metalliche, bulini, un grande tavolo e il torchio calcografico: su tutto un acre odore di acido che prende alla gola.

E' in questo ambiente, una stanza al primo piano di via Coroneo 17, che si muovono, lavorano e creano diciotto volonterosi ed appassionati artisti concittadini, sotto l'esperta guida di Carlo Sbisà: è la scuola libera d'incisione, un piccolo cenacolo dell'arte.

Per Carlo Sbisà è stato forse un nostalgico ritorno alle origini, quando proprio con l'incisione aveva iniziato la sua carriera artistica, esponendo a due Biennali. L'antica passione gli è rimasta nel sangue e per questo motivo lo scorso anno, quando la pittrice Alice Psacaropulo aveva dovuto por termine ai suoi corsi di disegno e pittura, protrattisi per ben sette anni, in seno alla Università Popolare, Sbisà si decise a prendere accordi con la direzione dell'U.P. per esaminare le possibilità di concretare la sua idea. I dirigenti della benemerita istituzione cittadina compresero subito la bontà dell'iniziativa e sorse così la prima scuola d'incisione della nostra città.

Dallo scorso ottobre, al martedì e venerdì, diciotto artisti traducono nella nuova tecnica i loro disegni e le loro visioni; e la prova della bontà dell'iniziativa è data proprio dalla loro continua frequenza, dall'affezione e dallo zelo dimostrati. Potrebbero essere certamente di più, se lo spazio fosse maggiore e se le attrezzature si rivelassero superiori alle attuali; sarebbero infatti indispensabili due locali e due torchi, chè queste tecniche antiche e pregiate richiedono una attrezzatura del tutto particolare.

I diciotto allievi, uomini e donne, si dedicano alla calcografia, la tecnica che permette di stampare le incisioni fatte su piastre metalliche, al contrario di quanto avviene per la stampa tipografica e xilografica. Il procedimento in esame comprende la stampa dei solchi, che si ottengono in vari modi: uno è dato dalle piastre coperte di una cera scura, resistente, su cui vengono tracciati i segni con acuti bulini; la lastra viene poi immersa nell'acido nitrico che scava i solchi dove la cera è stata scoperta. Successivamente questi solchi vengono riempiti d'inchiostro calcografico e poi stampati nel torchio, che ha una pressione enorme, su una buona carta di vario tipo, precedentemente immersa in una bacinella d'acqua.

Un altro procedimento è dato dall'incisione diretta con delle punte, ed in questo caso la stampa prende il nome di puntasecca. Inoltre, sempre servendosi dell'acido e preparando la lastra e il disegno in vari modi, si possono ottenere altre forme d'incisione che vanno sotto il nome di acquatinta, ceramolle e maniera nera.

In questi pochi mesi, da quando è sorta la scuola, sono state incise ben trecento piastre, e ciò dimostra — ove ve ne fosse ancora bisogno — la validità del corso.

L'origine dell'incisione a bulino si perde nella notte dei tempi: i primi saggi, comunque, risalgono al '300. Sorta la tecnica dell'acquaforte, questa arte è divenuta sempre più di uso pratico, fino all'avvento della foto-zincografia. Da ricordare in merito Rembrandt, la cui opera grafica genera tuttora il dubbio accademico se fosse maggiore la sua pittura o le sue acqueforti. Degne di nota sono le incisioni in acciaio della fine '800, perfette acqueforti elaborate con cura estrema.

Proprio in questi giorni, in via dell'Orologio, si tiene una mostra di cimeli dell'antica stamperia del Lloyd; tra gli altri oggetti esposti figura pure una piastra d'acquaforte, ottenuta con infinite cure da autentici specialisti di questo genere d'arte.

Il desiderio degli artisti moderni che praticano l'incisione non è — come facilmente si può arguire — lo scopo pratico degli antichi, ma quello di poter raggiungere speciali risultati e sfumature (una particolare materia, cioè); il carattere che ha la carta stampata al torchio non può infatti venir ottenuto in nessun altro modo. L'artista moderno è capace di incidere una piastra con la massima cura anche per «tirarne» soltanto pochi esemplari.

Una dimostrazione di quanto si possa ottenere con l'incisione sarà offerta a fine maggio o ai primi di giugno nel corso di una mostra che verrà allestita alla Comunale d'arte e che darà la possibilità al pubblico di scoprire nei nuovi «patiti» del bulino artisti già noti ed affermati, che dimostreranno con questi lavori i risultati della loro costante applicazione.

CONFERENZE

✦ **Oggi** alle ore 19, nella sede dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, in via Polonio 5, il dott. Antonio Chebat parlerà a genitori ed insegnanti sul seguente argomento: «Il problema scolastico e sociale della balbuzie».

✦ **Questa sera** alle ore 18.45, nell'aula magna del Liceo classico «D. Alighieri», (via Giustiniano 5) per il ciclo di conferenze degli studenti organizzato dalla Società «Dante Alighieri» lo studente Gianfranco Iannis dell'Istituto tecnico «G. R. Carli» parlerà su: «Introduzione alla poesia di Jacques Prevert».

✦ **«I giovedì culturali».** Questa sera alle ore 19 nella sala maggiore del Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani, sita in via Silvio Pellico 2, la poetessa Lina Galli commenterà le «Liriche istriane» alcune delle quali saranno recitate dal signor Roberto Sardo. Sono invitati i soci, amici e simpatizzanti.

✦ **Domani**, in via Roma 28, alle ore 18, in occasione dell'anniversario del Natale di Roma, sarà tenuta a cura dell'A.S.A.N. Giovane Italia una conferenza sul tema: «Universalismo di Roma contro lo internazionalismo marxista ed il cosmopolitismo democratico». Parlerà il dott. Alfio Morelli.

✦ **Domani sera** alle ore 19 nella sala delle conferenze (Istituto di patologia di via Pietà 2/3) avrà luogo la XVII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. P. de Nicola (Aiuto della clinica medica dell'Università di Pavia) sul tema: «La terapia trombolitica».

✦ **Come annunciato**, domani il critico prof. Remigio Marini parlerà al Circolo della cultura e delle arti sul tema: «L'arte astratta e le sue ragioni». La conferenza sarà illustrata da proiezioni a colori ed è fissata per le ore 18.45 di domani, nella sala maggiore di via San Carlo 2. Il pubblico potrà liberamente intervenire.

La commedia di Aldo Nicolaj «Gli asini magri», commedia in repliche al Teatro Nuovo. È la seconda volta questa che un lavoro di Nicolaj giunge sulle scene a Trieste: nel '56 infatti, il Centro universitario teatrale allestì nella piccolissima sala di via Crocifisso «Agosto in città» («Formiche») dello stesso autore.

(Foto de Rota)

«Gli asini magri», che il Teatro Stabile presenta per la regia di Sandro Bolchi, venne rappresentata nel 1954 dal Piccolo Teatro di Milano. Aldo Nicolaj sarà oggi e domani a Trieste per assistere allo spettacolo. Nella foto: Anna Miserocchi e Luciano Alberici in una scena de «Gli asini magri».

PRIME VISIONI

«Cimarron»

Regia: Anthony Mann
Interpreti: Glenn Ford Maria Schell

«Cimarron» è un romanzo-epopea di Edna Ferber (tradotto anche in italiano) tessuto con i suoi numerosi personaggi attorno alla colonizzazione dell'Oklahoma. La sua storia abbraccia un ampio arco di tempo che va dal 1889 al 1914, ed è perciò una sorta di affresco che sullo schermo si presta ad essere sviluppato sui temi dominanti del western, anche se non mancano nel romanzo e nel film di Anthony Mann le intenzioni psicologiche. La materia di «Cimarron» densa di fatti e di azione, ispirò un film già nel 1931 (ai confini cioè tra il muto e il sonoro), che diretto da Wesley Ruggles venne interpretato da nomi sopravvissuti all'effimera gloria dei loro anni: Irene Dunne e Richard Dix (oggi sostituiti da Maria Schell e Glenn Ford); e in Italia appare con il titolo «I pionieri del West». Il re-make di Mann, ovviamente più impegnato sul piano tecnico e spettacolare, non lesina nello sfruttamento di tutti quei motivi (violenza, movimento, «plein-air») che sono peculiari al western, talchè in certi momenti rimane intatto il fascino antico del genere, proprio secondo quanto ha modo di dire Elèmire Zolla nel suo ultimo romanzo: «Qualche volta dovrebbero dare quei film vecchi, fanno sentire più buoni, con tutti i ricordi che vengono su».

ma.

SPETTACOLI

I bachiani di Anversa alla Società dei Concerti

I solisti della Società bachiana di Anversa fondata nel 1942 si sono dedicati all'esecuzione delle opere di J. S. Bach e dei compositori suoi contemporanei come Händel, Vivaldi e altri grandissimi. La rinomanza di questo complesso è considerata sia per le sue qualità tecniche che per lo stile, di valore internazionale. Ieri il pubblico della Società dei concerti, ormai fatto sensibile e maturo nel valutare le qualità sonore e la espressività dei concertisti solisti e dei complessi da camera, ha avvertito attraverso l'eclettismo del programma, la precisione stilistica dell'interpretazione, la luminosità del fraseggio, specie in Vivaldi, e l'impeccabile delineazione della melodia che in Händel è tutta italiana, la prodigiosa fusione degli strumenti e la loro perfetta compattezza sonora, oltre all'ardore del temperamento. Dunque serata di eccezionale godimento per le musiche eccezionalmente belle, come la Suite-ouverture in si minore per flauto, archi e «continuo» di J. S. Bach. Questa composizione è caratterizzata dalla tendenza francese e dall'italiana. La suite era coltivata con passione ancor prima di Bach il quale sapeva che questo genere classico era dovuto a Lully che lo diffuse in tutte le corti tedesche. Le suites strumentali per la composizione libera dell'orchestra ebbero il nome di ouverture che indica nel primo tempo il carattere di tutta la composizione e che secondo la definizione dello stesso Lully è stata chiamata «ouverture alla francese». Anche in questa ouverture in si minore Bach ha adottato la denominazione «alla francese»: grave, allegro fugato e grave, per quanto egli fosse inclinato all'architettura tripartita che troviamo nel «Concerto per violino in mi maggiore per archi e continuo»: allegro, adagio, allegro assai. Nelle due composizioni bachiane parla il suo linguaggio semplice, puro ed eloquente, il maggior genio tedesco; ed è un linguaggio di celestiale espressività, ordinato e luminoso che mette ordine e luce nel nostro interno affanno e lo placano con la malinconia severa ma consolatrice, e con la solennità eroica e contemplativa del tempo grave. Il passo da Bach a Händel è spiritualmente vasto e le differenze notevoli: il linguaggio strumentale del primo guarda sempre al cielo, mentre il discorso del secondo è aderente alla concretezza drammatica dell'oratorio e alla frase melodica del melodramma italiano. Nel clima del «Concerto grosso» di Händel si osserva modernità di prospettive e di struttura strumentale derivata dal Corelli di cinquant'anni prima. Il «Concerto grosso op. 6 n. 1 in sol maggiore» per due violini e violoncello concertanti, complesso d'archi e «continuo» fa parte di un gruppo di dodici «grandi concerti» che Händel compose e pubblicò nel 1739 riunendoli in ordine nell'op. 6, col numero 1 che abbiamo ascoltato iersera. Il concertino consiste nel dialogo tra i due violini e il violoncello. Tutto il decorso musicale è ricco di espressione su di uno sfondo di sentimento affettivo caldo e vivo di spontaneità. Quanto allo stile specifico relativo a Bach e Händel i solisti della Società bachiana ne hanno rilevato il carattere intimo, i lineamenti, gli accenti e la sonorità plastica, con superba conoscenza di condotta strumentale e sensibilità differenziata tra l'una e l'altra composizione.

Splendeva al centro del programma Antonio Vivaldi con il Concerto per violoncello in la minore, orchestra d'archi e «continuo» coi bagliori rutilanti dell'Allegro, la malinconia del Largo cantabile che è come un soliloquio dell'uomo con se stesso e la propria miseria terrena, carico di personalità e perciò stesso pieno di rilievo scultorio. Il «solo» vivaldiano è fatto come si è sentito ieri quasi sempre di figurazioni decorative intorno allo stesso tema che viene esposto all'inizio dagli archi e che indica lo scopo alla fine del tempo. Nel cantabile Vivaldi mette il patetico appassionato dell'opera veneziana svolgendolo con profonda effusione lirica sfuggendo del tutto dalla costruzione astratta. Il pubblico si è abbandonato alla infinita grazia ed eleganza classica del pensiero sinfonico e solistico di Vivaldi e ha accolto il Concerto per flauto e violino in si bemolle maggiore per orchestra d'archi e «continuo di H. J. De Croes classicamente tripartito e severamente costruito secondo la tradizione. Il complesso della Società bachiana di Anversa ha raccolto il fervore ammirato ed espansivo del pubblico che gremiva la sala del Teatro Nuovo. L'orchestra d'archi meravigliosamente fusa e disciplinata, dotata di grande musicalità ed espressività ha messo in pieno rilievo il virtuosismo dei suoi solisti: il violinista George Octors, il flautista André Isselée, il violoncellista Wieland Kuyken, il violinista José Pingen, nonchè i due violini Georges Octors, Janine Rubinlicht e il violoncellista Jean-Christopher Van Hecke.

v. t.

Il complesso di Hannover

Nel quadro dei programmi di scambi culturali tra i Conservatori europei di musica, tre allievi della Niedersächsische Hochschule für Musik und Theater di Hannover hanno sostenuto un impegnativo concerto nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti. Hannelore Michel (violoncello), Manfred Boll (pianoforte) ed Andreas Meyer-Hermann hanno voluto dare un saggio delle loro possibilità che fosse il più possibile esauriente. Non è di tutti i giorni un programma di dieci «Lieder», tre sonate per violoncello e pianoforte cui s'aggiungeva un tema con variazioni, per la stessa formazione strumentale, di Hindemith. Di fronte a tanti argomenti di valutazione si può ben fondatamente riconoscere l'alto livello formativo del Conservatorio di Hannover. Non ha scopo fare delle differenze tra gli interpreti: sono tre allievi e, quindi, spetta al tempo ed allo studio ulteriore fissare, definitivamente, la loro personalità di esecutori. Ma proprio perchè la loro fisionomia non è ancora cristallizzata è agevole notare l'identità dell'indirizzo e, quindi, l'impronta della scuola. La preparazione è ineccepibile ed il gusto musicale è orientato con precisione. Esso già reca l'impronta della migliore tradizione concertistica.

Il concerto è stato organizzato dal Conservatorio Tartini, che restituirà la visita all'Istituto germanico. Vi ha presenziato numeroso pubblico che ha giustamente apprezzato la fatica dei tre giovani strumentisti.

G. d. F.

«Quel buso in mia contrada» al Circolo CRDA

Continuando la serie delle fortunate repliche, la Compagnia del Piccolo Teatro della Prosa, diretta da Bruno Sardi — sezione dialettale — darà sabato 22 c. m., alle ore 20.45, una ulteriore recita della divertente commedia di Lisiani «Quel buso in mia contrada».

I biglietti per detta recita si possono acquistare alla cassa del Teatro via San Francesco 5, a cominciare da giovedì 20 aprile, dalle ore 18.30 alle 20, proseguendo la sera dello spettacolo.

Cinema del ragazzo

Oggi alle ore 16 ed alle 18, per conto del Cinema del Ragazzo verrà proiettato all'Auditorium di via del Teatro Romano il film «Il grande giorno». I biglietti si possono acquistare presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Il Cinema del Ragazzo ricorda inoltre ai suoi piccoli spettatori che il 28 di questo mese scade il termine per la presentazione dei lavori al concorso-referendum indetto fra tutti i frequentatori delle proiezioni. Per partecipare bisogna rispondere alla domanda: «Di tutti i film che hai visto quest'anno al Cinema del Ragazzo quale ti è piaciuto di più, e perchè?

In palio è la partecipazione ad una gita in autopullman che avrà luogo domenica 14 maggio a Ramandolo, Tricesimo, Gemona, Venzone e Cavazzo. I migliori lavori saranno scelti da una giuria composta da due insegnanti e da due dirigenti del Cinema del Ragazzo.

Sabato il concerto Leibowitz-Mildonian

Sabato alle ore 21, terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o René Leibowitz, con la collaborazione dell'arpista Susanna Mildonian, con il seguente programma: Weber: «Oberon» Sinfonia; Schumann: «Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97» (Renana); Pannain: «Concerto per arpa e orchestra» (nuovo per Trieste); Ravel: «Rapsodia spagnola».

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

La pianista Maria Tipo alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, per la Società dei Concerti, suonerà la pianista Maria Tipo. Il programma comprende una composizione sola e con più esattezza le «Variazioni di Goldberg», di Bach. Quest'opera monumentale occupa un intero programma della durata di oltre 65 minuti e la pianista Maria Tipo eseguirà questo testo nell'edizione originale senza intervallo alcuno. I soci sono vivamente pregati di trovarsi in sala in orario perchè ai ritardatari sarà vietato l'ingresso.

Concerto «Agimus»

Sabato 22 aprile con inizio alle ore 18.15 avrà luogo nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano un concerto organizzato dalla sezione di Trieste dell'Agimus. Il programma comprende musiche corali di Claudio Monteverdi, che saranno eseguite dal Coro del Conservatorio «B. Marcello» di Venezia.

L'ingresso è riservato ai soci dell'Agimus su presentazione delle tessere per l'anno in corso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1961». Sabato alle ore 21, terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro René Leibowitz. Arpista Susanne Mildonian.

TEATRO NUOVO. Stasera, ore 21, per il turno di abbonamento F, la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste presenta: «Gli asini magri» di Aldo Nicolaj, per la regia di S. Bolchi. Prenotazione e vendita biglietti, al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria centrale (telefono 36-372). Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450, galleria lire 250.

TEATRO COMMEDIANTI (telef. 55433, piazza Perugino). Ore 21: «Due dozzine di rose scarlatte».

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Sabato, ore 20.45, replica de: «Quel buso in mia contrada», tre atti di V. Lisiani.

ARCOBALENO. 16: «Maciste nella terra dei ciclopi». Le meravigliose imprese del leggendario eroe, in cinemascope technicolor con Mitchell Gordon e Chelo Alonso. Vietate le tessere.

EXCELSIOR. 16: «L'assassino». Un film psicologico che vi costringerà a riflettere, con Marcello Mastroianni, Cristina Gajoni e Micheline Presle. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Cimarron», grandioso e spettacolare, in cinemascope Metrocolor, con Glenn Ford, Maria Schell e Anne Baxter. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16. Successo ineguagliabile di: «Io amo, tu ami...». Il più grande spettacolo del genere. N.B.: Questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema nel corso della stagione. Ult. giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30. La fantascienza non ha mai ideato una storia strana e terrificante come questa: «Il villaggio dei dannati», presentato dalla Metro G. Mayer, con George Sanders e Barbara Shelley. Fuori programma: «Il diario di Tom e Jerry», in technicolor. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 13, 17, 21, spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben-Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Oggi sono valide le riduzioni. Tassativamente sospese tutte le tessere e gli ingressi di favore.

SUPERCINEMA. 15.30. Quinta settimana di successo senza precedenti del film: «Can-can», nel miracolo del Todd-AO, con Frank Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier, L. Jourdan. Technicolor. Il film non verrà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 16.30: «Gli arditi del 7.o fucilieri». Pagine d'amore e di sublime eroismo, con Michael Connors e Jewell Lain.

AURORA. 16. Ancora oggi, a richiesta: «Ragazzi di provincia», con Tony Curtis. Domani, l'atteso capolavoro Paramount: «Il mondo di Suzie Wong».

CAPITOL. 16: «Il ladro di Bagdad». Cinemascope technicolor Titanus, con S. Reeves e G. Moll.

CRISTALLO. 16: «Assalto dallo spazio», eccezionale film di fantascienza, con John Agar e J. Byron.

GARIBALDI. 16: «Calypso», cinemascope technicolor con Franco Rossi e G. Colonna.

IMPERO. 16.30, 19 e 21.45. Ancora oggi a richiesta: «La ragazza con la valigia», interpretato da Claudia Cardinale.

ITALIA. 16. Ultimo giorno di: «Femmine di lusso». Incantevole technicolor di grande successo, con S. Koscina, B. Lee, C. Chantal, G. Ferzetti e U. Tognazzi. Proibito ai minori.

MASSIMO. 16: «La furia dei barbari», il supercolosso dei film più importanti e spettacolari, in cinemascope technicolor, con Edmund Purdom e Rossana Podestà.

MODERNO. 16: «La ciociara», con Sofia Loren, Raf Vallone, J. P. Belmondo ed E. Brown. Vietato ai minori.

VIALE. 16: «Il terrore del Texas», con Sterling Hayden in una trama interessante fra i «farmers» del Texas, con C. Kelly.

VITT. VENETO. 15.15. L'ultimo capolavoro di Clouzot: «La verità» con Brigitte Bardot, Charles Vanel e Paul Maurisse. Uno dei più grandi film dei nostri tempi. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 16.30. Cinemascope technicolor: «La mia terra», con Rock Hudson e Jean Simmons.

ALDEBARAN. 16: «I marines delle isole Salomone». Un drammatico episodio dell'ultimo conflitto mondiale, con Kerwin Mathews Julie Adams e Ray Danton.

ARISTON. 16: «Uno sconosciuto nella mia vita». L'Universal presenta uno dei più grandi film drammatici, passionali, poderosamente interpretato da June Allyson, Jeff Chandler, Sandra Dee e C. Coburn. Grande successo.

ASTORIA. 16: «La battaglia del Mar dei Coralli». Le epiche imprese di un sommergibile, con G. Robertson e G. Scala.

ASTRA. 16.30: «Il caporale Sam», con Jerry Lewis. Comicissimo.

IDEALE. 16: «Ester e il re». Un nome che evoca eroiche battaglie, celebri amori, in uno spettacolare cinemascope Fox in technicolor, con Joan Collins e Richard Egan.

MARCONI. 16: «Rififì fra le donne». Il colpo più sensazionale che sia mai esistito, con Nadia Tiller, Robert Hossein e Eddie Constantine. Vietato ai minori di 16 anni.

NOVO CINE. 16: «La spada di D'Artagnan» con George Baker e Sylvia Synes. Technicolor. Audacia, amore e avventura.

RADIO. 16: «Il primo uomo nello spazio». Attualità e fantascienza, con M. Thompson e M. Landi.

SAVONA. 16: «Il selvaggio e l'innocente». Avventure sensazionali, in cinemascope technicolor con Sandra Dee, A. Murphy e J. Dru.

LUMIERE. 17: «Nuda nell'uragano», con H. Keel e A. Heywood.

ODEON. 16: «L'ultimo Zar» (Rasputin), con Edmund Purdom e G. M. Canale. Cinemascope techn.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «I più begli anni della vita».

MOSTRE D'ARTE

Personale di Pietro Grassi

Oggi, alle ore 18, inaugurazione della mostra personale del pittore Pietro Grassi alla Galleria dei Rettori. Il pittore espone una serie di marine e di paesaggi carsici tutti trattati con la difficile tecnica della spatola. L'ingresso alla mostra è libero.

Disegno e bianco-nero

La sezione belle arti del Circolo «A. Ghisleri» organizza, nella galleria sociale, una mostra di disegno e bianco-nero dal 29 aprile al 15 maggio, aperta a tutti gli artisti di qualsiasi scuola e tendenza. Gli espositori dovranno presentare due opere non oltre il 20 c. m. alla segreteria della mostra. Dette opere verranno sottoposte al parere di una commissione di accettazione composta da noti ed autorevoli artisti concittadini. Sono già assicurati numerosi acquisti da enti e privati. Per informazioni, seralmente in segreteria di via delle Zudecche 1-c, dalle 20.30 alle 21.30.

Assemblea dell'associazione contro la tubercolosi

Nel giorno di mercoledì 26 aprile, alle ore 19, nell'aula dell'Istituto di anatomia patologica (ingresso via Pietà 4) si terrà l'assemblea generale dell'Associazione della Venezia Giulia contro la tubercolosi per eleggere il nuovo consiglio direttivo e il nuovo presidente.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI - Il gruppo che offre maggiori probabilità di successo è quello contraddistinto dal segno 2. In buona fase la cinquina dispari 81, 83, 85, 87, 89 in ritardo da 70 settimane.

CAGLIARI - Il giuoco si può impostare sul gruppo X e sul gruppo 2. Nel gruppo X in evidenza la cinquina dispari 51, 53, 55, 57, 59, in ritardo da 60 settimane; in buona fase anche la cinquina dal 56 al 60, in ritardo da 58 settimane. Nel gruppo 2, il segno corrispondente è in ritardo ormai da 7 settimane.

FIRENZE - Dopo l'estrazione per la terza settimana consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 54 settimane. Nel gruppo X la cinquina dal 31 al 35 è in ritardo da 43 settimane.

GENOVA - Nel gruppo 1 in buona fase la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 56 settimane. Nel gruppo X in evidenza la cinquina pari 32, 34, 36, 38, 40, in ritardo da 57 settimane. Nel gruppo 2 in ottima fase la cinquina pari 62, 64, 66, 68, 70, in ritardo da 83 settimane. Come si vede una situazione di equilibrio fra i tre gruppi. Pertanto sarà bene impegnare nel giuoco l'intera tripla 1-X-2.

MILANO - In questa ruota conviene tentare il giuoco sul gruppo X, in ritardo da 4 settimane. In ottima fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 104 settimane. In buona fase anche la cinquina dispari 31, 33, 35, 37, 39, in ritardo da 79 settimane.

NAPOLI - Il segno 2, in ritardo da 7 settimane, costringe a dare la preferenza del pronostico al gruppo corrispondente. Per quanto riguarda i ritardi mancano indicazioni utili.

PALERMO - Il gruppo X, in ritardo da ben 14 settimane, merita il favore del pronostico. Nel gruppo X si registra anche il ritardo di ben 109 settimane della cinquina pari 32, 34, 36, 38, 40.

ROMA - In questa ruota il giuoco può essere impostato sul gruppo 1, leggermente sperequato. Mancano però indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

TORINO - Anche a Torino il gruppo che merita il favore del pronostico è quello contraddistinto dal segno 1. Mancano nel gruppo 1 indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

VENEZIA - Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla 1-X-2.

NAPOLI II - Il giuoco si può impostare sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo X. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 82 settimane. Nel gruppo X mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

ROMA II - Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 e 2. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30, in ritardo da 53 settimane. Nel gruppo 2 in buona fase la cinquina dal 61 al 65, in ritardo da 49 settimane.

LOTTO - Tra le previsioni della settimana scorsa hanno dato esito le seguenti: Roma, cadenza di 6, con l'ambo 16-26. Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari:** cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari:** cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). **Firenze:** cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). **Genova:** 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano:** cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Napoli:** figura di 3 (3, 12, 21, 30, 39, 48, 57, 66, 75, 84). **Palermo:** cadenza di 4 (come a Firenze). **Roma:** figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 74, 83). **Torino:** 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Venezia:** cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85).

Raimondino

BARI			2
CAGLIARI		x	2
FIRENZE	1	x	
GENOVA	1	x	2
MILANO			2
NAPOLI			2
PALERMO		x	
ROMA	1		
TORINO	1		
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1	x	
ROMA 2.o	1		2

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di francese - 7: Giornale - Musiche del mattino - 8: Giornale - Rassegna della stampa - 9: Canzoni napoletane - 9.30: Concerto del mattino - 11: Radio per le scuole - 11.30: Ultimissime. Canzoni di repertorio - 12: Archi e solisti - 12.30: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - 15.15: Davis e orchestra - 15.30: Corso di francese - 16: Programma per i ragazzi - 16.30: Civiltà umana - 16.45: Conversazione - 17: Giornale - 17.10: Le opinioni degli altri - 17.20: Musica sinfonica - 17.40: Ai giorni nostri - 18: Segnalibro - 18.15: Lavoro italiano nel mondo - 18.30: Classe Unica - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19.30: Ciak - 20: Tanghi e valzer celebri - 20.30: Giornale - 20.40: Radiosport - 21: XXIV Festival della musica contemporanea - 23.15: Giornale - Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

9: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York: programma scambio - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - 13.45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - 14: I nostri cantanti - 14.30: Giornale - 14.40: Folclore sardo - 15.30: Giornale - 15.40: Novità - 16: Il programma delle quattro - 17: Il giornalino del jazz - 17.30: Concerto di musica operistica - 18.30: Giornale - 18.50: Tuttamusica - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Scala mobile, di Lipsius - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.45: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Aria di casa nostra - 9.45: Il Settecento - 10.30: La musica in Spagna - 11: Letteratura pianistica - 11.30: Musica a programma - 12.30: Arie da camera - 12.45: La variazione - 13: Pagine scelte - 13.30: Musiche di Bach, Liszt e Borodin - 14.30: L'espressionismo musicale - 15: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA

17: Lied romantico - 18: La rassegna - 18.30: Prigramma musicale - 19: Conversazione scientifica - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: Il conte Leone, a cura di De Luca - 22.30: Il Salmo della musica contemporanea - 23.15: Libri ricevuti - 23.30: Piccola antologia poetica.

LOCALI

TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano - 12.25: Terza pagina - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 14.20: Franco Russo al pianoforte e ritmi - 14.35: «L'opera di Giani Stuparich», di Bruno Maier. VIII e ultima trasmissione - 14.50: I solisti veneti. Complesso strumentale da camera diretto da Claudio Scimone (registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste in collaborazione con il C.U.M. di Trieste il 9 novembre 1960). - 15.20: Libro aperto. Anno VI. Pagine di Baccio Ziliotto - 15.40: Album per violino e pianoforte. Violinista Carlo Pacchiori». Al pianoforte Aldo Danieli - 20: Il Gazzettino giuliano - *Trieste III e collegate:* 13.15: Listino borsa di Trieste e notizie finanziarie.

TELEVISIONE

13: Telescuola - 17: La TV dei ragazzi - 18.30: Lezione d'inglese - 18.55: Anonima canzoni - 19.55: Non è mai troppo tardi - 20: La TV degli agricoltori - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Campanile sera - 22.30: Cinelandia - 23: I viaggi del Telegiornale: Italiani in Australia. Al termine: Telegiornale.

Il Programma Nazionale si collega questa sera alle 21 con il XXIV Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia per trasmettere un concerto commemorativo dedicato a Ottorino Respighi (nella foto) nel venticinquesimo anniversario della morte. Direttore Antal Doràti.

ASCOLTATE IN AULA LE REGISTRAZIONI DEGLI INTERROGATORI DI EICHMANN

«NON CHIEDERO' PIETA' PERCHE' SO DI NON MERITARLA»

L'imputato ha ammesso i crimini cercando però di sminuire le proprie responsabilità E' stata una confessione falsa e piena di punti oscuri: la confessione di un vigliacco

DAL NOSTRO INVIATO
Gerusalemme, 19

Trasferito da Buenos Aires in Israele, nel modo ormai noto, Adolf Eichmann fu subito sottoposto a lunghi interrogatori. Per quattro o cinque ore al giorno, l'ispettore Abramo Zellinger, coadiuvato dagli ispettori Efraim Hoffstatter e Avner Less della divisione investigativa della polizia criminale, interrogò il prigioniero in tedesco e le risposte di Eichmann furono incise su nastro magnetico, quindi stenografate, dattiloscritte e infine riviste e corrette e firmate da Eichmann. Sulla natura di questi interrogatori e sul metodo estremamente preciso e corretto col quale sono stati condotti e registrati, ha deposto stamane, nel corso della decima udienza, l'ispettore di polizia Avner Less.

Dapprima, ha raccontato Avner Less, Eichmann si mostrò reticente ed evasivo nel rispondere, protestando sempre la sua innocenza e attribuendo tutte le responsabilità della «soluzione finale» ai suoi superiori; ma posto dinanzi a documenti schiaccianti, in particolare la confessione del suo subalterno von Wisliczeny, cominciò a cedere e a raccontare, sempre con maggiori particolari, la sua vita e le sue esperienze di «Ministro della morte».

Su richiesta del Procuratore generale Gideon Hausner, alcuni nastri magnetici sono stati posti sul registratore e subito si è udita la voce nasale, spesso interrotta da colpettini di tosse, di Eichmann. Nell'udire la propria voce, Eichmann si è tolta la cuffia e ha preso ad ascoltarsi con attenzione.

I rulli del magnetofono girano. «Da dove debbo cominciare?» si sente Eichmann che chiede al commissario Less. Poi lo prega di rinfrescargli la memoria, di porgli delle domande precise, perchè, soggiunge, gli manca l'«ispirazione».

Il registratore viene fermato; il nastro sostituito con un altro. Questa volta si sente Eichmann che dice: «Non mi è stato detto di deporre, io so. Mi è stato detto che le mie dichiarazioni potranno essere usate contro di me e se, malgrado ciò, io sono pronto a continuare la mia deposizione. Ed io ho risposto di sì, che sono pronto».

Il rullo viene di nuovo sostituito. Questa volta Eichmann racconta come è stato impartito l'ordine dello sterminio: «Per Himmler — afferma Eichmann con voce calma e sorda — la questione ebraica era una manovra diversiva per distogliere l'attenzione dei tedeschi dalle difficoltà. Era d'altra parte un metodo ripetutamente impiegato anche in passato. Non solo Himmler, ma anche altri dirigenti, come i Gauleiter, vi hanno fatto spesso ricorso.

«All'inizio della guerra contro la Russia — dice poi la voce di Eichmann — Heydrich mi convocò e subito mi disse: «Il «Führer» ha ordinato la distruzione fisica degli ebrei». Sull'istante non afferrai bene le sue parole, ma poi capii e tacqui. Non avevo mai pensato a una soluzione così radicale e rimasi senza fiato. Tutto crollava davanti a me, il lavoro, tutti gli sforzi fatti, l'interesse che avevo portato al problema ebraico. Heydrich, vedendo che respiravo con difficoltà, sorrise e mi consigliò di recarmi a Lublino, dove Globocnik era già al lavoro, utilizzando, per lo sterminio, le trincee anticarro russe. Andai a Lublino e, accompagnato dallo «Sturbannführer» Hoefle, proseguii per un villaggio in mezzo alla foresta, che credo fosse Treblinka».

Il registratore viene fermato. Il Presidente Landau chiede che si faccia silenzio nella sala per due minuti in omaggio ai soldati che sono morti per Israele: domani, infatti, ricorre il tredicesimo anniversario dell'indipendenza del paese. Tutti rimangono al loro posti, seduti. Eichmann tormenta con le mani la cuffia.

Scaduti i due minuti, si risente la voce di Eichmann: «Mi fecero vedere una strana costruzione, senza finestre e con le porte alle quali erano state otturate tutte le fessure. Mi spiegarono che il gas prodotto dal motore di un sottomarino russo sarebbe stato fatto entrare in questa costruzione e che con questo sistema gli ebrei sarebbero presto morti per avvelenamento. Questo terribile racconto mi sconvolse. Io non ho un temperamento molto forte: se vedo una ferita, debbo girare gli occhi. Io appartengo a quella categoria di persone che non potrebbero di certo fare il medico. Quando tornai a Berlino, mi recai da Müller, che era mio superiore diretto e capo della polizia segreta, e gli riferii su ciò che avevo visto e lui mi inviò qualche tempo dopo a controllare un'altra azione contro gli ebrei. Questa volta il luogo era vicino a Kulm e il mezzo impiegato era un camion, i cui gas di scarico erano convogliati con tubi all'interno. Non posso dire quante persone vi furono stipate. Non ho guardato per tutto il tempo: mi mancava il coraggio. Poi, ho seguito il camion e ho visto che si fermava sul ciglio di una trincea e che veniva vuotato dei cadaveri. Rivedo ancora l'uomo che strappava con tenaglie i denti d'oro ai morti. Non ne potevo più. Salii sulla macchina e mi feci condurre via. Tornato a Berlino, mi recai da Müller e gli dissi: «E' terribile, vi dico, è un inferno. No, non posso più sopportare queste cose».

Gerusalemme: il Procuratore Gideon Hausner (in primo piano, in piedi) durante la sua arringa; in secondo piano è l'avvocato difensore Servatius e sulla destra Eichmann, nella cabina

Lentamente i nastri si svolgono. Finito un rullo, il Procuratore generale Hausner ordina che sia subito sostituito con un altro. Eichmann racconta, è ricco di particolari, ma a volte non si sottrae a [illegible] contraddizioni. E poi, soprattutto, egli cerca di dimostrare che è un uomo sensibilissimo, che la colpa è tutta dei suoi superiori, Mueller, Heydrich e Himmler. Si indulge nelle descrizioni più strazianti, è solo per dimostrare che i suoi nervi cedevano, che non poteva sopportare la vista dei massacri. Al tempo stesso, anzi, dopo aver assistito a un certo numero di esecuzioni, egli va da Mueller e gli dice che, con i metodi che ha visto impiegare, invece di risolvere il problema ebraico, si finisce per trasformare i soldati in sadici e delinquenti. Mueller gli dà ragione, ma gli fa osservare che gli ordini non si discutono.

In breve, per Eichmann, c'è un solo responsabile di tutto: Hitler. Lui non è che un modesto esecutore di ordini, che soffre, che cerca di discutere, di aprire gli occhi agli altri, ma invano. Quando lo spediscono a vedere ciò che succede ad Auschwitz, sente addirittura pietà per se stesso: «Non ho potuto guardare le esecuzioni. Se lo avessi fatto, sarei di certo svenuto. Non volevo guardare, mi sarei sentito male. Ho cercato così di allontanarmi, ma poco dopo mi hanno portato dinanzi a una grande fossa, e questa volta non ho potuto sottrarmi allo spettacolo. La fossa era lunga centocinquanta metri e larga [illegible]. Su questa fossa avevano costruito un'enorme griglia di ferro sulla quale bruciavano dei corpi, dei cadaveri. Allora mi sono sentito male [illegible] e ne ho raccontato a Muller».

Siamo ormai alla fine della confessione fatta da Eichmann all'ispettore Avner Less. Nell'ultima bobina, Eichmann descrive Berlino [illegible] dopo aver accettato uno di quei documenti. Il mio proposito, fisso, era quello di trovare la morte a Berlino, nell'ultima disperata difesa».

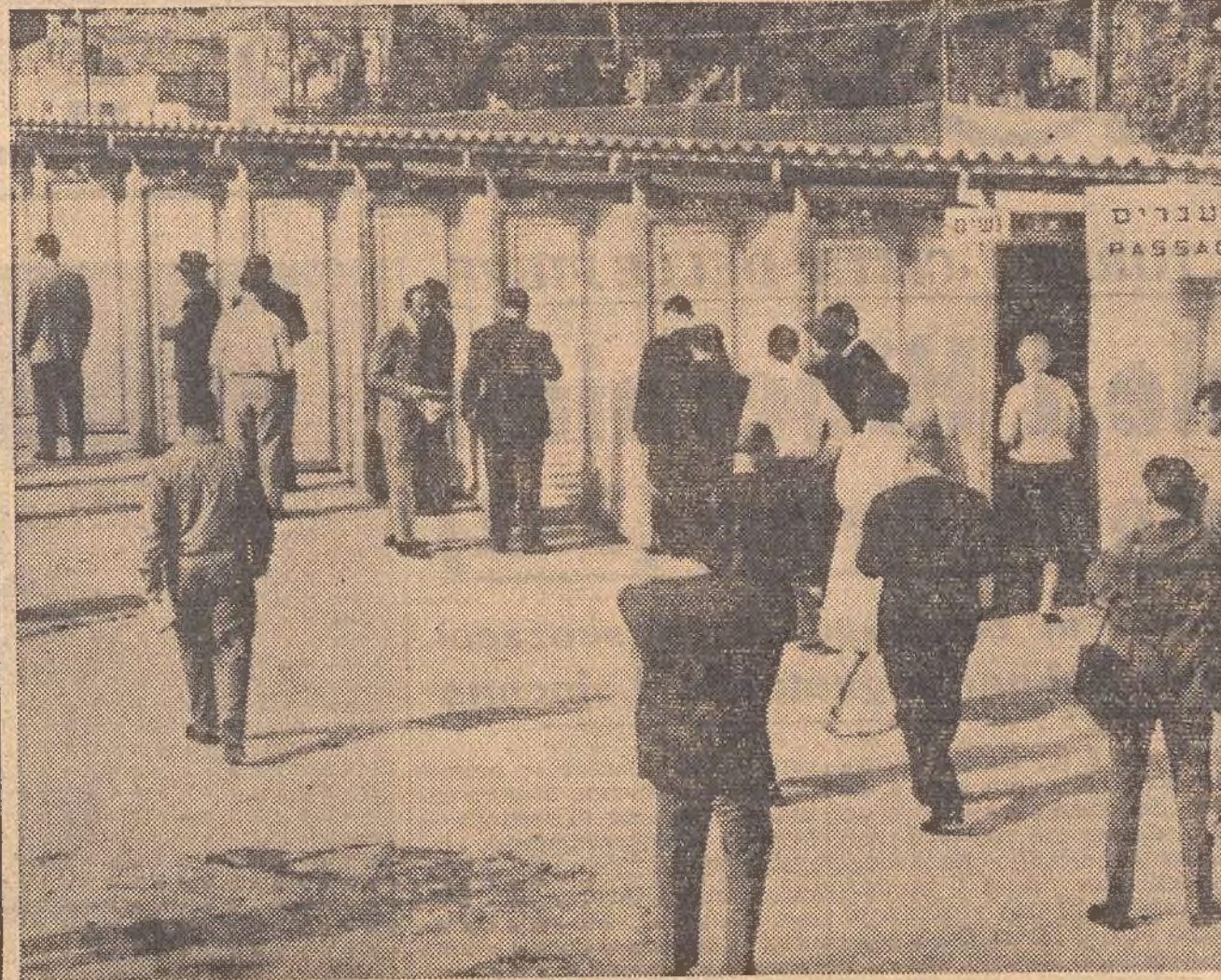
Non si uccide, invece, come tutti sappiamo, e non resta neppure nella fornace di Berlino. Scappa in Austria e poi, per anni, non farà che usare, per sfuggire alla giustizia, quei documenti falsi che tanto lo avevano disgustato.

La confessione di Eichmann si conclude con una dichiarazione che è insieme falsa, romantica, contraddittoria, e che più di ogni altra serve a capire l'uomo Eichmann. Dopo di aver premesso che gli è stato predetto che non sopravviverà al suo cinquantaseiesimo compleanno, Eichmann afferma che, forte di questa predizione in cui crede, può parlare liberamente, poichè ormai si considera morto.

«Durante tutta la mia esistenza — dice — sono stato abituato a obbedire. Questa obbedienza si è talmente sviluppata in me durante gli anni in cui ho appartenuto alle "SS" da diventare una "obbedienza cadaverica", cioè senza riserve, senza alcuna possibilità di reazione. Dal 1935 al 1945, io sono stato, per ciò che riguarda il grado e le mie funzioni, un semplice subordinato. Tuttavia, lo so, non posso affermare qui che sono innocente soltanto perchè ricevevo degli ordini. Quelli che hanno impartito gli ordini si sono sottratti alle loro resposabilità togliendosi la vita, altri fuggendo. Per quanto le mie mani siano pulite, non abbiano versato del sangue, mi si condannerà per essere stato complice nell'assassinio. In ogni caso, io sono oggi pronto a espiare per questi orribili fatti e sono cosciente di essere passibile della pena di morte. Ma non chiederò pietà, poichè so di non meritarla. Sono pronto a farmi impiccare in pubblico, in modo che tutti gli antisemiti del mondo possano vedere questa esecuzione. Ma prima lasciatemi scrivere un libro su questi tremendi avvenimenti, in modo che possa servire ad avvertimento ai giovani di oggi e di domani. [illegible] pronto a chiudere la mia vita su questa terra».

Eichmann è dunque pronto a espiare. Ma che sia ben chiaro, lui non è stato che una pedina. Lui era soltanto il commesso-viaggiatore di Muller, l'uomo che andava a vedere ciò che succedeva in questo o quel «Lager», e che poi stendeva dei rapporti. Lui non sa nemmeno quanti ebrei siano stati uccisi e in ogni caso non crede alla cifra di sei milioni. Lui è un uomo pulito, che ha sofferto e che è stato lì lì per svenire le poche volte in cui ha dovuto assistere a delle esecuzioni.

Tutto questo ha detto ad Avner Less, in centinaia di ore di confessione, e parte di questo abbiamo ascoltato stamane dal magnetofono. Una confessione raccolta in tremilacinquecento pagine. Una confessione che al Procuratore generale Hausner non piace. Come non piace a nessuno di noi. Perchè è falsa, piena di punti oscuri: la confessione di un vigliacco.

Angelo Del Boca

Gerusalemme: particolari misure di sicurezza vengono prese per salvaguardare l'incolumità di Eichmann; prima di entrare nell'aula del processo, le persone munite di un apposito lasciapassare devono entrare in speciali cabine e sottostare a una minuziosa perquisizione

MISTERIOSO VIA VAI DI UNO DEI DIFENSORI DI GHIANI

Si prepara un attacco alla prova del foglio verde

L'avvocato Vladimiro Sarno avrebbe scovato documenti e testimonianze per controbattere l'accusa sulla circostanza del viaggio in vagone-letto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Vladimiro Sarno, difensore di Raoul Ghiani e «tenente Sheridan numero due» del processo Fenaroli, è dietro a preparare — dicono — qualche grossa sorpresa, forse una «bomba», o più probabilmente un fuoco di artificio, di quelli rumorosi, abbaglianti, spumeggianti e innocui (sempre che non esplodano in mano all'artificiere). Cosa sta combinando? Perchè non è mai comparso in aula nelle ultime settimane? Chiediamo notizie a suo fratello e questi, Franz, il «tenente Sheridan numero uno» del processo Fenaroli, dice: «E' indisposto», e non aggiunge una virgola. Il suo è ciò nondimeno il tono di chi vuol far capire che gli dispiace, gli dispiace proprio tanto, ma non può fare rivelazioni, non può scoprire le batterie, ma aspettate e ne vedrete di belle.

Qua e là si sente bisbigliare che Vladimiro Sarno è stato visto a Pallanza, o a Genova, a Parigi; che ha avuto incontri segretissimi con questo o quel teste; che ha risolto — naturalmente in favore di Raoul Ghiani — il problema del «signor Rossi» (l'argomento è venuto a noia, però poco da fare: è ancora in piedi), quello del «foglio verde».

Fantasie? Forse. Ma potrebbe essere qualcosa di vero. Si sa, per esempio, che i difensori non hanno effettivamente mai smesso di occuparsi del «foglio verde»; si sa che hanno dato incarico a un collega, l'avvocato Frugulietti, di investigare a Parigi, presso la Compagnia dei vagoni letto. E sembra siano saltate fuori due cose interessanti: 1) che la carta di quel documento non è patinata e lucida come dovrebbe essere; 2) che la Compagnia, in caso di richiesta delle autorità, non consegna mai gli originali (che vengono conservati per un certo tempo negli archivi, a Bruxelles) ma fornisce solo copie fotostatiche. E allora? Il «foglio verde» può essere davvero invalidato? E si dovranno davvero compiere altre indagini sull'importante elemento di accusa intorno alla cosiddetta «prova generale» del 7 settembre 1958? Beh, se Fruglietti ha veramente portato da Parigi quelle notizie, sarebbe legittimo farsi più di una domanda. Però abbiamo detto «se», ed è un «se» piuttosto massiccio, a lettere maiuscole, tenuto conto che qui di voci — voci e basta — ne circolano fin troppe. Insinuanti, persuasive, contundenti, tipo «publics relations»: Micce accese e sfrigolanti, lunghissime; ma all'altro capo non c'è niente. O meglio, c'è daccapo l'avvocato Sarno che, con aria misteriosa, annuncia «altre» sorprese.

Sorprese riguardanti la famosa «prova verde?» Forse, forse, chissà. Tuttavia, non sarà male ricordare, in attesa degli eventi, che non ci sono soltanto il conduttore Gori e il «foglio» a testimoniare del viaggio in vagone letto. C'è anche Fenaroli ad ammetterlo. E sarebbe stato meglio per lui averlo ammesso prima, invece di tentare tutti quei giuochetti di equilibrismo che lo hanno portato ad accumulare una serie di fastidiose, pericolose «gaffes». Vero è che se questo benedetto foglio non saltava fuori, così all'improvviso, e così di contropiede, lui non avrebbe avuto bisogno di rimangiarsi tante parole. Ma è saltato fuori, e anche se per una pazza ipotesi non fosse altro che un trucco della Polizia (tra le righe delle udienze è stato detto questo e non soltanto questo) e oggi andassero a dirglielo in faccia, lui, l'astutissimo commendatore, dovrebbe riconoscere di esserci cascato come un dilettante.

Passano tre giorni e il commendatore, dopo aver riflettuto in cella, decide di cambiar tattica. Chiede di essere ancora interrogato e dichiara: «Ho chiesto verbalmente alla signoria vostra di essere interrogato nuovamente perchè desidero esporre alcune circostanze delle quali mi sono ricordato dopo il mio ultimo interrogatorio. Dopo che la signoria vostra mi ha contestato che dai documenti della Compagnia internazionale dei vagoni letto risulta che un viaggiatore di nome Raoul Ghiani ha viaggiato la sera del 7 settembre da Roma a Milano sullo stesso treno e sulla stessa vettura nella quale ho viaggiato io, ho fatto uno sforzo di memoria e ho potuto ricordare che in effetti il Ghiani viaggiò con me nelle circostanze di cui sopra...».

Ghiani, peraltro nega, in aula e attraverso i messaggi, pasquali e no, lanciati dal carcere. I suoi avvocati, i «tenenti Sheridan», hanno aggrottato le sopracciglia davanti a Fenaroli e hanno lasciato intendere che non ci vedono chiaro nella sua posizione. Ghiani (sotto dettatura? Lo stile non è precisamente il suo) sottolinea ancor più i sospetti: «Chi è in realtà l'uomo che accompagnò Fenaroli? Non viene il dubbio che il nome del «bullo» di periferia si prestava a fare da paravento a un altro, che ora ha l'ovvio interesse di non sedere sul banco degli imputati? La patente io l'avevo smarrita e ne avevo fatto regolare denuncia; l'avevo ritrovata più tardi, prima del delitto, e quest'ultimo particolare lo confessai spontaneamente al giudice Modigliani. In quali mani il documento è caduto? A chi è potuto servire, magari in copia, per i suoi loschi interessi?».

(Ma giacchè falsa doveva essere, quella patente da esibire al controllore dei vagoni letto, perchè non farne una con un nome inesistente, perchè «costruire» prove contro l'innocente Ghiani? Ce l'hanno proprio con lui: Fenaroli, e Reana Trentini, e Bernardo Ferraresi, e il tipo che è andato a nascondere alla «Vembi» il barattolo con i gioielli...).

I difensori di Fenaroli non se la prendono. Dicono: povero ragazzo, povero ragazzo, probabilmente quel giorno era andato a Roma a trovare il suo amico Lang e ora si vergogna a confessarlo. (Sì, se ne vergogna a tal punto da preferire che la gente, ivi compresa la giuria, lo consideri un «killer», uno strangolatore a cottimo, anziché uno che ha certe tendenze a certe particolari «amicizie». Se n'è già tanto parlato di quell'«amicizia», ma che vuol dire: piuttosto che se ne parli «ulteriormente», meglio l'ergastolo. Suvvia, non scherziamo).

Tuona e lampeggia, fra i banchi della Difesa? C'è aria di burrasca in famiglia? A guardare i tre imputati non si direbbe. Le loro relazioni sono sui soliti binari di sempre e non si intravvedono sguardi minacciosi nè sintomi di risse. Forse gli avvocati non hanno ancora idee chiare in proposito. Ma un giorno o l'altro, chissà, tutto può accadere; avremo anche questa bella scenataccia, con lacrime e invettive. D'altronde, basta che trionfi l'innocenza di uno solo e anche gli altri sono salvi.

Mario Cartoni

«Safari» nel Kenia

Processato un nobile che non uccise i bufali

Londra, 19

Un'altra battuta di caccia, dopo quella famosa del Duca d'Edimburgo alla tigre che suscitò le ire di un grande quotidiano londinese, gode oggi dell'onore delle cronache. La battuta, questa volta, ha avuto luogo nel Kenia anzichè in India, e lungi dal concludersi con l'uccisione di una belva, è terminata con la comparsa in tribunale del cacciatore, che ha «soltanto» ferito tre bufali.

Lo sfortunato tiratore, è il nobile ventenne Charles Maurice di Shelburne, figlio del marchese di Lansdowne, Sottosegretario per gli Affari Esteri. Sul suo capo pendono ben nove capi d'accusa per reati che si possono definire d'omissione: Charles Maurice non ha fatto il possibile per uccidere i tre bufali dopo averli colpiti, e non ha segnalato la cosa al le autorità. Fatto grave questo in Kenia, perchè gli animali selvatici, se feriti, diventano pericolosissimi.

Un guerriero Purkana, che aveva accompagnato Lord Shelburne come guida per i due giorni della battuta, ha deposto oggi davanti al giudice in apertura di processo. Impennacchiato e tinto con i colori tradizionali della tribù, il guerriero ha affermato che nel primo giorno Charles Maurice, individuato un branco, colpì ripetutamente dapprima un bufalo e poi un altro, ma che non si preoccupò di finirli. Quando il branco fuggì, egli, invece di inseguirlo con il camion che aveva a disposizione, preferì tornare indietro, malgrado tracce di sangue fossero visibili sul terreno. Un fatto analogo si sarebbe verificato il giorno successivo con il terzo bufalo. Lord Shelburne si è dichiarato innocente.

Nozze Lalatta-Crespi

Parma, 19

Nella chiesa di Fraore di San Pancrazio, a pochi chilometri da Parma, si sono uniti stamane in matrimonio la marchesina Anna Lalatta e il dott. Mario Crespi. La sposa, che ha 27 anni, è figlia di Antonietta Sola e del ten. col. Fabrizio Lalatta, recentemente scomparso, e appartiene a una delle più note famiglie di Parma. Lo sposo, che ha 30 anni, è figlio di Maria Teresa Bernasconi e del grand'uff. Vittorio Crespi.

Gli invitati alle nozze erano circa un migliaio, ma solo pochi di essi hanno potuto assistere nella piccola chiesa al rito celebrato dal parroco di Fraore.

UN ANNUNCIO UFFICIALE NELLA CAPITALE DEL CINEMA

IL GRANDE GARY COOPER E' GRAVEMENTE MALATO

L'attore, che sta per compiere i sessant'anni, si è chiuso in casa e non vuol più vedere neppure gli amici - Nessun bollettino del medico

Hollywood, 19

Il grande Gary Cooper è molto ammalato, forse inguaribilmente. L'attore che è stato il beniamino di molte generazioni di spettatori di tutto il mondo non si fa più vedere da nessuno. Egli vive da qualche tempo ritirato nella sua abitazione e non riceve neppure gli amici più intimi. Solo il suo medico e i suoi familiari possono avvicinarlo.

Qualcuno dice che il famoso attore, che compirà 60 anni il mese prossimo, è ammalato di cancro, e che sa di esserlo. Già da qualche tempo, i più intimi erano a conoscenza delle cattive condizioni di salute di Gary Cooper, ma soltanto oggi il suo agente di pubblicità, Warren Cowan, ha annunciato ufficialmente che l'attore è «gravemente ammalato». La dichiarazione si è resa probabilmente necessaria in seguito alle molte voci sollevate dall'assenza dell'attore dalla cerimonia per la consegna degli «Oscar» a Santa Monica, nel corso della quale gli è stato assegnato lunedì scorso un premio speciale per il suo «lungo contributo all'industria cinematografica».

Si è appreso che recentemente Gary Cooper ha disdetto gli impegni che lo legavano alla TV americana.

La notizia della malattia di Gary Cooper ha colpito dolorosament l'opinione pubblica americana, che dopo la scomparsa recente di Clark Gable lo considerava come «il più simpatico e il più giovane vecchio attore di Hollywood». Nella capitale del cinema americano la sensazione è vivissima perchè Gary Cooper vi è considerato non solo come un maestro, ma come un grande e sincero amico di tutti.

In occasione dell'assegnazione degli «Oscar» lunedì scorso, il suo amico James Stewart era riuscito solo a stento a padroneggiare la propria emozione ricevendo l'«Oscar» destinato a Gary Cooper. Una persona vicina a James Stewart aveva dichiarato alla stampa: «Jimmy non ha voluto dare l'allarme, ma non ha potuto frenare la sua emozione pensando al suo grande amico ammalato».

Warren Cowan non ha precisato di che natura sia il male che ha colpito Gary Cooper. Egli ha detto che il medico curante dell'attore, il dott. Exford Kennamer, non intende per il momento diramare bollettini sanitari nè fornire notizie di alcun genere sulle condizioni di salute del suo paziente. Qualche comunicazione in proposito potrà forse essere data fra una settimana, ma non prima.

In un primo tempo si era detto che Gary Cooper era costretto in casa da una nevrite nella parte posteriore del collo e che questa era conseguente a un intervento chirurgico subito dall'attore alcuni mesi fa in uno studio cinematografico londinese mentre «girava» una scena di lotta. Certo è che l'anno scorso Gary Cooper fu sottoposto a un intervento chirurgico alla prostata e successivamente a un secondo intervento all'intestino.

Chi ha visto di persona negli ultimi tempi l'attore afferma che il suo aspetto è quello di una persona che soffre di una gravissima malattia: il più brillante «cow-boy» dello schermo ha perduto il suo sorriso e il suo volto è divenuto una maschera di dolore. E' per questo, dicono i suoi amici, che Gary Cooper si è chiuso in casa e non vuol più vedere nessuno nè essere visto da nessuno.

Da qualche tempo non circolano più fotografie di Gary Cooper: questa è una delle ultime e risale a diversi mesi fa

Una ragazza milanese protagonista di un «Oscar»

Milano, 19

Una ragazza milanese, Antonia Scalari, è la protagonista del film «Giuseppina», che la «Motion Pictures Academy» di Hollywood ha ritenuto meritevole dell'«Oscar» per il cortometraggio per il 1961.

Antonia Scalari ha compiuto da poco i quattordici anni ed è alunna di un Istituto di suore, dove frequenta la terza media. Abita in via Anelli 2 con il padre, titolare di una industria farmaceutica, la madre e una sorella. In questi giorni sta studiando intensamente in vista degli esami di licenza che dovrà sostenere a giugno. Antonia è infatti una delle migliori allieve dell'Istituto e ci tiene a conservare tale primato. La sua pagella è sostellata di sette e di otto. Le sue materie preferite a scuola sono la geografia e l'italiano, in particolare le piacciono molto le poesie.

Un altro «hobby» di Antonia è la ceramica. «Partner» di Antonia nel film di James Hill è il popolare attore televisivo Giulio Marchetti.

CRONACHE SPORTIVE

SEMIFINALE DEL TORNEO «CITTA' DELLE FIERE»

Nel finale l'Hibernian ha raggiunto la Roma (2-2)

Due volte i giallorossi in vantaggio sugli scozzesi
Entrambe le reti degli italiani segnate da Lojacono

Edimburgo, 19

Nell'incontro di andata valevole per la semifinale della «Coppa città delle fiere» la Roma ha pareggiato questa sera ad Edimburgo contro l'Hibernian per 2-2. Il primo tempo si era chiuso in vantaggio della Roma per 1-0.

La Roma è andata in vantaggio al 15' del primo tempo con un gol segnato da 20 metri dalla mezz'ala sinistra Lojacono che ha concluso una precisa triangolazione con il cannoniere Schiaffino. Alcuni secondi dopo la ripresa, il centravanti dell'Hibernian, Joe Baker, ha battuto di testa Cudicini.

Gli italiani hanno adottato un gioco veloce che ha sorpreso gli scozzesi. Menichelli e Lojacono hanno perso due facili occasioni per segnare al 33' ed al 40'. Ma il terzino Corsini ha salvato la porta italiana poco prima dello scadere dei 45 minuti, quando il portiere era già battuto.

Lojacono ha segnato la seconda rete per la Roma al 18' del secondo tempo con un poderoso tiro angolato. Con il ritorno in vantaggio degli italiani è sembrato che questi avessero ormai partita vinta ma poco prima della fine il gol del pareggio è stato segnato dall'ala sinistra John Macleod. Lo scozzese ha approfittato di una confusa situazione dinanzi la porta italiana per battere il portiere romanista.

Fra i giocatori della Roma, hanno spiccato Schiaffino, Lojacono, autore delle due reti, Raimondi e Losi. Verso la fine dell'incontro la partita è leggermente degenerata con le due squadre alla disperata ricerca della vittoria. All'incontro hanno assistito 45 mila spettatori.

Le formazioni: HIBERNIAN: Simpson; Fraser, Davin; Grant, Easton, Baird; Scott, Preston, Baker, Baxter, Macleod. ROMA: Cudicini; Raimondi, Corsini; Fontana, Losi, Giuliano; Orlando, Pestrin, Schiaffino, Lojacono, Menichelli. Arbitro: D. Mellet, Svizzera.

Con un'autorete L'Inter battuta dal Birmingham (2-1)

Milano, 19

[illegible]

nuti cala e gli inglesi si racchiudono nella loro area a difesa del risultato positivo in loro favore. Al 30' però non riescono a impedire che la squadra milanese riduca il punteggio passivo. E' una prodezza di Corso che si libera del mediano avversario, evita il terzino e il centromediano per crossare a Firmani che, astutamente, di petto, mette in rete alle spalle di Whiters. Sul parziale successo, l'Inter insiste all'attacco, ma non vi è più nulla da fare, poichè gli inglesi fanno barriera nella loro area difendendo il risultato a loro favore.

INTER: Da Pozzo; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Corso, Firmani, Masiero, Morbello. BIRMINGHAM: Withers; Farmer, Allen; Hennessy, Smith, Neal; Hellawell, Stubbs, Harris, Bloomfield, Orritt. ARBITRO: Jergensen (Danimarca).

Coppa del Mondo
Spagna-Galles 2-1

Cardiff, 19

La Spagna ha battuto il Galles per 2-1 nella prima partita di qualificazione per la Coppa del Mondo. Le due squadre si incontreranno nuovamente entro la fine dell'anno in Spagna. Un gruppo di qualificazione è formato dalle due nazioni più Tunisia, Marocco, Rau, Sudan, Ghana e Nigeria. La vincitrice del gruppo europeo e medio asiatico si recherà in Cile per disputare le finali alle quali prenderanno parte 16 squadre.

45 mila spettatori hanno assistito alla partita. La segnatura è stata aperta al settimo minuto dalla mezz'ala destra Hilvoosman, che ha battuto il [illegible]

La Triestina multata di 250 mila lire

Milano, 19

[illegible]

gian (OZO Mantova); ammonizione e ammenda di lieve entità a Degrassi (Triestina), a Pennati (Sambenedettese), ammonizione a Bramati (Novara), Canto (Novara), Pochissimo (Venezia), Silvagna (Parma), Valpreda (Como), Zeno (Novara): Ha inflitto una ammenda collettiva di trenta mila lire ai giuocatori della Triestina, fatta eccezione per Bernard, De Min e Sadar; una ammenda di lire 18 mila rispettivamente a Malavasi (Palermo) e Baira (Novara), una di ottomila lire a Maccacaro (Catanzaro) e ammende minori ad altri giocatori. Infine, la Lega ha squalificato a tutto il 19 giugno 1961 il giuocatore Balsamo che, essendo già vincolato al Napoli, ha sottoscritto un cartellino per altra società.

Carlos Ortiz, sfidante di Loi per il titolo mondiale dei «welter-juniores», ripreso durante uno dei suoi allenamenti milanesi

STA PER INIZIARSI LA SERIE «A» DI HOCKEY SU PISTA

Dieci squadre da scoprire

Tutti contro i campioni del Modena - Le matricole: Siena e Lodi - I problemi della Triestina... non stanno a Trieste - I propositi del Ferroviario

Si ritorna a parlare di hockey. A distanza di sei mesi, dopo la sosta invernale, l'attività rotellistica riprende e quest'anno l'inizio è stato anticipato di parecchie settimane. Sabato sera prenderà il via la trentottesima edizione del massimo campionato nazionale di hockey su pista. La stagione hockeistica del 1961 ha avuto quest'an- [illegible]

invece si tratterà di un ritorno dopo una quasi ventennale attesa nei ranghi più bassi dell'hockey nazionale. Delle due matricole, il Lodi si presenta alla ribalta con buone possibilità di difendersi dalla retrocessione. A differenza dei senesi, i cui ranghi non sono stati rinforzati, la compagine lodigiana ha messo in piedi [illegible]

far fronte agli impegni del servizio militare. Il Monza ha pensato di rinforzare le proprie file prelevando il milanese Bortolini dal Pirelli. In coppia col «sinistro» Pessina, il nuovo arrivato dovrebbe trovare l'ambiente adatto per mettersi definitivamente in luce. Il tandem Bortolini-Pessina, che già in maglia azzurra ha fatto vedere [illegible]

valide pedine nel corso del lungo campionato.

Appuntamento quindi per sabato prossimo alla scoperta di dieci squadre e di un nuovo campionato.

B. I.

I CAMPIONATI PRIMAVERILI DI NUOTO

Centosettantasei iscritti alla gara 100 stile libero

Roma, 19

[illegible]

LA CONVOCAZIONE DEI CALCIATORI AZZURRI

Brighenti ferito al volto non sarà in campo domani

Sicura la sua guarigione entro martedì per la partita con l'Irlanda Nord

Firenze, 19

La nazionale «A» inizia domani al Centro tecnico della FIGC la preparazione per l'incontro con l'Irlanda del Nord in programma per martedì 25 aprile allo Stadio comunale di Bologna.

A Coverciano tutto è stato predisposto per la sosta dei calciatori azzurri che si tratterranno a Firenze fino alla mattina del 25 per trasferirsi quindi a Bologna in pullman, via Autostrada del Sole, per l'incontro che avrà inizio alle 15.30.

I primi a giungere al Centro tecnico sono stati il prof. Davide Riva, al quale è affidato il servizio medico per questa riunione, l'ex nazionale Pietro Rava, allenatore federale, e il massaggiatore Carlo Tresoldi (Milan).

Dei 18 giocatori selezionati erano già a Firenze, Fogli del Bologna e Mora della Juventus che ieri, sempre a Coverciano, si erano sottoposti, insieme con gli altri giocatori prescelti dalla Lega nazionale, alle visite di controllo per la cosidetta operazione «anti-droga». Ai due attaccanti si è unito nel primo pomeriggio il centravanti della Sampdoria, Brighenti, per il quale è in ballottaggio la maglia n. 9 con il juventino Nicolè.

Lo stesso Brighenti è stato successivamente visitato dal prof. Riva il quale gli ha riscontrato una ferita all'arcata sopracciliare sinistra. Pertanto molto probabilmente Brighenti non potrà partecipare all'allenamento di venerdì col Siena; egli però potrebbe sicuramente scendere in campo contro l'Irlanda del Nord se Ferrari lo in includesse nella formazione azzurra.

Dei giocatori convocati, alle ore 20 mancavano ancora Losi e Cudicini della Roma e Trapattoni e Trebbi del Milan: questi quattro atleti giungeranno a Firenze domani. I neroazzurri dell'Inter Corso e Bolchi, arriveranno invece in nottata da Milano (dove oggi hanno giuocato nell'Inter contro il Birmingham) unitamente al selezionatore unico delle nazionali, Giovanni Ferrari.

Sivori, Vavassori e Nicolè sono giunti a Firenze alle 19.30 e in taxi hanno raggiunto Coverciano. Sivori, che è alla sua prima convocazione azzurra, si è detto felicissimo di essere stato incluso nella «rosa» nazionale ed ha soggiunto di essere fiducioso di disputare una buona partita contro gli irlandesi.

A nome di Giovanni Ferrari, Rava ha poi comunicato che domani mattina alle 10-10.30 tutti i giocatori presenti a Firenze si riuniranno con il selezionatore unico per la prima presa di contatto. Nel pomeriggio essi effettueranno quindi un allenamento ginnico-atletico e forse qualche palleggio. L'allenamento di venerdì 21 con l'undici del Siena, che milita in serie C, avrà inizio, sul campo «A» di Coverciano, alle ore 14.30-15.

Domenica i «karts» in gara a Trieste

Continua alla Scuderia Ostuni l'organizzazione della manifestazione kartistica che si svolgerà domenica pomeriggio in Riva Traiana.

Da tutti i Karting Clubs delle Tre Venezie giungono adesioni alla gara che vedrà a Trieste i migliori piloti di questo nuovo sport.

Le gare saranno tre: per vetture fino a 100 cc., fino 200 e 125 cc. Nella mattinata si svolgeranno le prove di qualificazione a tempi cronometrati.

Domani daremo maggiori ragguagli su questa manifestazione che si preannuncia interessantissima ed emozionante per i piloti e per gli stessi spettatori.

Una proposta dell'Olanda

Roma, 19

E' giunta alla Lega dilettanti della Federazione italiana gioco calcio una proposta da parte della Lega calcistica olandese per l'effettuazione nella primavera del 1962, in Olanda, di un incontro tra le rappresentative dilettantistiche dei due paesi.

IL CAMPIONATO CALCISTICO DELLE RISERVE

Non resiste il CRDA al superiore Venezia (2-0)

Un «rigore» mancato e uno trasformato - Numerose occasioni sprecate dai monfalconesi

Monfalcone, 19

Per l'ultimo atto del campionato nazionale «cadetti», ospite del CRDA è stato il Venezia che ha saputo piegare la formazione monfalconese con due reti senza subirne alcuna. La seconda rete era stata ottenuta tramutando la massima punizione. Il risultato avrebbe potuto anche essere alquanto diverso se i monfalconesi non avessero gettato a mare occasioni favorevolissime.

La vittoria dei veneziani è meritata per il migliore giuoco praticato. Il primo tempo ha visto azioni alterne ma più pericolosi sono apparsi i monfalconesi anche se sul piano tecnico rimanevano un gradino al di sotto degli avversari. Al 5' Guizzo calciava a rete e Peres era fuori causa quando Della Rocca rimediava parando il tiro con le mani. Rigore. Il pallone è andato a lato, battuto da Pisetta. All'8' con un gran tiro spiovente da lontano Deffendi colpiva la traversa. Al 19' De Fanti I batteva un calcio d'angolo e sul pallone alto interveniva Bubacco che non tratteneva: Toros e Bigot erano sulla sfera ma cincischiavano e l'azione andava in fumo. Un minuto più tardi, su lungo cross di Deffendi, toccava di testa De Fanti I che da pochi passi mandava abbondantemente fuori bersaglio a portiere spiazzato.

Al 33' Vecchiet, in una mischia in area, si vedeva il pallone correre sul braccio. Guizzo realizzava il calcio di rigore mandando la sfera a far la barba alla base del palo sulla destra di Peres. Al 44' Frazzetto colpiva l'esterno della rete da pochi passi.

Nel secondo tempo superiorità veneziana, mentre i monfalconesi dovevano giuocare per oltre metà tempo in 10 uomini per l'espulsione di Zessar, reo di proteste nei confronti dell'arbitro che può anche non aver soddisfatto pienamente. Al 7', in un'azione di linea ben manovrata, Guizzo, dalla destra, insaccava basso e Maschietto si gettava sulla sfera quando questa era ormai oltre la linea bianca. Al 31' Pisetta colpiva ancora la traversa con Peres ormai battuto.

Tra i migliori del nero-verdi Guizzo, Tresoldi, Maschietto; tra i monfalconesi Della Rocca, Deffendi, e Medeot a tratti.

VENEZIA: Bubaco; Tresoldi, Scarpa F.; Pisetta, Sgorbissa, Bianchet; Frazzetto, (Scarpa S.), D'Alessi, Guizzo, Maschietto, Padoan. CRDA: Peres; Indri, Zonch; Deffendi, Della Rocca, Vecchiet; Bigot, (Ferletti), Burelli, (Medeot), Toros, (Zessar), Zessar, (Burelli), De Fanti I, (Toros). ARBITRO: Litteri, di Trieste.

M. C.

Verona-Udinese 3-1

Verona, 19

I friulani si sono impegnati soltanto nel primo tempo, segnando al 29' con Meroi su lancio di Bagnoli. Nella ripresa la Udinese lasciava fare e il Verona segnava con Spaggiari al 26' e al 31' (su «rigore» per mani di Garbuglia) e a due minuti dalla fine con Fontanesi. Arbitro Negri di Monza. L'Udinese ha giuocato in questa formazione: Bertossi; Del Bene, Garbuglia; Mazzolini, Gigante, Pestrin; Bagnoli, Menegotti, Meroi, Tinazzi, Di Benedetto. Nel secondo tempo Gon ha sostituito Del Bene.

Pordenone-Ozo 0-0

Pordenone, 19

Equo pareggio senza reti tra Pordenone e OZO Mantova. I padroni di casa hanno dominato nel primo tempo e gli ospiti nella ripresa. Gli attaccanti di entrambe le squadre hanno mancato numerose favorevoli occasioni. Si è distinto del Mantova l'ex rossoalabardato Del Negro. Il Pordenone ha giuocato in questa formazione: Stabile; Tardivo, Endrigo; Callegari, Magnetto, Canal; Mariotto, Scroccaro, Infanti, Colondri e Tacchini.

Messico-Olanda 2-1

Amsterdam, 19

Il Messico ha battuto l'Olanda per 2-1 nel primo di una serie di tre incontri europei. Il primo tempo si era chiuso con il punteggio di 1-0 in favore dei messicani; il gol era stato segnato dall'ala destra Del Aquila al 26'. Il gol olandese è stato segnato al 25' della ripresa dal centro avanti Faas Wilkes. Cardenas ha riportato il Messico in vantaggio sette minuti prima dello scadere del tempo.

La partita in notturna è stata seguita da 55 mila spettatori.

In volo la Triestina alla volta di Palermo

Soltanto otto giuocatori hanno preso parte ieri all'allenamento della Triestina. Infatti l'allenatore Trevisan ha dovuto rinunciare oltre agli infortunati ed ai giuocatori impegnati nella partita di Mestre, anche all'attaccante Fogar costretto ad assentarsi per impegni relativi al servizio militare. Complessivamente i titolari hanno svolto un'ora di allenamento. Oggi la preparazione si concluderà con un'ultima seduta; venerdì mattina la Triestina partirà alla volta di Palermo dall'aeroporto di Merna.

Il calendario nazionale della vela italiana

Genova, 19

Si è riunito a Genova nei giorni scorsi, sotto la presidenza del dott. Beppe Croce, il consiglio direttivo dell'USVI, per la sua riunione mensile. Al termine delle due sedute, alle quali ha partecipato il consiglio al completo, sono state prese numerose decisioni che avranno certamente notevoli sviluppi nel quadro dei nuovi orientamenti programmatici.

Fra le più importanti, il calendario sportivo 1961, proposto dalla commissione sportiva è stato in gran parte approvato e pertanto i campionati nazionali avranno luogo nelle località e alle date seguenti: campionato italiano classe Star, 22-26 luglio a Livorno; campionato italiano classe F.D., 6-10 settembre a Bellano (Como); campionato italiano classe Lightning, 23-27 aprile a La Spezia; campionato italiano Derive nazionali «U» ed «S», 13-15 agosto a Piombino; campionato italiano classe Snipe, 11-16 luglio a Rimini; campionato italiano classe Finn, 30 giugno-2 luglio a Forbiscole (Gargnano sul Garda); campionato italiano classe Dinghy 12 P., 22-24 settembre a Castellamare di Stabia (Napoli); campionato italiano classe Snipe juniores, 6-9 luglio a Fano; campionato italiano Finn juniores, 25-27 agosto à Imperia; campionato italiano classe F. J., 3-5 agosto a Sulzano (lago d'Iseo); campionato italiano classe Dinghy 12 P., 28-30 luglio a Taranto.

E' stato pure completato l'elenco delle regate nazionali sovvenzionate che, nel 1961, saranno 41 contro un totale di 23 nel corso dell'anno precedente.

Il consiglio ha quindi discusso ed approvato il piano delle partecipazioni all'estero che, nel 1961, saranno affrontate per dare la possibilità ad un numero maggiore di equipaggi di completare una sufficiente esperienza internazionale.

Infine, aderendo ad una proposta della commissione sportiva, il consiglio direttivo ha accettato di abbassare scalarmente, entro un certo numero di anni, il limite di età per la categoria juniores; oggi sono considerati tali coloro che non abbiano compiuto il 21.o anno di età, mentre con la fine del '64 tale limite arriverà a 18 anni.

PROVE DI COLLAUDO SULLA PISTA DI MODENA

Nuova Ferrari «formula 1»

Uguagliato con 144.365 chilometri orari il record del Circuito - Un esemplare della vettura al G.P. di Siracusa

Modena, 19

La Ferrari ha iniziato le prove di collaudo della nuova vettura 1961 di «Formula 1», a motore posteriore. Al volante della macchina hanno girato i piloti Gynther e Beghetti. Il tempo migliore è stato realizzato da Gynther con 59" alla media di km. 144.365 che eguaglia il primato della pista.

Un esemplare della nuova macchina verrà inviato a Siracusa per il Gran Premio valevole per il titolo italiano. Essa sarà pilotata da Beghetti.

Il Rallye automobilistico «Città di Gorizia»

L'Automobile Club Gorizia indice ed organizza il 4.o Rallye automobilistico città di Gorizia Coppa Cherin, competizione turistica automobilistica chiusa da disputarsi domenica 14 maggio 1961. Vi possono partecipare i soci degli Automobile Club delle Tre Venezie, dell'Emilia e della Lombardia.

Alla manifestazione sono ammesse le vetture da turismo e gran turismo. Le domande di iscrizione, redatte sugli appositi moduli, dovranno pervenire all'Automobile Club Gorizia, via Roma 12, entro e non oltre martedì 9 maggio, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 4000. La manifestazione è dotata di premi in denaro, coppe e medaglie.

Per informazioni di dettaglio rivolgersi agli uffici sportivi degli Automobili Clubs.

Quattordici cavalli alla corsa Tris

Roma, 19

Quattordici cavalli sono stati dichiarati partenti questa mattina per il Premio Metaponto, in programma domani all'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa tris della settimana.

Ecco il campo del Premio Metaponto (lire 270 mila, seconda divisione): a metri 2060: 1) Paladino (C. De Vincenzo), 2) Falsa (R. Concioni), 3) Esopo (A. Penzivecchia), 4) Nilota (R. D'Errico), 5) Bonaventura (M. Esposito), 6) Battello (S. Matarazzo), 7) Cervanton (Al. Cicognani), 8) Aminta (A. Spadera); a metri 2080: 9) Dandy Volo (L. Pioli), 10) Demonietto (C. Quarese), 11) Splendidus (F. Albonetti), 12) Furibondo (M. Molesini), 13) Pompiere (G. Sodano); a metri 2100: 14) Perigord (U. Bottoni).

L'accettazione della scommessa tris avrà termine domani giovedì 20 aprile alle ore 16.45. Il Premio Metaponto, programmato come ottava corsa, sarà disputato alle ore 17.45.

Per Loi-Ortiz
Arbitro americano e giudici europei

Roma, 19

La Federazione pugilistica italiana rende noto che a officiare nell'incontro tra Duilio Loi (detentore) e Carlos Ortiz (sfidante), valevole per il campionato del mondo dei pesi welters junior, che avrà luogo allo stadio di San Siro di Milano nel pomeriggio di domenica prossima, sono stati designati Frank Carter (San Francisco, California, Stati Uniti) in qualità di arbitro-giudice con voto e, da parte dell'European Boxing Union, David Avrutschenko (Berna, Svizzera) e René Schemann (Parigi, Francia) in qualità di giudici.

La Fiaccola olimpica
Dalla Grecia a Tokio a piedi e a cavallo?

Tokio, 19

Parlando con i giornalisti, il creatore della fiaccola olimpica Karl Diem, si è detto fiducioso nella possibilità che la Cina comunista venga fatta partecipare alle Olimpiadi di Tokio del 1964. Diem, rettore dell'Università di Colonia e membro onorario del Comitato olimpico della Germania occidentale, si trova in Giappone per un giro di conferenze; ha appena ricevuto un'altissma decorazione gapponese. Domani riparte per la Germania, con tappe previste a Taipei e a Hongkong.

La Cina comunista — come è noto — si rifiuta di partecipare alle Olimpiadi insieme alla Cina nazionalista. Secondo il dott. Diem sarà possibile convincerla a recedere dall'atteggiamento se personalità sportive giapponesi si recheranno a Pechino a tal fine.

Secondo il dott. Diem non si può pensare, d'altronde, alla formazione di una squadra mista delle due Cine a simiglianza di quanto è stato fatto nel caso delle due Germanie. «Sarebbe meglio — egli ha detto — avere due squadre come è negli intendimenti dtl Comitato olimpico internazionale.

Circa il percorso della torcia olimpica per i Giochi di Tokio, il dott. Diem ha espresso la fiducia di poterla portare da Olimpia fino al Giappone mediante tedofori appiedati o a cavallo, nonostante le grandissime distanze da coprire. Il percorso non è stato ancora stabilito, poichè non si sa se si potrà passare sul territorio della Cina continentale. Si può anche pensare a un percorso attraverso il territorio sovietico fino a Vladivostok per il successivo superamento del mare in aereo o su nave.

Al finlandese Oksanen la Maratona di Boston

Boston, 19

Il finlandese Eino Oksanen ha vinto oggi la 65.a edizione della classica Maratona di Boston. Il finlandese ha registrato il tempo ufficiale di 2 ore 23'9". Secondo è giunto l'americano John Kelley in 2.23'54" (Kelley è detentore del record 2.20'05", da lui stabilito nel '57). Terzo si è classificato l'inglese Fred Norris in 2.25'46".

Come è noto, la Maratona di Boston viene corsa su di un percorso di 26 miglia a 385 yarde. Questa è la seconda vittoria di Oksanenen negli ultimi tre anni.

Domenica Ponziana-Ronchi

Domenica, ospitando l'undici del Ronchi, il Ponziana giocherà l'ultimo incontro sul campo amico. Arrivati al secondo posto i ragazzi ponzianini sono ben decisi di non perderlo e quindi l'incontro di domenica ha particolare interesse, anche per il fatto che gli amaranto del Ronchi tenteranno di ripetere lo sgambetto fatto ai campioni nel girone di andata. L'atteso confronto avrà inizio alle 15.30.

Arbitri di pallacanestro. Domani alle ore 20.15 avrà luogo la consueta riunione mensile degli arbitri di pallacanestro, alla quale parteciperanno il presidente del comitato Friuli-Venezia Giulia, ing. Ulessi, e i fiduciari provinciali e comunali di Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A CONCLUSIONE DEL VIAGGIO NEL SUD AMERICA

Gronchi si è incontrato con il Presidente del Brasile

Il colloquio è avvenuto durante una sosta di cinque ore all'aeroporto di Rio
Discussa la collaborazione economica - Il Capo dello Stato arriva stamane a Roma

Rio de Janeiro, 19

Il Presidente Gronchi ha concluso oggi il suo viaggio nel Sud America con un incontro con il Presidente brasiliano Quadros all'aeroporto di Rio de Janeiro durante una sosta durata poco più di cinque ore. Alle 16,49, corrispondenti alle 22,49 italiane, Gronchi è ripartito per l'Italia.

Parlando ai giornalisti al termine del colloquio con Quadros, Gronchi ha annunciato la creazione di una commissione mista italo-brasiliana per lo studio dei problemi economici di interesse comune fra i due paesi. Gronchi ha aggiunto che la commissione inizierà quanto prima i suoi lavori per studiare le possibilità di incrementare gli investimenti italiani nel Brasile, in modo particolare nel campo dell'industria chimica e dell'energia elettrica. Gronchi ha dichiarato di aver discusso con Quadros anche l'aumento delle importazioni italiane dal Brasile di caffè, banane, pellicce e carni.

Il Presidente Gronchi, proveniente da Montevideo, è atterrato con l'aviogetto della «Alitalia» all'aeroporto internazionale «Galelao», sull'Isola del Governatore. Erano le ore 11,14. Quando il Presidente Gronchi è giunto ai piedi della scaletta dell'aereo, una banda militare ha eseguito gli inni nazionali dei due paesi. I cannoni hanno quindi sparato le salve tradizionali. Poi Gronchi e Quadros si sono salutati. Quadros era giunto in volo da Brasilia solo 20 minuti prima, perchè lo aereo presidenziale era stato ritardato dal maltempo.

L'incontro tra i due Presidenti è stato molto cordiale. Dopo lo scambio dei saluti, il Presidente Gronchi ha passato in rassegna le unità militari schierate sull'attenti, e quindi, accompagnato dall'Incaricato di affari italiano dott. Carlo Enrico Giglioli e dal capo del cerimoniale dell'Itamarati, ha raggiunto la fila delle autorità. Terminate le presentazioni, i due Capi di Stato hanno preso posto sulla «Cadillac» presidenziale, con i generali Aldo Remondino e Pedro Geraldo De Almeida.

Nella prima macchina del seguito hanno preso posto la signora Carla Gronchi Donna Eloa Quadros, la signora Fracassi e la signora Almeida. Il corteo si è diretto verso «Villa Militar», residenza del Ministro dell'Areonautica Grun Moss, dove è stata afferta una colazione in onore degli ospiti. Lungo il percorso dall'aeroporto a «Villa Militar», il Presidente Gronchi è stato entusiasticamente acclamato dalla comunità italiana, presente con rappresentanze e bandiere, guidata dal Console Galeazzo Pini. Tra il pubblico si notavano cartelli con scritte «Benvenuto a Rio» all'indirizzo di Gronchi e bandiere italiane.

Alla residenza del Ministro dell'Aeronautica il Presidente Gronchi, dopo la presentazione dei rispettivi seguiti e degli invitati, ha partecipato ad una colazione in suo onore. Al termine della colazione, il Capo dello Stato italiano e il Presidente Quadros si sono appartati in un angolo del salotto per un primo scambio di vedute, che è apparso particolarmente cordiale e improntato a reciproca fiducia. Successivamente sono iniziati i colloqui ufficiali in un salone riservato della stessa residenza. Da parte brasiliana erano presenti, oltre al Presidente Quadros, i Ministri degli Esteri Arinos e delle Finanze Mariani, e quelli dell'Industria e Commercio, delle Miniere e dell'Energia, oltre a funzionari ed esperti dei Dicasteri tecnici. Su invito del Presidente Quadros era giunto a Rio il direttore della Fiat nell'America Latina, Peccei, allo scopo di studiare la realizzazione di un impianto per la costruzione di trattori agricoli, iniziativa che si inquadra nel programma di collaborazione italiana ai piani di sviluppo del Brasile.

Prima dell'incontro il Ministero degli Esteri brasiliano ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che «la presenza del Presidente Gronchi in Brasile, più che rappresentare un semplice e cordiale incontro tra due Capi di Stato, è collegata allo studio di importanti problemi della vita materiale e spirituale dei due Paesi. Nel corso delle conversazioni i Presidenti discuteranno, quali argomenti di comune interesse, questioni concernenti l'aiuto economico ai paesi sottosviluppati, le relazioni con il Mercato comune europeo, l'energia atomica, la costruzione di una Ambasciata italiana a Brasilia, la «Casa del Brasile» a Roma, problemi culturali e dell'immigrazione e altre cose. Infine, la visita attuale del Presidente italiano avrà, senz'ombra di dubbio, una eccezionale importanza per le relazioni amichevoli tra le due nazioni sorelle».

La riunione italo-brasiliana è durata due ore e 15 minuti. Al termine, chiesto da un giornalista di commentare la situazione cubana, Gronchi ha risposto: «Il Presidente italiano si astiene dal rilasciare dichiarazioni sulla situazione interna di altri paesi».

In mattinata, prima di lasciare Montevideo, Gronchi assieme al Presidente Haedo aveva firmato una dichiarazione denominata «dichiarazione di Montevideo». In essa si afferma che i due Capi di Stato, avendo riscontrato la similarità esistente fra i due Governi, convengono nelle necessità di agire insieme, per contribuire alla difesa della pace e del diritto, alla affermazione dei principi democratici e ad una giusta distribuzione del benessere tanto fra i popoli come fra gli individui». Per quanto riguarda i problemi economici e specialmente quelli relativi al Mercato comune europeo ed alla Associazione latino-americana del libero commercio riconoscono che i due Paesi devono promuovere migliori contatti in seno alle organizzazioni alle quali appartengono e che esprimono la loro convinzione che i rispettivi movimenti orientati verso una integrazione economica, costituiranno una base ampia per lo sviluppo dell'intercambio e della collaborazione fra i due Paesi».

Nei colloqui sono state esaminate anche le reciproche relazione economiche e commerciali ed è stato constatato con viva soddisfazione l'incremento delle stesse e anche la volontà comune di dare ad esse un maggiore sviluppo. Sono state esaminate pure le possibilità di intensificare le relazioni culturali fra i due Paesi.

«Nel concludere le conversazioni di Montevideo — termina la dichiarazione — il Presidente dell'Uruguay ed il Presidente della Repubblica Italiano sottolineano la decisione dei due Governi di stabilire norme permanenti di consultazioni tanto nelle Nazioni Unite come negli altri organismi internazionali per arrivare a punti di vista comuni sulla soluzione dei principali problemi internazionali ed anche per contribuire ad una più efficace e feconda difesa della pace, della libertà e della giustizia. Per questo fine riaffermano l'intenzione di adottare tutte le iniziative destinate a favorire, nell'interesse comune, una più stretta collaborazione fra i due popoli ed a fortificare i vincoli di amicizia».

L'aereo che riconduce in Patria il Presidente della Repubblica, giungerà domani all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, alle ore 11.

Nube di sodio lanciata sopra l'Oceano Atlantico

Washington, 19

Per iniziativa della U. S. Space Agency è stata lanciata una nube di sodio a 163 chilometri di altezza al di sopra dell'Oceano Atlantico allo scopo di procedere all'esame delle condizioni del vento.

Il lancio è avvenuto da Wallops Island ed è stato effettuato a mezzo di un missile a due stadi «Nike-Asp» dotato di cariche di sodio. La nube di sodio è stata sprigionata all'altezza di 53 chilometri. Da quella quota si è elevata fino a 163 chilometri. Il lancio è stato perfetto, sebbene la nube sia stata visibile solo per una diecina di minuti circa.

Questi lanci vengono effettuati in corrispondenza a quelli analoghi effettuati in Italia dalla Sardegna e sono destinati a stabilire un paragone tra le condizioni del vento in due punti distanti del globo. Sono previsti altri lanci.

Condannato un ferroviere negligente presso Fiume

Fiume, 19

Il capo movimento della stazione ferroviaria di Delnice, piccolo centro presso Fiume, è stato condannato dal Tribunale a 10 mesi di reclusione (con la condizionale) perchè riconosciuto responsabile di avere, il 14 gennaio scorso, provocato per negligenza uno scontro tra un treno passeggeri e uno merci, nei pressi della stazione. Il ferroviere, Josip Abramovic, di 43 anni, da Delnice, all'arrivo del treno passeggeri 314, sbagliando di premere un pulsante, aveva dato vi alibera su un binario dove già sostava il merci. Nell'incidente 12 vagoni rimasero gravemente danneggiati, ma non vi furono vittime.

L'esperto militare Israel Beer arrestato a Tel Aviv sotto l'accusa di spionaggio a favore di una «potenza straniera» che, a quanto si afferma, dovrebbe appartenere al blocco comunista

NESSUN MUTAMENTO DELLE POSIZIONI AUSTRIACHE SULL'ALTO ADIGE

Gorbach ribadisce a Vienna le richieste di autonomia integrale

Sono state tuttavia respinte le tesi estremiste degli agitatori Pfaundler smentisce tutte le «illazioni» sulla sua attività

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 19

I membri del nuovo Gabinetto austriaco, insediato, com'è noto, alla Ballhaus dall'11 aprile, sono ufficialmente presentati questa mattina all'Assemblea nazionale dal Primo Presidente della Camera in ossequio alla prassi protocollare.

Il Cancelliere federale Alfons Gorbach ha fornito le attese dichiarazioni sul programma del Governo soffermandosi a trattare, in maniera particolarmente dettagliata, il problema «numero uno» della politica estera austriaca: Alto Adige. Egli ha dichiarato che la questione figura in primo piano nella serie di problemi che il suo Governo si propone di risolvere: «l'Austria considera il conseguimento dell'autonomia regionale nella zona etnica altoatesina quale traguardo delle sue aspirazioni e sforzi». Da questo angolo di visuale l'Alto Adige risulta per l'Austria ancora più importante della questione vitale cioè dell'integrazione economica europea con il lancio del ponte EFTA-MEC al quale il Governo di Gorbach fornirebbe la sua piena adesione.

«La questione altoatesina — ha proseguito l'oratore — non è stata ancora risolta causa lo atteggiamento di scarsa comprensione fino ad ora dimostrato dall'Italia. Sono passati molti anni nel corso dei quali tutti gli sforzi sono risultati inutili».

Gorbach ha ricordato che lo scorso anno l'Austria si è vista costretta a presentare all'ONU l'interpellanza per l'Alto Adige: «E' stata concordata a New York una risoluzione che invitava Italia e Austria a esaminare, al tavolo di negoziato bilaterale, il problema dell'attuazione dell'accordo di Parigi. Noi salutiamo una tale risoluzione. Purtroppo — ha proseguito — il primo passo fatto a Milano in ottemperanza alla raccomandazione dell'ONU, non ha fornito esiti positivi; le trattative aperte fra i due Ministri sono fallite com'è noto prima ancora di aver avuto inizio. L'Austria però non può considerare come totalmente esaurite le possibilità di composizione bilaterale e pacifica della vertenza».

Gorbach ha quindi ricordato che, contrariamente a quanto si afferma in Italia da più parti, la richiesta di autonomia per la provincia di Bolzano non contrasta con le disposizioni normative della Costituzione italiana: «Essa è anzi in perfetta armonia con tali norme». Egli ha tenuto quindi a precisare che «il Governo federale ha già dichiarato in forma univoca — e lo riconfermo io ancora una volta ufficialmente — che la garanzia di autonomia per la provincia di Bolzano verrà riconosciuta come attuazione piena e completa dell'accordo di Parigi». Con ciò il Cancelliere ha voluto chiaramente rilevare che le mire irredentistiche che trovano alimento in taluni ambienti nazionalistici di Innsbruck non incontrano l'appoggio del Governo di Vienna il quale, lontano da chiedere revisioni di frontiere, insiste «unicamente» per l'attuazione dello spirito e della lettera dell'accordo di Parigi».

Osservatori politici sottolineavano quest'oggi che il tono e il contenuto del discorso del Cancelliere è apparso «molto distensivo». Dal nostro punto di vista, per quanto concerne la questione altoatesina, più che di tono distensivo sembra che il Cancelliere, pur respingendo alcune tesi estremistiche, abbia semplicemente riconfermato un punto di vista noto del Governo di Vienna, quello stesso che è risultato irreconciliabile con il nostro in occasione di precedenti negoziati. Nulla di nuovo quindi è stato detto da Gorbach. Per noi l'accordo di Parigi è già pienamente attuato. Per il Cancelliere austriaco soltanto una autonomia «de jure» alla provincia di Bolzano (che sarebbe contemplata nell'accordo di Parigi) potrà essere considerata come «attuazione completa». Il divario, come si vede, esiste ed è ancora profondo.

Passando ad esaminare poi la possibilità che una soluzione della vertenza altoatesina non possa essere trovata neppure in occasione delle prossime trattative di Klagenfurt, Gorbach ha così concluso il suo dire: «In questo caso, come prevede la risoluzione dell'ONU, l'Austria dovrà far ricorso ad uno dei mezzi pacifici indicati nel capitolo secondo della risoluzione stessa».

Il quotidiano indipendente «Salzburger Nachrichten» di Salisburgo pubblica oggi una conversazione col giornalista Wolfgang Pfaundler, di Innsbruck, presso il quale sono state trovate armi e munizioni. Il giornalista tenta di giustificare il possesso di tale materiale dicendo che, come certi uomini conservano i riccioli delle ex fidanzate, così egli ha avuto il cattivo gusto, per ragioni sentimentali, di custodire armi e munizioni del tempo della resistenza, dato che dal 1943 sino alla fine della guerra fece parte del movimento attivo dei partigiani in Tirolo. «E' ridicolo — ha detto — porre questi ricordi in relazione con chicchessia. Le canne delle pistole sono già così arrugginite che non vi si può guardare da parte a parte. Ma la Polizia ha preso la faccenda sul serio e ha confiscato persino due pistole intatte registrate nel porto d'armi mio e di mia moglie».

Alla domanda sull'origine dell'azione di perquisizione effettuata dalla Polizia, Pfaundler ha risposto: «Penso che tutto ciò sia un atto di vendetta. Nella primavera dello scorso anno avevo scoperto che militari italiani facevano manovre su territorio austriaco. Ai primi di marzo di quest'anno, mentre ero assente da Innsbruck per servizio, si è fatto irruzione presso l'affittuaria della mia stanza, e di ciò è stata informata la Polizia. Gli italiani devono averne avuto notizia attraverso qualche canale».

Domanda dell'intervistatore: «Ma il periodico tedesco «Der Spiegel» ha scritto che da lei è stato trovato un elenco dei componenti di un movimento di partigiani sudtirolesi».

Risposta: «E' assolutamente ridicolo. Io non ho mai sentito parlare di un tale elenco, nè l'ho mai visto».

Domanda: «Il settimanale tedesco «Der Spiegel» parla anche di interventi del Ministro della Difesa Graf e del Sottosegretario agli Interni Grubhofer (del precedente Governo), che chiedevano l'arresto dei capi partigiani Oberhammer e Pfaundler. Questi interventi sono stati vani. Che ne dice?».

Risposta: «Io non so da dove «Der Spiegel» riceveva le sue informazioni. Ma ritengo notevole che venga definito come «capo partigiano» il dott. Aloys Oberhammer, che è membro del Governo tirolese, capo del partito popolare per il Tirolo, componente della delegazione austriaca per l'ONU e tuttora membro della delegazione austriaca per le trattative sul Sud Tirolo».

Bruno Tedeschi

VENTIMILA STATALI protestano a Parigi

Parigi, 19

Circa 20 mila impiegati statali hanno partecipato oggi a una manifestazione «di avvertimento» intesa ad attirare l'attenzione del Governo sulla loro situazione. Essi chiedono aumenti degli stipendi e delle pensioni e una settimana lavorativa di 40 ore. I manifestanti sono sfilati per il centro di Parigi e si sono recati quindi davanti alla sede del Ministero delle Finanze, dove vari oratori hanno preso la parola. Il corteo si è poi disperso senza incidenti. Il Consiglio dei Ministri ha esaminato stamane la questione della retribuzione degli impiegati statali.

Ferrovie inglesi

Il direttore costretto a pagare il biglietto

Londra, 19

Il direttore delle Ferrovie britanniche, dott. Richard Beeching, è stato trovato oggi sprovvisto di biglietto, durante un viaggio tra Londra e la sua residenza nel Sussex. Lo zelante controllore, John Hogan, ha preteso, pur scusandosi, il pagamento del biglietto. «Mi dispiace — ha detto — ma, come sapete, questo è il regolamento. Dovete pagare». E così Beeching ha pagato: quindici scellini e tre pence, circa 1300 lire italiane.

Le visite dei Reali d'Inghilterra in Italia

Londra, 19

Dal Palazzo Buckingham si annuncia che tra le alte personalità che accompagneranno la Regina Elisabetta e il Duca di Edimburgo durante la loro visita in Italia (dal 2 al 5 maggio), figurano il Ministro degli Esteri Lord Home, e il Maresciallo conte Alexander di Tunisi, aiutante di campo. Il Maresciallo Alexander comandò le truppe alleate nell'Africa del Nord e in Italia durante la guerra. Al seguito della Sovrana sarà anche il comandante Richard Colville, capo dell'ufficio stampa della Regina.

Intanto la «BBC» rende noto che diverse fasi della visita dei Reali inglesi in Italia saranno trasmesse in televisione in Granbretagna tramite la RAI-TV e l'Eurovisione. Si prevede che verranno teletrasmessi: l'arrivo del panfilo reale «Britannia» a Napoli, la cerimonia dell'arrivo a Roma, lo svolgimento di gare al concorso ippico di Roma alla presenza degli ospiti inglesi, la serata di gala al Teatro dell'Opera, le corse all'ippodromo delle Capannelle.

Salvatore Dalì in Francia abbisogna d'una balena

Le Havre, 19

Salvatore Dalì, che ha svernato negli Stati Uniti, è sbarcato qui stamane dal piroscafo «United States». Il pittore ha subito improvvisato una conferenza stampa durante la quale ha commentato il suo ultimo progetto. «Ho bisogno di una balena, viva o morta, non fa niente — ha detto Salvatore Dalì, il mento appoggiato sul pomo d'argento del suo bastone — ho chiesto ad Onassis di procurarmente una e di portarmela a Venezia il 2 agosto».

Pare che il pittore abbia bisogno del liquido che normalmente si estrae dal cetaceo per farne del sapone. Salvatore Dalì vorrebbe fare un lago di questo liquido e affondarci le quinte (disegnate da lui) per la opera «Scipione in Spagna» di Domenico Scarlatti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA INVESTITURA UFFICIALE DOPO LE DIMISSIONI DEL LEADER BELGA

Dirk Stikker designato a sostituire Spaak alla NATO

Oggi Acheson arriva a Parigi e sarà ricevuto da De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

Come s'era previsto, il Consiglio permanente della NATO ha offerto ufficialmente allo olandese Dirk Stikker la segreteria generale, in sostituzione del dimissionario P. H. Spaak. Stikker è già partito per l'Aja, allo scopo di presentare alla Regina le dimissioni dall'incarico di Capo della delegazione olandese alla NATO e per ricevere l'autorizzazione a ricoprire il nuovo incarico. La nomina vera e propria è attesa per la fine della settimana.

Di taglia atletica e di aspetto giovanile nonostante i suoi 64 anni, il successore di Spaak cominciò la carriera politica nel '46, fondando un «partito della libertà», che raggruppò elementi liberali e laburisti orientati a concedere l'indipendenza all'Indonesia. Stikker — che in precedenza aveva svolto un'intensa attività nel mondo degli affari —, fu eletto senatore e nel '48, divenne Ministro degli Esteri. Nel '52, lasciata la politica attiva, fu Ambasciatore a Londra. Nel '58 ebbe l'incarico di rappresentare la Olanda in seno alla NATO. Poliglotta, ammiratore dell'Italia (a Menaggio, sul lago di Como, possiede una villa in cui trascorre le vacanze) Stikker ha fama di essere un abile conciliatore. Paul Henri Spaak ha detto di lui: «La scelta è ottima. Stikker gode di grande autorità nella NATO e conosce a fondo i problemi dell'Alleanza atlantica».

Si ricorderà che come successore di Spaak era stato indicato con insistenza anche lo Ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio. Valutazioni di varia natura orientarono però la scelta della maggioranza sul candidato olandese. Recentemente, e a conclusione del periodo delle consultazioni, l'Italia fece sapere di avere destinato Brosio all'incarico di Ambasciatore a Parigi. La Francia — che aveva sostenuto la candidatura italiana — si accordò allora con gli altri paesi sul nome di Stikker, e la scelta fu definita.

I problemi dell'Alleanza atlantica si inscrivono all'ordine del giorno dell'attualità anche per un altro motivo: l'arrivo a Parigi di Dean Acheson, ex Segretario di Stato di Truman e attuale consigliere di Kennedy per la NATO. Acheson (che è già stato a Bonn, all'Aja e a Bruxelles e che si recherà anche in Italia) sarà ricevuto domani da De Gaulle, con il quale discuterà la riorganizzazione dell'Alleanza atlantica, la politica nucleare francese e i temi connessi con la visita di Kennedy a Parigi, il 31 maggio prossimo.

Il compito di Acheson non è dei più facili. De Gaulle è convinto che non possa esserci sicurezza per la Francia e la Europa senza bomba atomica, ma le sue pretese nucleari suscitano ampie riserve a Washington. Si rimprovera soprattutto a De Gaulle di alimentare delle divergenze in seno all'Alleanza atlantica e di offrire a Kruscev un pretesto di più per dilazionare la conclusione dell'accordo sull'interdizione delle prove nucleari.

E' noto che Kennedy è contrario al progetto di assegnare alla NATO una forza nucleare autonoma e che sembra propenso a riservare soltanto agli Stati Uniti la difesa atomica dell'Occidente. A questa concezione si oppone De Gaulle il quale, oltre a essere favorevole alla dotazione di armi atomiche alla NATO, ha l'ambizione di fare della Francia, con la «force de frappé», una potenza militare nucleare.

Adenauer, dal canto suo, ha promesso a Kennedy di non insistere perchè alla NATO siano assegnati mezzi atomici, ma ha lasciato intendere che lo eventuale ingresso della Francia nel «Club atomico» costringerebbe la Germania federale a rivedere le sue posizioni.

Le reazioni inglesi sono di altra natura. Preoccupato della possibilità che Kennedy rivendichi una sorta di «monopolio atomico» nella difesa dell'Occidente, Macmillan ha infatti «teso una mano» a De Gaulle, affermando che è venuto il tempo di ammettere la Francia nel «Club atomico».

Giungendo a Parigi Acheson — il quale parteciperà venerdì a una riunione del Comitato permanente della NATO — trova le cose a questo punto.

U. R.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi devono aggiungersi la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono essere affrancate [illegible] per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

SIGNORINA bella presenza, onestissima, offresi a coniugi tuttofare [illegible]. Cassetta 63963 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA stabile cercasi, piccola famiglia, con ottime referenze. Telef. 26068. 63180 B

CONIUGI referenziati: marito cameriere-autista, moglie domestica cercansi per Trieste. Scrivere cassetta 23467 B, UPI.

CUOCA capace cercasi referenziata, casa signorile. Telefonare 63062. 63961 B

CUOCA per Milano cercasi. Telefono 90208 ore 14-15. 23437 B

DOMESTICA 35-40enne, tuttofare, pratica rifinita, referenze [illegible]

DOMESTICA capace, stabile, pratica cucina, referenziata, ottimo stipendio, cercasi. Telefono [illegible]

DOMESTICA stabile, anche prima servizio, [illegible]

DONNA stabile, ottimo trattamento, buona paga, cercasi. [illegible]

PERSONA mezzo servizio mutua referenze, cercasi. [illegible]

PRESTASERVIZI esclusa bucato cucinare, cercasi. Telefonare 36880. 23459 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. [illegible]

PRESTASERVIZI referenziata, 7.30-17.30, massimo 35enne, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare [illegible]

RAGAZZA giovane capace, possibilmente stabile, cerca piccola famiglia. Stipendio elevato. Telefonare 90030. 43209 B

TUTTOFARE capace, referenziata, buono stipendio, cercasi per villa. Tel. 28430 ore 14-17. 23462 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telefonare 68327. 63919 C

IMPIEGATO ufficio, massima fiducia, offresi anche mezza giornata. Telef. 96509. 63903 C

PITTORE decoratore offresi. Telef. 77730. 63971 C

PITTORE verniciatore offresi. Telef. 21416. 63971 C

SARTA pratica offresi famiglie. Offerte cassetta 23479 C, UPI.

SIGNORA media età indipendente, conoscenza italiano, tedesco, lunga pratica alberghiera, cerca occupazione guardarobiera, posto fiducia direzione governo casa signorile oppure vicemadre presso vedovo con figli, posto stabile. Cassetta 11511 C, UPI.

SIGNORINA conoscenza francese offresi per sorveglianza bambini anche ore serali. Telefonare 59081. 23449 C

19ENNE sana onesta bella presenza, pratica ufficio, conoscenza francese spagnolo, offresi. Telef. 74200 ore 14-20. 43243 C

CC Artigianato L. 20

A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna riceve dalle 11-13 e 15-19 via Boccaccio 5, II piano. Telef. 65006. 63977 CC

CONTABILITA' arretrate confuse assestamenti finanziari. Studio, Torrebianca 22, I. Telefono 68659. 63980 CC

MASSAGIATORE-TRICE estetica seno, viso, corpo, cellulite, specialità snellimento caviglie. Telef. 77705. 63962 CC

MURATORE, canalizzazioni, tetti, restauri, lavori in genere, offresi. Tel. 44783. 63964 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca garantita germanica garanzia 10 anni, posa, riparazioni. Telefono 44101. 43240 CC

«RINOVEST» Sartoria specializzata rimette nuovo abiti sopra qualsiasi tessuto, tutti lavori di sartoria. Riparazioni. San Lazzaro 9. 63978 CC

D Off. d'impiego L. 25

ABILI produttori auto cerca importante Società commissionaria. Indirizzare offerte Cassetta n. 63914 D.

AIUTO banconiera o internista, 18-24, presenza, cercasi. Telefono 31531. 23455 D

AIUTO banconiera o internista pratica e apprendista mattina-pomeriggio. Presentarsi Bar Prosen, piazza Garibaldi ore 11-12. 23468 D

AIUTO commesso volonteroso cercasi, alimentari. Telef. 24950. 43201 D

APPRENDISTA banconiera, bella presenza, cerca prontamente Bar Europa, Battisti 25. 4444 D

APPRENDISTA e mezza lavorante cerca sartoria. Presentarsi via Roma 3/I piano sinistra. 63927 D

APPRENDISTA cercasi. Pulitura a secco, via Cologna 22/1. 23419 D

APPRENDISTA pasticciere 14 anni cerca Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 63834 D

APPRENDISTA Bar Buffet Madonnina, cercasi. Via Madonnina 3. 23443 D

APPRENDISTE banconiere serietà, cercansi subito. Tel. 44706. 23446 D

CAPO operaio cercasi specializzato taglio carne suina, possibilmente conoscenza lingua jugoslava. Scrivere Pubbliman, casella 587, Parma. 1286 D

COLONO pratico vigneto per campagna Trieste cercasi. Indicare età, componenti famiglia, a cassetta 23481 D, UPI.

COMMESSE confezioni signora, presenza, assolutamente pratiche, cerca importante Ditta paraggi Oberdan. Massima discrezione per offerte fidandenti migliori condizioni. Dettagliare stato servizio. Offerte cassetta 234 D, UPI.

COMPAGNIA Rizzoli cerca ballerine e 8 figuranti. Presentarsi per assunzione presso Scuola di danza, Issipova, maestra. Via S. Lazzaro 3, telef. 38719. 43225 D

CONIUGI soli referenziati quali guardiani Villa Opicina senza compenso in cambio abitazione cercansi. Scrivere Cassetta 63913 D UPI.

DUE ragazze 17enni cercansi, conoscenza sloveno croato, pratiche per negozio manifatture. Presentarsi in mattinata in via Torrebianca 18. 23436 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Gesi, vicolo Castagneto 17/2. Telef. 28411. 23438 D

GARZONA cercasi. Salone Brunea, via J. Cavalli 2. 63989 D

IMPORTANTE industria bergamasca assumerebbe disegnatori capaci. Scrivere dettagliando pretese e referenze. Pubbliman Casella 391 Bergamo. 5785 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro stilico ornamentale con fotolito ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito: Ditta Napoli, Robbiate 56 Q Roma. 5791 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi Salone Silvia, via Vignet 11 (Servola). 23473 D

PROVETTA magazziniera per stabilimento cercasi. Cassetta 63963 D, UPI.

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-artisti dilettanti, novellistica, poetica. Casella 90 N, EPT, Milano. 5644 D

RAGAZZO 15-16 anni, volonteroso, magazzino rimesse, buon trattamento. Presentarsi mattina via S. Francesco 22. 43234 D

RAGAZZO cerca [illegible] 23196 D

RISCUOTITORE - procuratore, alte provvigioni, possibilità carriera cercasi. Telef. 37005. 23477 D

RAGAZZE 2, negozio frutta e panetteria, purché oneste, serie, alloggio, vitto, via Hermet 3. 23453 D

RAGIONIERA perfetta stenodattilografa praticissima ufficio cercasi. Curriculum vitae. Offerte cassetta 23465 D, UPI.

SIGNORA-ina pratica abbigliamento, referenziata, per posto fiducia, cercasi. Telef. 32630 dopo le ore 20. 23441 D

STABATRICE capace, posto stabile, cercasi. [illegible] 24472 D

VIAGGIATORE con automezzo cercasi rappresentante per Trieste Udine Gorizia, già introdotto officine, stato per vendita prodotti speciali. Specificare attuale attività. Possibilità enorme guadagno. Veramente massima riservatezza. Cassetta 23287 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA [illegible] cercasi. [illegible] 23456 F

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi coniugi, distinti, eventuale cucina telef. 30327. 23458 F

CAMERA vuota uso cucina possibilmente centrale cercano coniugi, telefonare 37419. 23474 F

CENTRALISSIMA ammobiliata uso bagno a distinta affittasi. Telefonare 62213. 23471 F

INGRESSO scale affittasi distinto, Ugo Polonio 3 III porta 10. 23486 F

MATRIMONIALE moderna affittasi una due persone per bene. Gatteri 7, II, destra. 23435 F

STANZA affittasi a insegnante o signora tedesca. Indirizzo UPI. 23430 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto possibilmente pensionato, Rossetti 11, pt. 63968 F

G Istruzione L. 25

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061. 23453 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora lezioni, conversazioni, traduzioni. Telefono 61624. 23434 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SMARRITO registro conti, mancia portandolo Bar Nildo. Piazza Garibaldi. 350 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Giulia alta, camera cucina WC, affittasi 10.000 mensili piccolo compenso. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 23460 I

A.A.A.A.A. ROSSETTI primoingresso, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 23460 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova Molinavento, camera soggiorno cucina, altro Buonarroti 4 camere cucina bagno, giardino; altro Marina 5 camere servizi, rimesso nuovo primo piano. Aurora, Ginnastica 3 II. 11571 I

A.A.A. BAIAMONTI, Casa nuova, prossima entrata, affittansi appartamenti, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiato, ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 8271 I

A. AMMOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo, libero giugno affittasi. Tel. 28300. 23481 I

A. APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli affittasi Valmaura. tel. 28300. 23481 I

A. APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina gabinetto poggiolo via Ponziana affittasi. tel. 28300. 23481 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio piano ammezzato via Stuparich affittasi. Tel. 28300. 23481 I

AFFITTANSI: camera cucina 4000, 6000; bistanze 12.000 17.000 tristanze 20.000; quadristanze 22.000, 25.000. Immobiliare Ig. Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 23478 I

AFFITTASI appartamento quadristanze accessori viale XX Settembre 21 I piano. Rivolgersi negozio manifatture. 63979 I

APPARTAMENTI nuovi vecchi da 1, 2, 3 stanze, diverse zone affittansi. Torrebianca 14. 23466 I

APPARTAMENTINO nuovo Sangiacomo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, vista mare, 18.000 mensili, entrata 15 maggio. Altro bellissimo 3 stanze grandi, cucina, bagno, riscaldamento centrale, vista mare, giardino, eventualmente garage 30.000 affittiamo senza spese. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 63986 I

APPARTAMENTINO lussuoso tutti comforts moderni affittasi prelevando mobilio. Tel. 37419. 23474 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina mobiliata, bagno doccia, soleggiato, paraggi Roiano, affittasi 20.000, piccole spese. Telef. 37703. 63970 I

APPARTAMENTO bistanze cucinino centralnafta Fiera altro bistanze cucina Perugino affittansi senza spese. ATEC Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTO tristanze stanzetta doccia centro affitto 25 mila; camera cameretta cucina bagno casa nuova affitto ventimila. Affittansi Agenzia Montina, Caccia 3. 63990 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno riscaldamento poggioli, 20.000 mensili con spese; altro stanza cucina 9000 mensili con spese affittansi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8279 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doccia, gabinetto proprio, 20.000 mensili 150 mila spese. Libero giugno, affittasi, tel. 35162. 23476 I

APPARTAMENTO vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, cantina, affittasi con o senza garage. Carli, San Maurizio 4. 11574/3 I

CAMERA cucina Sangiacomo terzopiano, gabinetto proprio 10 mila mensili con spese; affittiamo fine aprile. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 63986 I

CAMERA cucina 6000 Giardino Pubblico. Altra Rotonda 10.000 affittiamo. Agenzia Pascoli 2 F. 23431 I

LOCALE affari o magazzino 45 mq. con canna fumaria affittasi 20.000 mensili via Donadoni-Feltre. Altro angolo 3 fori. Telefonare 28300. 23481 I

MAGAZZINETTO interno atrio fornito acqua luce affittasi 6000 mensili. Brunner 3. 63967 I

NUOVO zona vicolo Castagneto 2 stanze cucina servizi poggioli centralnafta affittasi. Tel. 95982. 63988 I

PASCOLI casa moderna, salone, tristanze, biservizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, affittasi luglio, telefono 28097, inintermediari. 23464 I

SOLEGGIATO zona San Giacomo, 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina, affittasi. Telefonare 95982. 63988 I

VIA Giulia 3 camere cucina bagno II piano, affittasi. Telefonare 95982. 63988 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. CERCASI appartamenti 2, 3, 5 camere cucina bagno riscaldamento. Centro, oppure periferico. Prego telefonare 50323. 11572 L

APPARTAMENTINO nuovo, stanza, cucina, bagno. cercasi affitto. Cassetta 63973 L, UPI.

APPARTAMENTO tristanze, accessori, possibilmente vista mare, piccola famiglia cerca, affitto aggiornato. Telef. 37703. 8274 L

APPARTAMENTO 1, 2 stanze cucina cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 23466 L

CERCASI appartamento in affitto da 3 stanze cucina, casa nuova. Telefonare 23317. 8277 L

CONIUGI soli cercano appartamento 1-2 camere. Telefonare 35904. 23483 L

DUE appartamenti cercansi in affitto, 3 locali servizi centralnafta zona Besenghi, Campi Elisi. Telef. 35828 orario ufficio. 63969 L

NEGOZIO per mobilificio mq. 250 circa cercasi affitto, telef. 23162. [illegible] L

STANZE 3 cercansi [illegible]. Tel. 91426. 23469 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. A PREZZI vera occasione vendiamo cucine legna-carbone gas, elettriche delle migliori marche. e grandi cucine per trattorie, nonchè frigoriferi fino ad esaurimento. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1099 M

A. MACCHINE scrivere Olivetti, Underwood, vendonsi. Gatteri 12, I, destra. 43155 M

LUCIDATRICI: Fackir, Zerowatt, Calor, Hoover, con 2 o 3 spazzole e aspirapolvere in vendita con forti sconti e comode rate da Radio Sponza, via Imbriani 14, Trieste. 1257 M

MACCHINA Singer moderna 10.000. Rientranti, nuove, ottime marche, zig-zag automatiche, sarto 96K12, eleganti mobiletti. Facilitazioni, riparazioni, rimodernature, Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 23274 M

MACCHINA cinematografica Siemens completa cinemascope vendesi occasionissima. Monte Cengio 1 (Marconi prolungata). 23485 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE per cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 43247 M

MANGANO per lavanderia vendesi. Telef. 50848. 23459 M

PELLICCE vera occasione stagionale! Castorino 185.000, Rat 120.000, persiano 160.000. Modelli elegantissimi. Altre vasta scelta. Guarnizioni, visoni ecc. Riparazioni. Pelliccerie Cervo, XX Settembre 16-III. 23143/1 M

PELLICCE, colli, guarnizioni, ogni tipo. Prezzi estivi, vera occasione. Riparazioni sollecite. Nuovo negozio Sangiacomo Monte 22. 23143 M

«SONY» radio transistor originali giapponesi nuovissimi modelli pronti a prezzi ribassati. Elettrogas, via Genova 14. 23484 M

TELEVISORI, radio, autoradio radiogrammofoni, transistors fonovaligie, registratori, aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi [illegible] Radio Sponza, via Imbriani 14, Trieste. 1257 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telef. 30358. 23456 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, singoli. Telefonare 23485. 43222 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

FERRO, carta, stracci metalli, acquistansi. Via Marconi 20, telefono 38900. 43171 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 43037 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, Panchetta letto 20.000, lettini 8.500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4.500, materassi 3.300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 43199 NN

A. CUCINE americane panforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo; singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro, altra 4 porte vendonsi straoccasione. Coroneo 39, falegname. 43194 NN

A. SOGGIORNO vero gioiello per lavorazione e bellezza, vendesi. Falegnameria, Fonderia 10 interno. 63931 NN

A. SVENDITA per realizzo: matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, lampadari, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 63982 NN

CAMERA pranzo stile 900 vendesi. Stoppani 5, I piano destra, ore 10-12. 23463 NN

DIVANO e 2 poltrone acquistasi. Tel. 91426. 23469 NN

MATRIMONIALE moderna - 100.000 - assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 23319 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria n. 27, Mobilificio Biecher. 23425 NN

PIANOFORTE compero; indicare marca, prezzo. Cassetta 5639 NN. UPI.

O Commerciali L. 35

OCCASIONE vera: articoli avariati abbigliamento, bottoni, filati, minuterie varie, ecc. vendonsi. Telef. 98906, ore 17-19. 23482 O

PARRUCCHIERI! Frizioni profumate, fissanti, vitaminiche, antiforfora. Colonie, profumi, fornisce EICO, tel. 96547. 23432 O

OO Alimentari L. 35

ESPORTAZIONI dalla Sicilia: ortaggi, frutta, uve pregiate, agrumi, derivati agrumari, vini, olio oliva, formaggi, conserve vegetali, conserve ittiche, prodotti dolciari. Ogni altro prodotto siciliano. Importazione generi vari. Dott. Pino Cannizzo, commercialista, Corso de' Mille 184, Partinico (Palermo). 11568 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE per Trieste e provincia, introdottissimo bar, alimentari, ristoranti, è richiesto da Industria Liquori Vermouth importanza nazionale. Esigesi elemento attivo, referenze primordine, in grado visitare costantemente clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum specificando Case rappresentate: Casella 35 R, SPI, Genova. 5748 P

AGENTI attivi automezzo articoli novità condizioni ottime cercansi. Cassetta 63987 P UPI.

NOTA fabbrica macchine da caffè cerca rappresentanti per zone Gorizia-Trieste. La Dorio, via Muzoni 11, Udine. Telefono 3984. 5783 P

NUOVA Fabbrica Fazzoletti sciarpe seta articolo fine assumerebbe rappresentante per Trieste e Provincia. Scrivere Casella I 1105. SPI. Como. 5767 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

AUTO acquisto qualsiasi marca pagamento contanti. Cassetta 23445 Q UPI.

DUCATI occasione seminuove, 100 Sport et 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda 75, lire 20.000. Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marzolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guizzo. Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FIAT 1100 '53, Belvedere '54, Giardinetta in legno, 500 nuova '58, 600 furgone vendonsi. Via del Pilone 3. 11 Q

FIAT 1100/103, Belvedere, 1400, 500 Furgoncino vendonsi. Diaz 10. 63985 Q

NOVITA' Laverda 49cc unico scooter 4 tempi senza patente, senza miscela. Concessionaria ditta Reflex via Valdirivo 24. 63491 Q

SPRINT Giulietta ottimo stato, nera, vendo occasione. Telefonare 24795 ore ufficio. 63976 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24. 63492 Q

500 C ottimo stato vendo. Telefonare 98482. 23452 Q

600 Multipla 1956 vendo ratealmente, [illegible] Q

1100/103 [illegible] Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, creditifirma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, etc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 8275 R

A PERSONA disponente modesto capitale offresi combinazione commerciale utili assicurati. Indirizzo UPI. 63992 R

AFFARONE negozio centrale vendita asporto caffè dolciumi, birra, bibite, liquori, vini, possibilità aggiunta olii, cedesi. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 63986 R

ATTREZZATISSIMO salone parrucchiere bene aviato vendesi. Via Giulia. Tel. 28300. 23480 R

BAR buffet alcoolici, superalcoolici, centrale, avviato, posizione ideale, lavoro assicurato, reddito dimostrabile, vendesi condizioni favorevolissime di pagamento. Cassetta 63974 R, UPI.

BAR (Degustazione) posizione centralissima avviatissimo causa altri impegni cedesi larghissime facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 63986 R

BOTTEGHINO frutta e verdura affittasi a persona pratica e di fiducia. Indirizzo UPI. 63966 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado. Rapidità riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 63952 R

GIOVANI sposi o nucleo familiare dinamico, attivo, volenteroso, esperienza esercizio, cercasi per latteria-caffè. Richiedesi cauzione, patente automobilistica et possibile automezzo. Non presentarsi mancando requisiti. Informazioni via Veneziam 16, dalle 18 alle 19. 63936 R

NEGOZIO articoli plastica bene avviato, cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo UPI. 23440 R

NEGOZIO frutta verdura avviatissimo vendesi arredamento licenza. CARLI, S. Maurizio 4. 11574/2 R

NEGOZIO centralissimo olio, vini, liquori cedesi. Tel. 30077. 8280 R

PER cessazione attività piccola impresa di costruzioni vendesi attrezzatura e macchinari e cedesi affittanza magazzino con annesso ufficio. Cassetta 43231 R, UPI.

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datore di lavoro. ORFEI, via Roma 18. 63915 R

PRESTITI impiegati, operai, esercenti; mutui immobili, autoveicoli. Interpellando 24752 risparmierete! 23324 R

SALONE primario parrucchiere per signora centralissimo occasione vendo causa partenza. Telef. 97434, Teo, dopo ore 21. 43420 R

SALONE signora avviato, centro, vendesi causa trasferimento. Telef. 72306, dopo ore 21. 23448 R

VENDESI avviatissimo attrezzato salone Parrucchiera. Lignano Pineta centro. Tel. 56408, Udine. 5784 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CONVENIENTISSIMI. Nuovo complesso edilizio SCOMPARINI - REVOLTELLA. Appartamenti varie grandezze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino. Esposizione soleggiata, zona tranquilla. Esecutrice imp. ing. G. CUCCAGNA. Ampie agevolazioni pagamento. ADRIATER Battisti 4. 8273 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, appartamento da tre stanze, due poggioli, massimi comforts, centralnafta, ascensore automatico, disponibilità al piano settimo per rinuncia. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29) metri 800 piazza Goldoni a tre mesi dalla consegna, singole disponibilità da 2 stanze, soggiorno, ecc., anche piani alti con e senza ascensore. Visita sul posto ogni giorno 15-17. CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo autobus 14-17) costruzione iniziata, appartamenti ogni comfort, con 1-4 stanze, poggioli, ascensori, unica centralnaftermica. Qualsiasi condizione pagamento. MATTEOTTI, stabile nuovo, ascensore, riscaldamento, piano 2.o, tre stanze, accessori, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Orario: Ininterrottamente 9-20.30. 1234 S

A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONE centrale, 5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, doppi servizi, balconata 15 m., riscaldamento, ascensore, ripostiglio, armadio muro, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 23460 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI nuovissimo, primoingresso 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, soleggiatissimo, vendesi 5.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 23460 S

A. A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucina, bagno, w.c., ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, posizione panoramicissima, paraggi Commerciale, vende Impresa facilitazioni pagamento. S. Francesco 9, II. 23421 S

A. APPARTAMENTO bellissimo nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino bagno conforts centralnafta vendesi Rozzol. Altro 2 stanze soggiorno. Tel. 28-300. 23980 S

A. COSTRUENDE villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno conforts giardino garage zona entrata Sistiana prenotansi vendite. Tel. 28-300. 23480 S

A. ULTIMI appartamenti disponibili in costruzione soleggiati [illegible]

AFFARONE appartamento libero 2 stanze bagno poggiolo giardino 2.580.000, altro occupato 1.580.000 vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare 10-16, D'Alviano 28. 23393-2 S

AFFARONE quartiere 2 stanze XX Settembre 1.580.000, tristanze Ponzianino 1.780.000, altro 4 stanze accessori 3.200.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 23397-2 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze liberi ed occupati (scambio obbligatorio) vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-17, via dei Fabbri 2, I piano. 23393-1 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, garage, giardino, confort moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 63972 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 800 mila; altro stanza, cucina, 500 mila vendesi Carli, S. Maurizio 4. 11574/1 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona via Giulia prenotansi facilitazioni pagamento Carli S. Maurizio 4. 11575/5 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabioseveno, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino prenotansi Carli, S. Maurizio 4. 11575/3 S

APPARTAMENTI panoramici 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna estate 1961 vendonsi Carli, S. Maurizio 4. 11575/2 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, garage, giardino, vista mare, costruende palazzine Buonarroti, facilitazioni mutuo decennale, vendonsi. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30, tel. 23879, pomeriggio. 23461 S

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, centralnafta, garage, palazzina signorile Commerciale bassa; consegna agosto vendonsi facilitazioni mutuo decennale. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30, Tel. 23879, pomeriggio. 23461 S

APPARTAMENTINO nuovo in Gretta: stanza cucina bagno vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTO esentasse reddito 25.000 mensili, vendesi 2.980.000; facilitazioni pagamento. Telefonare 23182. 23394/3 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina moderno vendesi. 2.980.000, facilitazioni pagamento. Rigutti 5, Tonazzi. 23395-2 S

APPARTAMENTO esentasse reddito 25.000 mensili vendesi 2.980.000, facilitazioni pagamento. Tel. 23182. 23396-1 S

APPARTAMENTO centrale zona XX Settembre 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, rimesso a nuovo, occasione vendesi Carli, S. Maurizio 4. 11575/1 S

APPARTAMENTO in villa panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino vendesi Carli, S. Maurizio 4. 11574/5 S

APPARTAMENTO occupato, zona via Giulia, 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino per bagno, cantina, vendesi Carli, S. Maurizio 4. 11574/4 S

APPARTAMENTO prossima entrata 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo, soleggiato, panoramico vendesi Carli, S. Maurizio 4. 11575/4 S

CERCASI appartamento in condominio, 3 stanze, cucina, bagno, piano alto, casa moderna. Telefonare 23317. 8276 S

EREDI vendono magnifica villa città — vicino al centro — appartamento adibito ambulanza compresa attrezzatura. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 63989 S

LOCALE adatto macelleria o pescheria vendesi o affittasi via Carli-Locchi. Altri nuovi via Giulia-D'Annunzio. Tel. 28-300. 23480 S

LOCALI nuovi ottima posizione adatti alimentari, appalto, botteghino, bar, parrucchieri, farmacia, panetteria, affitto 18.000 cedonsi o vendonsi. Rozzol in valle 788, rivolgersi macelleria. 23396/2 S

OCCASIONE, appartamenti liberi ed occupati (scambio obbligatorio). Via Boccaccio-Giulia. Ventisettembre, Ireneo Croce, D'Alviano, Fabbri, altri cacamera cucina 380.000 Cancellieri, Toti, Pestalozzi, Settefontane. Vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 23395/1 S

OTTO appartamentini 1-2 camere, reddito attuale 170.000 annuali, aumentabili ogni anno 25 %, vendonsi 3.600.000. Telefonare 23182. 23397/1 S

PERMUTA impresa costruzioni cederebbe locali d'affari casa nuova zona Rossetti in cambio terreno edificabile oppure vecchio stabile. Telefono 61655. 8172 S

PUBBLICASA piazza Goldoni 4 compravendita terreni e stabili per investimenti e ricostruzioni, vendite condominiali dirette conto imprese e privati, affittanze, attività commerciali bar, negozi ecc. Ufficio tecnico, stime, perizie, consulenze e assistenza immobiliare. Rivolgetevi con fiducia, serietà. Massima discrezione. 195 S

RIMINI vendo appartamenti, inintermediari. Telefono Milano n. 2893525. 63654 S

TERRENO costruzione in via Commerciale alta vendesi via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 63989 S

VILLA moderna centro Opicina con giardino garage vendesi. Telefono 95982. 63988 S

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

V Diversi L. 50

INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217. Orario 8-13 e 15-19. 5778 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A	Cervignano - Portogruaro
6.12 R	Bologna - Milano (*)
6.40 D	Venezia - Torino - Roma
7.14 A	Montalcone (***)
8.45 R	Venezia-Roma
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro
12.55 R	Cervignano Venezia
13.32 A	Cervignano - Venezia
14.52 D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40 D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A	Monfalcone Portogruaro
17.53 DD	Venezia - Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38 A	Monfalcone Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
20.50 R	Venezia (xxx)
22.17 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A	Cervignano Monfalcone
7.32 A	Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.22 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.22 R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33 DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57 A	Cervignano
15.22 D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05 D	Venezia Portogruaro - Cervignano
18.10 A	Monfalcone (***)
18.37 R	Bologna - Venezia (*)
19.08 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20 R	Roma - Milano Mestre (*)
22.35 A	Venezia - Monfalcone
23.42 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A	Udine - Tarvisio
5.16 A	Udine
6.18 D	Udine - Tarvisio
6.24 A	Udine
7.45 D	Udine - Vienna Monaco - Amburgo
9.46 A	Udine
12.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A	Udine
14.26 A	Udine
16.17 A	Udine
17.37 A	Udine
19.10 D	Udine
20.16 D	Udine - Vienna - Monaco
20.27 A	Udine
21.37 A	Udine

ARRIVI

7.15 A	Udine
8.00 A	Udine
8.23 D	Udine
9.12 A	Udine
9.30 D	Vienna - Monaco - Udine
11.46 A	Tarvisio - Udine
15.07 A	Udine
16.55 A	Udine
17.52 DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43 A	Udine
21.06 A	Udine
22.20 D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20 A	Udine
0.56 D	Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.28 A	Poggioreale
8.32 D	Poggioreale - Lubiana
11.57 DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.37 A	Poggioreale
16.04 D	Lubiana Belgrado
17.58 A	Poggioreale
20.00 A	Poggioreale

ARRIVI

5.50 D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05 A	Poggioreale
11.24 A	Poggioreale
13.18 D	Belgrado - Lubiana
17.20 A	Poggioreale
17.28 DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
20.06 D	Lubiana - Poggioreale
21.48 A	Poggioreale